



Archivio di Stato di Prato

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PRATO

**STATO CIVILE
dei Comuni del Circondario**

1866 - 1900

REGISTRI DEGLI ATTI

INVENTARIO SOMMARIO

a cura di Claudio Lamioni

2020

INDICE

Abbreviazioni e convenzioni	II
Introduzione	III
Ricostruzione dell'ordinamento generale originario	XXIII
<i>Inventario</i>	
Comune di Prato	1
Indici decennali	12
Comune di Calenzano	13
Indici decennali	19
Comune di Cantagallo	20
Indici decennali	28
Comune di Carmignano	29
Indici decennali	35
Comune di Montemurlo	36
Indici decennali	42
Comune di Vernio	43
Indici decennali	49

ABBREVIAZIONI E CONVENZIONI

ACFie	Archivio comunale di Fiesole (sezione postunitaria)
ACPo	Archivio comunale di Prato (sezione postunitaria)
ASFi	Archivio di Stato di Firenze
ASGr	Archivio di Stato di Grosseto
ASPo	Archivio di Stato di Prato
ASPt	Archivio di Stato di Pistoia
ASSi	Archivio di Stato di Siena
n., nn.	numero, numeri
s.n., s.nn.	senza numero, senza numeri
p., pp.	pagina, pagine
r.	recto
v.	verso
vol., voll.	volume, volumi
>	vedi, vai, incluso in
<	proviene da, include anche
÷	numeri saltuari tra i valori indicati
MANCA	l'unità è mancante (non versata, smarrita, collocata altrove, etc.)
Repertorio	un elenco per ordine numerico
Rubrica	un elenco per ordine alfabetico

INTRODUZIONE*

Le istituzioni e la legislazione

Per stato civile si intende il complesso degli *status* personali che vanno a formare la personalità giuridica di una persona fisica; alcuni di tali stati si acquistano o si perdono senza l'intervento della volontà della persona, come la nascita e - comunemente - la morte, altri con l'intervento della sua e di altre volontà, come la cittadinanza e il matrimonio. In ogni caso lo *status* del soggetto, in questo ambito, è sempre riguardato e prende rilevanza nella relazione con altri soggetti sia singoli sia collettivamente, come nella famiglia, nella società, nello Stato.¹ L'ordinamento dello stato civile è inteso a definire formalmente ed autenticamente tali stati della persona; si intuisce la fondamentale esigenza di tali definizioni perché dalla loro sussistenza derivano o possono derivare alla persona diritti e obblighi verso altri soggetti o verso lo Stato. La dottrina è comunque ormai concorde sul carattere dichiarativo e non costitutivo degli atti di stato civile perché ci sarebbe sempre un *fatto* alla base dell'esistenza di rapporti costitutivi, modificativi o estintivi di uno *status*.² Ciò peraltro nulla toglie alla loro natura di atti pubblici formali perché formati dinanzi ad un pubblico ufficiale e secondo le forme ed i procedimenti dell'atto pubblico, seguendo la precisa disciplina della legge. L'atto, documentando lo stato della persona, ha natura imperativa e quindi efficacia *erga omnes* e forza probatoria assoluta fino a prova di falso dichiarata con sentenza. Qualsiasi vizio, anche formale, dell'atto, può essere sanato esclusivamente con ricorso al tribunale che decide con sentenza. Ripetendo, sotto altro profilo, quanto già detto, si tratta comunque sempre di pubblicità dichiarativa e non costitutiva dello *status* perché esso è accertato e pubblicato, e non costituito dall'atto. Si deve completare il quadro ricordando che la pubblicità va intesa anche nel senso espresso dal Codice civile:³ i registri contenenti gli atti sono predisposti anche al fine di consentire la conoscenza delle situazioni inerenti le persone fisiche da parte di chiunque ne abbia anche solo un generico interesse.

Chiariti necessariamente questi pochi concetti di base, l'ordinamento positivo dello stato civile del Regno d'Italia, entrato in vigore il 1 gennaio 1866, è stato oggetto, da allora, di un'ampia letteratura giuridica, sia civilistica sia amministrativa, nonché di abbondante manualistica d'uso e non si ritiene questa la sede per un'ulteriore trattazione. Qui si riproporranno, quindi, alcune nozioni meramente didascaliche orientate principalmente ad illustrare la documentazione descritta nel presente inventario.

Seguendo semplicemente il filo cronologico della legislazione che, dalle origini, cioè dal 1865, disciplina l'istituto, incontriamo per prima la cosiddetta Legge comunale e provinciale⁴ che, tra i compiti attribuiti al Sindaco «quale ufficiale del Governo...sotto la direzione delle Autorità superiori», impone anche «di tenere i registri dello stato civile a norma delle leggi» (art. 103, n. 2). Più avanti la stessa legge (art. 116, n. 15) annovera tra le spese comunali obbligatorie quelle «per i registri dello stato civile». Da queste disposizioni si deduce banalmente che in ogni comune del Regno la legge rende obbligatoria l'esistenza e il funzionamento di un Ufficio dello stato civile, del quale è titolare il sindaco, ma la cui funzione è collocata tra i compiti dello Stato. Il Codice civile, emanato nel giugno di quello stesso 1865⁵, dedica allo stato civile

* I contenuti di questa Introduzione vanno ben oltre l'arco temporale abbracciato dalla documentazione descritta (1866-1900) giungendo fino all'anno 2000 che segna il termine finale della competenza della Giustizia sulla materia. Questa scelta è stata effettuata sia in ordine a considerazioni di carattere generale (organicità e completezza della trattazione) e materiale (la documentazione non ancora versata si trova tuttora negli archivi dei tribunali competenti per circondario) sia nell'auspicio che gli specifici atti relativi al circondario di Prato, ancora presso quel Tribunale, vengano un giorno riuniti a quelli qui descritti conservati da tempo in Archivio di Stato. Vedi a fine nota 99.

¹ F. SCARDULLA, *Stato civile*, in *Enciclopedia del diritto*, Milano, Giuffrè, 1990, XLIII, pp. 938-947; G. AZZARITI, *Stato civile*, in *Novissimo digesto italiano*, Torino, UTET, 1971, XVIII, pp. 292-301; si fa riferimento ad ambedue per un primo approccio di carattere dottrinale e per i riferimenti bibliografici nonché per i contenuti descrittivi della disciplina aggiornata alle date di edizione, cioè, in sostanza, alla sistemazione del 1939. Per la situazione successiva agli anni 1999 e 2000: F. VITALI, *Lo stato civile. L'ordinamento dello stato civile. Commento al D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 e alle disposizioni collegate*, Milano, Il Sole 24 ore, 2003, che fornisce un quadro chiaro e completo della disciplina.

² F. CARNELUTTI, *Teoria generale del diritto*, cit. da F. SCARDULLA, *Stato civile cit.*, p. 939.

³ Art. 362 del Codice civile 1865; art. 450 del Codice civile 1942.

⁴ L. 20 marzo 1865, n. 2248, «Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia», Torino, Stamperia reale, 1865, XI, pp. 417-472.

⁵ R.d. 25 giugno 1865, n. 2358, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XII, pp. 1475-1477.

l'intero Titolo XII (artt. 350-405), posto, non a caso, alla fine e quasi a suggello del Libro primo che tratta del diritto «Delle persone». Finalmente il r.d. 15 novembre 1865, n. 2602, riprende integralmente la materia con taglio più specificatamente organizzativo, funzionale e documentale, dettando l'intero ordinamento dello stato civile la cui disciplina e vigilanza viene attribuita al Ministero di grazia e giustizia (art. 13).⁶ Nel prosieguo, tralasciando le disposizioni minori e quelle variamente collegate alla materia civile, si devono ricordare l'art. 12 della l. 14 giugno 1874, n. 1961, sulla tenuta degli atti in registri prestampati uniformi in tutti i comuni del Regno e il conseguente r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135,⁷ che approva e pubblica i modelli stessi; il r.d. 15 dicembre 1907, n. 849,⁸ col quale vengono maggiormente diversificati e articolati i modelli che costituiscono la parte seconda dei registri già introdotta dal cit. r.d. 2135/1874; la l. 27 maggio 1929, n. 847, applicativa del concordato 11 febbraio 1929 tra Santa Sede e Regno d'Italia nella materia matrimoniale; il collegato r.d. 26 luglio 1929, n. 1361, sulla modifica dei modelli per la tenuta dei registri interessati; il r.d.l. 2 agosto 1929, n. 1438 sull'uso transitorio di modelli prestampati per la trascrizione degli atti di matrimonio in regime concordatario tra l'agosto e il dicembre 1929 e infine il r.d. 28 settembre 1929, n. 1763, sulla trascrizione degli atti di matrimonio celebrati davanti ai ministri degli altri culti ammessi nello Stato, che completa il quadro⁹.

La disciplina dello stato civile venne pesantemente interferita dalle cosiddette «leggi per la difesa della razza» emanate tra il 1938 ed il 1939 e rimaste in vigore fino all'aprile del 1945 nei territori del Regno ancora controllati dal governo della Repubblica sociale italiana e dall'occupante tedesco. Nel resto della Penisola progressivamente liberato vennero abrogate dal r.d.l. 20 gennaio 1944, n. 25¹⁰, emanato dal governo Badoglio. Non sembra questa la sede per ripercorrere uno dei più oscuri capitoli della storia civile del nostro Paese e già oggetto di ampia storiografia;¹¹ per quanto riguarda lo specifico del presente lavoro si deve osservare in via generale che qualsiasi intervento di carattere istituzionale teso a diversificare la persona sul piano etnico, da un lato incide, con pesanti conseguenze, sullo *status* giuridico del soggetto stesso, dall'altro necessita di un marcatore istituzionale oggettivo per l'identificazione della pretesa diversità. Nelle società civili organizzate questo avviene attraverso lo stato civile. Il r.d.l. 17 novembre 1938, n. 1728¹² vietava matrimoni tra cittadini italiani ed appartenenti ad «altra razza» (capo I, artt. 1-7); definiva l'appartenenza alla «razza ebraica» e su tale base enumerava una lunga serie di limitazioni della capacità giuridica delle persone (capo II, artt. 8-17). Numerosi, diffusi e ben chiari i nuovi obblighi degli ufficiali di stato civile nell'esecuzione delle disposizioni¹³. Infine la l. 13 luglio 1939, n. 1055¹⁴ sulla disciplina dei cambiamenti di nomi e di cognomi mirava ad evitare mimetismi da parte dei colpiti dalla legislazione

⁶ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XIII, pp. 2639-2682.

⁷ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1874, XLII, pp. 1310-1313 e XLIII, pp. 2807-2849.

⁸ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1907, pp. 7155-7201.

⁹ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1929, pp. 1883-1886; 2863-2868; 2945; 3257

¹⁰ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1944, pp. 52-56.

¹¹ Un primissimo approccio per l'inquadramento, più storico e filosofico che giuridico, in A. COLOMBO, *Razzismo*, in *Novissimo digesto* cit., XIV, pp. 910-918; classico per la questione in Italia resta R. DE FELICE, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Torino Einaudi, 1993, in particolare pp. 325-379 per lo specifico che qui interessa; più aggiornato e con ampia bibliografia ragionata ENZO COLLOTTI, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Milano, Media group [Corriere della Sera], 2018.

¹² In «Raccolta ufficiale...» cit., 1938, pp. 2945-2949. Questo decreto, considerato centrale nella legislazione razziale italiana, era stato preceduto dal r.d.l. 7 settembre 1938, n. 1381 («Raccolta ufficiale...» cit., 1938, pp. 2459-2460) contenente limitazioni e divieti alla residenza e alla cittadinanza degli ebrei stranieri in Italia e nei territori italiani, in qualche maniera ripresi nel cit. r.d.l. 1728/1938 stesso. Era stato preceduto e seguito anche da diversi provvedimenti antiebraici nel settore scolastico ove venivano introdotte una rigida segregazione e la limitazione delle scuole pubbliche alle sole elementari (rr.dd.l. 5 set 1938, n. 1390; 5 set 1938, n. 1531; 5 sett. 1938, n. 1539; 23set 1938, n. 1630, 15 nov 1938, n. 1779); la legislazione razziale scolastica andò così a formare un proprio *corpus* a parte. Altri provvedimenti previsti dallo stesso r.d.l. 1728/1938 vennero poi disposti dal r.d.l. 9 febbraio 1939, n. 126 («Raccolta ufficiale...» cit., 1939, pp. 81-103) sui limiti alla proprietà immobiliare e all'esercizio delle attività industriali e commerciali e dalla l. 29 giugno 1939, n. 1054 («Raccolta ufficiale...» cit., 1939, pp. 1922-1927) sulle limitazioni all'esercizio delle professioni.

¹³ Divieto di celebrazione di matrimoni «misti» e nullità di quelli eventualmente celebrati (art. 1); indagine sulla «razza» dei contraenti prima di procedere alle pubblicazioni di matrimonio (art. 5); divieto di trascrivere anche matrimoni eventualmente celebrati con rito concordatario (art. 6 che, ritenuta un'aperta violazione del concordato, provocò un deciso intervento - ma senza esito - della Santa Sede); annotazione di appartenenza alla «razza ebraica» nei registri di stato civile e in quelli anagrafici (art. 9) su autodenuncia dei soggetti stessi (art. 19) e analoghe risultanze nei certificati, estratti ed atti delle pubbliche amministrazioni (art. 9, comma 2).

¹⁴ «Raccolta ufficiale...» cit., 1939, pp. 1927-1928.

razziale ed equivoci a danno dei non colpiti. La nuova disciplina disposta dal r.d.l. 1728/1938 trovò norme esplicative ed esecutive nelle circolari del Ministero dell'interno 22 dicembre 1938, n. 9270 e 9 marzo 1940, n. 1320-24¹⁵.

La legislazione razziale apparentemente non trovò espresso richiamo nel contemporaneo r.d. 9 luglio 1939, n. 1238,¹⁶ sull'ordinamento dello stato civile che rifondeva l'intera materia. Trovò invece ben evidente esecuzione nel d. del Ministero di grazia e giustizia 11 luglio 1939 che pubblicava i nuovi modelli per i registri ed i relativi formulari, vigenti a partire dal 1 gennaio 1940¹⁷.

Il nuovo Codice civile pubblicato nel 1942, contrariamente al precedente del 1865, si limitò appena a richiamare in via generale l'ordinamento appena emanato (art. 449) e a confermare, con pochi altri articoli, la pubblicità e la forza probatoria degli atti, nonché ad ammettere le prove sostitutive, e a tutelare le annotazioni e le rettificazioni (artt. 450-455).

Soppressa *in toto* - come si è detto - la legislazione razziale nel 1944,¹⁸ e fatte salve, ovviamente, le modificazioni e le integrazioni introdotte nel tempo dall'evoluzione sociale e civile della società italiana,¹⁹ l'ordinamento del 1939 restò in vigore fino al d.p.r. 3 novembre 2000, n. 396, col quale venne emanato un nuovo «Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile».²⁰ Il regolamento era stato elaborato in esecuzione della l. 15 maggio 1997, n. 127, sullo snellimento dell'attività e dei procedimenti amministrativi che, tra l'altro, disponeva il passaggio dalla Giustizia agli Interni della vigilanza sullo stato civile.²¹ In attesa di vedere attuate le previsioni del d.p.r. 396/2000 in ordine ai supporti informatici, il d. dello stesso Ministero dell'Interno 27 febbraio 2001²² manteneva piena esecutività a gran parte delle norme del precedente ordinamento.

Gli organi

Ad uno sguardo d'insieme ed in una prospettiva diacronica di lungo periodo non sfugge la profonda, compatta, unità d'indirizzo della disciplina legislativa riguardante lo stato civile.²³ Non sarà disutile, in questa sede, evidenziarne alcuni elementi salienti che caratterizzano la documentazione.

«Il sindaco, o chi ne fa le veci,²⁴ è l'ufficiale dello stato civile». Così recita l'art. 1, primo comma, del r.d. 2602/1865 e così sarà ribadito dal r.d. 1238/1939²⁵ e dal d.p.r. 396/2000.²⁶ Ma già prima e poi sempre le

¹⁵ In «Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia» 1939, n.3, pp.25-28 e 1940, n. 14, p. 193; quest'ultimo concerneva specificatamente gli «accertamenti di razza» dei nati da «matrimonio misto» da parte dell'ufficiale di stato civile. È interessante osservare come tutta la normativa in materia razziale, che pure va al cuore del diritto della persona che è diritto soggettivo, sfuggisse immediatamente ad ogni vigilanza e, in buona sostanza, alla competenza del Ministero della giustizia per rifluire in quello dell'interno, in deroga ai principi generali dell'ordinamento e, nello specifico, al r.d.2602/1865. La premessa che denota l'impostazione esecutiva e poliziesca di tutto l'apparato fu l'istituzione presso il Ministero dell'interno della *Direzione generale per la demografia e la razza* (già *Ufficio centrale demografico*) ed il *Consiglio superiore per la demografia e la razza* (rr.dd.l. 5 set 1938, n. 1531 e 5 sett. 1938, n. 1539) cui erano devolute tutte le questioni e le controversie e che decideva per decreto, comunemente non soggetto a gravame di sorta. Se si considerano le leggi razziali come il tentativo di rendere straniera e potenzialmente ostile una parte della popolazione, allora si spiega facilmente questo veloce scivolamento verso un potere sempre più invasivo del Ministro dell'interno e l'uso indiscriminato di normative minori – i decreti ministeriali e le circolari - che si colloca nel modello tradizionale di gestione poliziesca degli stranieri e delle popolazioni coloniali - come è stato fatto osservare oggi con preoccupazione in tema di immigrazione: I. GJERGJI, *Socializzazione dell'arbitrio. Alcune note sulla gestione autoritaria dei movimenti migratori*, in *Razzismo di stato. Stati uniti, Europa, Italia*, a cura di P. BASSO, Milano Franco Angeli, 2015, pp. 439-466.

¹⁶ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1939, pp. 2536-2576, con relazione al Re.

¹⁷ «Gazzetta Ufficiale...cit.», 12 ottobre 1939, n. 239, Supplemento ordinario: *Approvazione dei moduli per i registri dello stato civile e delle formule per gli atti dello stato civile*. Vedi oltre nota 45.

¹⁸ R.d.l. 25/1944, art. 3 che riguardava in particolare la disciplina dello stato civile.

¹⁹ Si pensi ad es. alla l.1 dicembre 1970, n. 898, sulla riforma del diritto matrimoniale che introduce l'istituto del divorzio (per il quale l'art. 10 prevede l'annotazione negli atti di stato civile) o la l. 19 maggio 1975, n. 151 sulla riforma del diritto di famiglia.

²⁰ «Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana», Supplemento ordinario, 30 dicembre 2000, n. 303.

²¹ Art. 2, punto 12 sulla revisione e semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, in «Gazzetta ufficiale...» cit., 17 maggio 1997, n. 113, supplemento ordinario. Vedi avanti nota 40.

²² «Gazzetta Ufficiale...» cit., 20 marzo 2001, n. 66, pp. 32-35.

²³ Né sfugge - corre obbligo qui ricordarlo - la profonda ispirazione, direi radicamento, della normativa italiana in quella francese del *Code civil* napoleonico del 1804 (Libro I: *Des personnes*, Tit. II: *Des actes de l'état civil*).

²⁴ In sostanza il solo Commissario prefettizio nei periodi di crisi dell'amministrazione comunale.

leggi sull'ordinamento comunale confermavano specularmente nel sindaco, quale ufficiale di governo, questa funzione.²⁷ Il sindaco «può delegare le funzioni stesse ad un assessore o ad un consigliere comunale»,²⁸ ma «la delegazione non ispegna il sindaco della sua qualità legale di ufficiale dello stato civile» che può continuare ad esercitare anche indipendentemente.²⁹ Tenore non diverso tengono il r.d. 1238/1939 artt. 1-4 e il d.p.r. 396/2000, art.2. La delegazione lascia ben traccia negli atti perché l'ufficiale che li forma o che li trascrive o che compie qualsiasi altra operazione è obbligato sempre a qualificarsi nominativamente e a dichiarare gli estremi della delegazione che lo legittima. Non sembra questa la sede per intrattenerci troppo sui cosiddetti "casi speciali" di ufficiale, previsti dalle leggi, ma che poca rilevanza hanno per gli atti conservati nei nostri archivi: i comandanti di nave o di aeromobile, i capitano, le autorità diplomatiche e consolari, gli ufficiali militari in operazioni. Non è infrequente invece rilevare la loro presenza negli atti da essi occasionalmente formati e poi trascritti dall'ufficiale del comune che li riceve³⁰.

Una breve digressione merita forse la disciplina degli atti di nascita e di morte compilati in ambito militare in tempo di guerra, peraltro già dettata in via generale al Codice civile 1865. Il r.d. 14 gennaio 1881 approvava il *Regolamento sul servizio delle intendenze*, che portava, nella sua Parte I, Appendice II, una specifica *Istruzione intorno agli atti di stato civile*³¹. Presso l'ufficio amministrativo di ogni quartiere generale di grande unità, così come presso battaglioni, brigate, compagnie, ospedali da campo e frazioni distaccate da unità maggiori, venivano tenuti due registri per le iscrizioni degli atti di nascita e di morte. Gli ufficiali di amministrazione o comunque quelli appositamente incaricati ne erano responsabili ed avevano le funzioni di «ufficiale di stato civile»³². Essi, ogni due settimane, inviavano all'Intendente generale un elenco dei morti iscritti sui registri; tornato poi il tempo di pace, consegnavano senz'altro tali registri al Ministero della guerra; questo infine comunicava l'estratto autentico dell'atto ai comuni dell'ultimo domicilio dei defunti per la trascrizione negli appositi registri di stato civile ex art. 400 del Codice civile 1865³³. Le norme sulla formazione degli atti ed i modelli allegati (relativamente semplificati e di una sola tipologia) non differivano gran che da quelli in uso presso i comuni. Poche le istruzioni per gli atti di nascita, di impiego presumibilmente rarefatte; dettagliatissime invece quelle previste per gli atti di morte: queste si distinguevano se avvenute sul campo di battaglia o fuori di esso (ospedali, stabilimenti sanitari, prigionia, etc.) con articolate modalità per il riconoscimento dei cadaveri e per la stesura delle dichiarazioni. Tutta la normativa non faceva differenza se riferita al soldato italiano o allo straniero alleato o al nemico³⁴. Ogni atto o oggetto legato alle varie operazioni doveva essere conservato come mezzo di prova allegato³⁵.

²⁵ Comma secondo e con la terminologia del regime: «Il Podestà o chi in sua vece regge il comune è ufficiale dello stato civile».

²⁶ Art. 1, punto 2: «Il sindaco, quale ufficiale di governo, o chi lo sostituisce a norma di legge, è ufficiale dello stato civile» che richiama una qualità del sindaco da sempre ben distinta nelle leggi sull'ordinamento comunale.

²⁷ L. 2248/1865, art. 103, n.2 cit.; t.u. 5921/1889, art. 132, n. 2; t.u. 164/1898, art. 150, n. 2; t.u. 269/1908, art. 150, n. 2; t.u. 148/1915, art. 152, n. 2; t.u. 383/1934, art. 54, n. 1: «di adempiere alle funzioni relative allo stato civile e di tenere i corrispondenti registri a norma di legge».

²⁸ R.d. 2602/1865 cit., art.1, comma 2.

²⁹ *Ibid.*, art. 4.

³⁰ Il Codice civile 1859 si occupava soltanto degli atti di stato civile avvenuti all'estero (artt. 367-368), di quelli concernenti la famiglia reale (artt. 369-370) e di quelli riguardanti i militari in guerra, come ora si spiega meglio.

³¹ MINISTERO DELLA GUERRA, *Servizio delle intendenze*, Roma, E. Voghera, 1881, voll. 2. Il r.d. non riporta il numero progressivo; alle pp. 515-531: *Istruzione intorno agli atti di stato civile, ai testamenti ed agli atti di procura, di consenso e di autorizzazione in guerra*. Le Intendenze (gerarchicamente ordinate in Intendenza generale ed intendenza d'armata) avevano l'alta direzione di tutto il complesso apparato amministrativo dell'esercito in operazioni.

³² La dizione non appare subito, ma nell'ulteriore aggiornamento approvato con r.d. 25 agosto 1899, n. 375, art.7 («Raccolta ufficiale...» cit., 1899, p. 2365).

³³ Il criterio ripeteva quello prescritto dall'art. 368, commi 3° e 5°, del Codice civile 1859: per le nascite il comune di domicilio del padre, se conosciuto, altrimenti quello della madre; per le morti si è detto nel testo.

³⁴ Piace qui trascrivere, come ultima scintilla di umanità nelle atrocità della guerra, l'art. 131 degli *Usi di guerra* auspicati in quegli anni: «Ammalati e feriti. I sentimenti di umanità e le convenzioni internazionali impongono che nel trattamento degli ammalati e dei feriti non si faccia distinzione tra quelli dell'esercito proprio e quelli dell'esercito nemico. Nell'interesse delle famiglie e per la regolarità dello stato civile i belligeranti si comunicano la lista dei morti dell'esercito caduti in loro mano». MINISTERO DELLA GUERRA, *Servizio delle truppe*, 6 marzo 1892, Roma, E. Voghera, 1892, p. 113.

³⁵ Le istruzioni sugli atti di stato civile dei militari in operazioni vennero ancora emanate con r.d. 10 marzo 1912, s. n., in MINISTERO DELLA GUERRA, *Servizio in guerra*, Parte II: *Servizio delle truppe*, Roma, E. Voghera, 1912; *L'Appendice II. Istruzione intorno agli atti di morte, agli atti di nascita ed ai testamenti in guerra*, alle pp. 250-264; gli allegati alle pp. 265-288; e poi, in piena guerra col d.lgt. 30 gennaio 1916, n. 109, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1916, pp. 227-246

Tornando all'ordinarietà dei casi, l'ente «comune» è chiamato anche a fornire risorse materiali e umane per rendere effettivo il servizio dello stato civile al quale è obbligato. L'obbligatorietà si desume - come si osservava qui sopra - dall'inserimento tra le «spese obbligatorie» di quelle per i registri dello stato civile; menzione che resta quasi immutata nei vari testi unici che si sono succeduti a disciplinare la materia comunale;³⁶ nel t.u. del 1934 si apprezza invece, nella lista delle «spese generali», la voce più comprensiva di «servizi dello stato civile». Parallelamente, mentre il r.d. 2602/1865 non ne fa espressa menzione, i successivi r.d. 1238/1939 e d.p.r. 396/2000 si aprono (art. 1) con la chiara affermazione che «ogni comune ha un ufficio di stato civile».

In direzione della reale efficienza del servizio, che esige anche una particolare tempestività, sollecitata da perentori termini di esecuzione³⁷, i decreti del 1865 (art. 3) e del 1939 (art. 2) prevedevano l'istituzione di uno o più uffici separati di stato civile. Le leggi enumeravano, ma non tassativamente, una serie di condizioni: grandi città, specie se tradizionalmente suddivise in quartieri, isole facenti parte di territori comunali di terraferma, frazioni o nuclei abitati dispersi, lontani e di disagiata comunicazione col luogo sede della casa comunale; è evidente anche l'attenzione alle esigenze della popolazione, obbligata alle dichiarazioni entro termini ristretti. In questo senso tali uffici separati erano comunemente istituiti per ricevere le sole denunce di nascita e di morte avvenute localmente, mentre altri atti, di più complesso procedimento, ma non legati a perentori termini, continuavano a compiersi nel solo ufficio detto *Primo*, posto nella sede del municipio. L'istituzione di tali uffici distaccati si effettuava per decreto del Ministero di grazia e giustizia. Il d.p.r. 396/2000 (art. 3) semplifica non enumerando condizioni di sorta ed affidandone l'attivazione e la soppressione ad una semplice delibera della giunta comunale, poi trasmessa al prefetto.

Oggi la distribuzione capillare delle infrastrutture, dei servizi e della locomozione individuale ha praticamente annullato il problema, ma per quasi un secolo esso è stato presente per molti comuni che hanno attivato uno o più uffici separati³⁸.

Si ricorda - in via generale - che i diversi uffici di stato civile dello stesso comune tengono registri distinti e quindi allegati, a parte, con numerazione degli atti del tutto propria e con indici annuali propri; i nomi dei soggetti confluiscono comunque negli indici decennali del comune, ma ovviamente con apposito rinvio all'ufficio che ha formato gli atti.

Ancora dall'angolo visuale dell'ente "comune" che offre il servizio è banale ricordare che presso di esso si conservano perennemente le serie dei registri (di nascita, di matrimonio, di morte e di cittadinanza, ma di regola non quelli di pubblicazioni di matrimonio né gli allegati alle singole tipologie di atti) dello stato civile ed i relativi indici. Oltre questi, l'archivio comunale conserva, nell'apposita categoria del «carteggio ed atti», la documentazione propriamente inerente all'organizzazione e alla gestione del servizio stesso.³⁹

Bisogna, a questo punto, ricordare come la funzione dello stato civile, che abbiamo visto essere fin dalla istituzione funzione governativa, ricadesse, per la disciplina e la vigilanza, sotto il Ministero di grazia e giustizia e i suoi organi periferici cioè le preture, i tribunali, le corti d'appello e le procure. Il d. lgs. 30 luglio 1999, n. 300, portante la riforma dell'organizzazione di governo, ha innovato in questo settore

tutte senza vere innovazioni. Infine furono rifuse nel r.d. 8 luglio 1938, n. 1415, detta «Legge di Guerra»; *Ibid.*, 1938, pp. 2476-2525.

³⁶ T.u. 5921/1889, art. 145, n. 14; t.u. 164/1898, art. 174, n. 14; t.u. 269/1908, art. 192, n. 14; t.u. 148/1915, art. 197, n. 14; t.u. 383/1934, art. 91, punto B, n. 15 che parla più genericamente di «servizi dello stato civile».

³⁷ Per le dichiarazioni di nascita cinque giorni ex art. 60, r.d. 2601/1865; dieci giorni ex art. 67, r.d. 1238/1939. Per le dichiarazioni di morte il r.d. 2601/1865 in effetti non dà espressamente un termine, ma richiama gli artt. 388, 390, 393 e 394 del Codice civile 1865 che pur riferendosi a casi particolari, indicano il termine delle 24 ore o usano le generiche espressioni «immediatamente», «immediatamente»; l'art. 138 del r.d. 1238/1939 invece indica le 24 ore dal momento del decesso.

³⁸ La maggior parte di essi sono scomparsi nei decenni '950-'970.

³⁹ È d'obbligo, in tema di archivi comunali, rinviare all'ormai classico: A. ANTONIELLA, *L'archivio comunale postunitario*, Firenze, La Nuova Italia, 1979. Si rammenterà appena come, dopo la circolare del Ministero dell'interno, 1 marzo 1897, n. 17100/2 sulla tenuta dell'archivio secondo un preciso quadro di classificazione, lo «stato civile, censimento, statistica», costituiva la categoria XII, ripartita, appunto, nelle tre classi: 1. stato civile, 2. censimento, 3. statistica. Il 1897 costituisce per gli archivi comunali un preciso discrimine anche se l'adeguamento fu raramente immediato. Per il periodo compreso tra il 1865 ed il 1897, ma anche molto oltre, si può osservare invece una varietà di ordinamenti, anche se molti dei quali più o meno impostati per materia. Per il Comune di Prato si dovette aspettare fino al 1930 (*L'archivio postunitario del Comune di Prato (1860-1944)*). *Inventario* a cura di CARLO FANTAPPIÈ, Prato, Società pratese di storia patria, 1988, p. XXX).

trasferendo tutte le competenze in materia al Ministero dell'interno e ai suoi organi periferici, cioè alle prefetture.⁴⁰

Si può dire in generale che le competenze del procuratore del Re (poi della Repubblica) previste dai decreti del 1865 e del 1939 in materia di vigilanza e di approvazione sono passate, dal 1999, al prefetto della provincia o, a fini di semplificazione, soppresse o ridotte dal d.p.r. del 2000. Sono rimaste quelle poche in tema di illiceità civili o procedurali oltre che, ovviamente, ogni azione inerente in generale ai compiti della sua competenza inquirente.

Tornando alla disciplina precedente i decreti 1999 e 2000, varie autorità giudiziarie intervenivano nel servizio dello stato civile con funzioni diverse che, in molti casi, lasciano ben traccia nella documentazione perché ne garantiscono o ne corroborano la legittimità e ne garantiscono l'autenticità. Il Presidente del tribunale per i comuni del circondario (r.d. 2602/1865, art. 16) poi i pretori per i comuni dei mandamenti inclusi nel circondario (r.d. 1238/1939, art. 20), curavano la vidimazione dei registri in bianco prima che fossero posti in funzione l'anno successivo. Il pretore, tre volte all'anno, effettuava anche l'ispezione («verificazione») sui registri comunicandone i risultati al procuratore. Molti i compiti del procuratore del Re che approvava la delegazione del sindaco all'ufficiale delegato; istruiva la pratica ed esprimeva il proprio parere sulle richieste dei comuni per l'apertura di uffici distaccati; poteva effettuare verifiche straordinarie sui registri e riceveva quelle ordinarie dai pretori che trasmetteva al procuratore generale il quale poi ne riferiva al ministero; promuoveva d'ufficio le rettificazioni per le irregolarità riscontrate nelle verificazioni; riceveva dagli ufficiali di stato civile le denunce per ritardata dichiarazione di nascita. Altre azioni del procuratore nelle more dei procedimenti erano inerenti alla sua capacità sanzionatoria o inquirente.

Tipologie documentarie: Registri degli atti

Il capitolo centrale per la comprensione dell'archivio dello stato civile, dei suoi contenuti e delle possibilità di ricerca è quello che riguarda la diplomazia degli atti che esso conserva, la loro varia articolazione ed evoluzione nel tempo.

L'atto di stato civile è formalmente un processo verbale che descrive circostanziatamente e dichiara ufficialmente l'avvenimento di un fatto giuridicamente rilevante per il soggetto o i soggetti coinvolti, come la nascita, il matrimonio, la morte, etc. Questo particolare *genus* formale dell'atto è certamente omogeneo alla natura dichiarativa e non costitutiva dell'atto stesso - come si accennava all'inizio di queste note.

Alle origini dell'istituto, la normativa non prevedeva modelli letterariamente precostituiti. L'allegato al r.d. 2602/1865 si limitava a prescrivere forma e dimensione dei registri, degli indici annuali e di quelli decennali e dei loro frontespizi, ma non si andava oltre qualche fincatura verticale delle pagine lasciate in bianco.⁴¹ In altre parole, l'ufficiale di stato civile pur osservando le obbligatorie e dettagliate prescrizioni dell'ordinamento (Codice civile 1865 e r.d. 2602/1865) agiva poi a discrezione nello stendere materialmente gli atti. In effetti i registri degli atti tra il 1866 e il 1874 sono del tutto simili tra loro, salvo che nel frontespizio - ovviamente - e portano lunghe compatte scritture costituenti gli atti medesimi, scandite soltanto dai nomi dei soggetti e dal numero progressivo dell'atto posti nella colonna laterale all'atto stesso.⁴²

Indubbiamente questa semplicità produce un'altrettanto semplice struttura seriale distinguendosi i registri soltanto per tipologia (nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte) ed aggregandosi dunque banalmente senza altre articolazioni.

Gli inconvenienti portati dalla discrezionalità dell'ufficiale nella stesura materiale degli atti non devono essere mancati e devono essere stati non da poco (omissioni - involontarie o dolose - oscurità, difformità tra i due originali, errori materiali, vizi formali, etc.) se il successivo r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135, imponeva, con esecutività immediata (1 gennaio 1875) tutta una serie di modelli prestampati e variamente articolati, per la

⁴⁰ Art. 14, sulle attribuzioni del Ministero dell'interno, al punto 2 recita: «garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi degli enti locali e del loro funzionamento, finanza locale, servizi elettorali, vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe e attività di collaborazione con gli enti locali», in «Gazzetta Ufficiale...» cit., 30 agosto 1999, n. 203, Supplemento ordinario n. 163. Anche in questo caso - ci sia consentita l'osservazione - il legislatore moderno ha voluto privilegiare una visione tecnicista e burocratica nella vigilanza sullo stato civile attribuendola al Ministero dell'interno come omogenea alle sue competenze sull'amministrazione civile. Lo Stato liberale manifestava indubbiamente più sensibilità verso il diritto della persona come diritto soggettivo collocando anche gli aspetti disciplinari del servizio nel Ministero della giustizia. A proposito delle criticità degli Interni nella materia si veda quanto osservato sopra a nota 15.

⁴¹ In «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XIII, pp. 2677-2682.

⁴² R.d. 2602/1865, art. 17.

stesura degli atti rendendoli obbligatori per tutti i comuni del Regno.⁴³ Iniziò allora una modalità evolutiva della disciplina sulla formazione degli atti di stato civile che avrebbe seguito gli sviluppi civili e sociali della società italiana e che avrebbe visto, in progressione, un'articolazione sempre più complessa delle forme e quindi dei modelli precostituiti. Il paradigma che, da allora, venne seguito fu quello di lasciare i modelli in bianco (già in vigore dal 1865 e dal 1874 detti «Parte II») solo per tutti quei casi diversi per i quali non fossero utilizzabili i modelli prestampati. Insomma una sorta di categoria residuale della quale la legge, nel tempo, intese sempre a ridurre l'utilizzo. I modelli prestampati, che nel 1874 occupavano la sola «Parte I», andarono moltiplicandosi articolando, con successivi interventi, anche la «Parte II». È evidente lo sforzo del legislatore di adattarsi ai tempi cercando di cogliere quelle particolari e differenti realtà e situazioni che comunque totalizzassero un numero relativamente elevato di casi. Naturalmente gli atti delle varie parti ebbero numerazioni indipendenti.

La sola tipologia che non vide mai alcuna evoluzione fu quella degli *Atti di cittadinanza* che, per essere abbastanza rarefatti e per la loro intrinseca natura, restarono sempre e fino ad oggi compilati su registri a fogli del tutto bianchi (art. 6).⁴⁴

Seguiamo ora l'evoluzione dei modelli utilizzati per gli altri atti.

I registri degli *Atti di nascita*, dal 1875, videro la parte I per le dichiarazioni ordinarie, per i bimbi trovati, per i bimbi morti prima della dichiarazione. La parte II era riservata agli atti trascritti ex art. 53 del r.d.2602/1865 ricevuti da ufficiali di stato civile diversi da quello del comune: nascite all'estero, nascite in viaggio, nascite dichiarate a ufficiali militari in campagna o lontani, nascite avvenute e dichiarate in comune diverso dalla residenza abituale, consegna di bimbi a istituti pubblici, atti di riconoscimento di figli naturali, atti di adozione, di legittimazione, di cambiamenti di nomi e cognomi, sentenze di rettificazione di altri atti di nascita. Il r.d. 849/1907, con esecutività dal 1 gennaio 1909, articolava la parte II nelle due serie: «A» (prestampata) per le trascrizioni di atti ricevuti in un comune diverso dalla residenza abituale; «B» (in bianco) per gli altri casi già sopra enumerati. Il r.d. 1238/1939, che rivedeva tutto l'ordinamento dello stato civile, portava anche maggiore articolazione alla modulistica: si confermava il modello della parte I A e si introduceva il modello I B per le dichiarazioni tardive (oltre 10 giorni dalla nascita); la parte II A (modello prestampato) e la II B (bianco) riservati alle trascrizioni, ripetevano, nella sostanza, quanto già disposto dagli interventi del 1874 e del 1907.⁴⁵

Nella compilazione degli atti delle *Pubblicazioni di matrimonio* l'ufficiale di stato civile seguiva le dettagliate disposizioni previste tanto nei capi I-IV del titolo VI del r.d. 2602/1865 quanto nei capi I-V del

⁴³ Il r.d. 2135/1874 venne accompagnato da perentorie istruzioni capillarmente diramate dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti con circolare a stampa n. 513/1874 alle Procure generali del Regno che, con essa, riceverono un congruo numero dei due opuscoli: *Istruzioni sull'uso dei modelli e delle formole per la compilazione degli atti dello stato civile*, Roma, Stamperia reale, 1874, pp. 16, in-8° e *Formole per la compilazione degli atti dello stato civile*, Roma, Stamperia reale, 1874, pp. 144, in-8°, da distribuire ai Comuni del Regno per il tramite della Procura del circondario di appartenenza. ASFi, *Procura generale*, Carteggio, 1874, fasc. 258.

⁴⁴ Nei primi anni di esercizio della nuova disciplina dello stato civile si è osservato l'utilizzo del registro di cittadinanza per la dichiarazione intesa all'acquisizione o alla perdita della residenza presso il comune stesso ex art. 17 del Codice civile 1865. Il fenomeno scompare dopo il 1874 e si ritiene possa essere messo in relazione tanto ai formulari (cit. alla nota precedente) previsti dal r.d. 2135/1874 che, nella fattispecie, fanno riferimento solo al domicilio e non alla residenza, quanto al contemporaneo, faticoso imporsi presso i comuni dell'altrettanto nuova disciplina dei registri anagrafici della popolazione residente (r.d. 2105/1864; l. 297/1871; r.d. 666/1872; r.d. 1363/1873). Per un primo approccio alla tematica: O. MARUCCIO, *Anagrafe*, in *Novissimo digesto italiano*, I/1, Torino, UTET, 1968, pp. 593-599.

⁴⁵ R.d. 1238/1939, artt. 64-66 in «Raccolta ufficiale...» cit., 1939, pp. 1553-1554. Come già accennato nel testo, il Ministero di grazia e giustizia intervenne a fornire, come riferimento autentico, moduli e formole per la formazione degli atti e ne dispose l'osservanza dal 1 gennaio 1940 con d. 11 luglio 1939. Con l'occasione i modelli vennero anche identificati, benché a titolo meramente catalografico, con le lettere dalla A alla Z. È in questa sede che vennero inserite nei modelli e nelle formole da usare dall'ufficiale di stato civile le indicazioni sull'appartenenza di razza dei soggetti descritti in ogni tipologia di atti. «Gazzetta Ufficiale...cit.», 12 ottobre 1939, n. 239. Lo stesso Ministero, con propria circolare 23 dicembre 1939, n. 2406 («Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia», 26 dicembre 1939, n. 53, pp. 843-844) accennando anche agli inconvenienti delle precedenti istruzioni del 1874, ne forniva di nuove su moduli e formulari del proprio d.m. 2406/1939. Il successivo d. ministeriale 7 luglio 1958 riprendeva l'intera materia dei modelli e delle formole da usare, senza sostanziali innovazioni, ma recependo finalmente quanto già da tempo eseguito dopo l'abolizione delle leggi razziali (r.d.l. 20 gennaio 1944, n. 25, specie gli artt. 2 sulla cittadinanza e 3 sulle annotazioni di carattere razziale sugli atti) e la tutela della filiazione illegittima o ignota (l. 31 ottobre 1955, n. 1064 e d.p.r. 2 maggio 1957, n. 432). *Ibid.*, 8 agosto 1958, n. 191, Supplemento ordinario: *Approvazione dei moduli...come sopra*.

titolo V del Codice civile 1865, riguardanti le formalità per la celebrazione del matrimonio. Non è questa la sede per seguire la complessa articolazione della materia matrimoniale e la sua evoluzione nel diritto positivo italiano. Dal 1875 tali articolati e minuti adempimenti trovarono una sistemazione formale nella parte I degli appositi registri; la parte II (in bianco) restò dedicata alle richieste di pubblicazioni provenienti da comuni diversi. Col r.d. 849/1907 la parte II si suddivideva in II A per le richieste di pubblicazioni da parte dei comuni ove si sarebbe celebrato il matrimonio (come nel 1875) e in II B per le richieste con dispensa di pubblicazioni ex art. 78 C.C. 1865. La nuova disciplina concordataria del matrimonio non portò sostanziali modifiche, ma solo lievi rettifiche formali nei modelli parte I e IIA che toglievano il senso dell'esclusività della celebrazione da parte dell'Ufficiale di stato civile, nonché l'inclusione nell'elenco dei documenti prodotti la menzione della richiesta di pubblicazioni da parte del parroco. Il r.d. 1238/1939, art. 93, confermò la situazione esistente.

I registri degli *Atti di matrimonio* descritti agli artt. 94 e 95 del r.d. 2602/1865, dal 1875 videro la parte I (prestampata) per l'ordinarietà dei casi (ex art. 94 del r.d. 2602/1865) mentre la parte II (in bianco) per le trascrizioni dei matrimoni nei casi già previsti dall'art. 95 dello stesso decreto: matrimoni celebrati all'estero o da altro ufficiale di stato civile appositamente delegato per necessità o convenienza, quelli celebrati nel comune di residenza di uno solo degli sposi, quelli celebrati fuori della casa comunale (art. 97 C.C. 1865), le sentenze di annullamento e quelle di esistenza del matrimonio o di rettifica degli atti. Il r.d. 849/1907, con esecutività dal 1 gennaio 1909, articolava la parte II, dedicata alle trascrizioni, nelle due serie: «A» (prestampata) per gli atti di matrimonio celebrati nel comune di residenza di uno solo degli sposi; «B» (in bianco) per gli altri casi appena descritti. Per gli atti di matrimonio celebrati secondo il rito concordatario introdotto dai Patti lateranensi dell'11 febbraio 1929, venne disposto, in prima applicazione nello stesso 1929, che fossero trascritti nella parte II, serie B (in bianco) seguendo la logica dell'ordinamento vigente.⁴⁶ Risultò subito evidente l'imbarazzo, specie dei comuni più grandi, di fare fronte all'ingente massa di simili trascrizioni da effettuare per esteso su fogli bianchi.⁴⁷ Il r.d. 26 luglio 1929, n. 1361, ma con esecutività dal 1 gennaio 1930, stabilì in via definitiva la modulistica della parte II: serie «A» per la trascrizione gli atti dei matrimoni concordatari celebrati nel comune, serie «B» per quelli celebrati nel comune di uno solo dei contraenti, serie «C» (in bianco) per tutti gli altri casi. Il r.d.l. 2 agosto 1929, n. 1438 (successivo quindi al precedente n. 1361) consentiva comunque che i comuni, «ove credano, potranno servirsi, anche anteriormente al 1° gennaio 1930» di appositi modelli prestampati: il modello serie «C» della parte II per la trascrizione gli atti dei matrimonio celebrati nel comune e serie «D» per quelli celebrati nel comune di uno dei contraenti.⁴⁸ In altre parole e a prescindere da quest'ultima transitoria modalità, dal 1 gennaio 1930, la parte I rimaneva dedicata esclusivamente ai matrimoni civili, la parte II nelle serie «A» e «B» era dedicata a

⁴⁶ Circolare del Ministero della giustizia n. 2232 del 18 luglio 1929; analogamente veniva disposto anche per la trascrizione dei matrimoni celebrati davanti ai ministri dei culti ammessi, circolare 2233 stessa data, in «Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia e degli affari di culto», 26 luglio 1929, n. 30, pp. 571-573 e 573-574.

⁴⁷ Il profondo mutamento della mentalità e dei comportamenti individuali e sociali verificatosi nella seconda metà del Novecento, rende oggi meno facile la comprensione del sentire collettivo di quegli anni; dunque converrà spendere qualche parola. Per quanto i processi di secolarizzazione della società avessero ormai raggiunto larghi strati della popolazione, questa si manteneva nella stragrande maggioranza, e almeno convenzionalmente, cattolica; il che significa che i grandi appuntamenti dell'esistenza venissero ancora scanditi dall'osservanza massiva dei riti di passaggio della tradizione cattolica; tra questi: il battesimo, il matrimonio, la morte. Bisogna ricordare anche che fino al 1929 l'indirizzo laicista e separatista che aveva contraddistinto la politica dell'Italia liberale e la polemica antirisorgimentale della Santa sede, avevano lungamente mantenuto una rottura apparentemente insanabile nei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, specie dopo l'annessione di Roma e la scomparsa dello Stato pontificio. In questa situazione è ovvio che l'ordinamento non riconoscesse come valido ed efficace che il solo matrimonio civile, cioè quello celebrato davanti al sindaco – come sappiamo. La tradizione religiosa delle popolazioni sostenuta da un'inflessibile ed uniforme indirizzo pastorale del clero, dunque dette vita al cosiddetto matrimonio con rito separato: nei fatti i nubendi celebravano separatamente i due riti quello canonico/sacramentale davanti al parroco e quello civile davanti al sindaco. Si ricorderà, a questo proposito i reiterati tentativi, sempre frustrati, degli ambienti laicisti ed anticlericali più accesi di imporre per legge la precedenza del rito civile su quello religioso. La riforma del diritto matrimoniale voluta dal Concordato lateranense del 1929 cancellò d'un colpo tutto questo prevedendo – in sintesi – che al matrimonio celebrato davanti al ministro del culto cattolico o degli altri culti «ammessi», seguissero, con la trascrizione sui registri di stato civile, gli effetti civili come, fino ad allora, era per il solo matrimonio celebrato davanti al sindaco. Tutto questo fece sì che da quell'anno e fino ai primi anni '960 i matrimoni civili, sul piano documentario, si riducessero a zero o a pochissimi ogni anno.

⁴⁸ Si veda anche: Circolare del Ministero della giustizia, n. 2239 del 24 ottobre 1929, in «Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia...» 1 novembre 1929, n. 44, pp. 841-843.

quelli celebrati con rito concordatario, la serie C (in bianco) per ogni altra modalità. Analogamente nella stessa parte II, serie «A» e «B», venivano trascritti gli atti dei matrimoni celebrati davanti ai ministri dei culti non cattolici riconosciuti dallo Stato ex r.d. 1763/1929. Il r.d. 1238/1939 agli artt. 124 e 125 confermava, in sostanza ma riformulando in buon ordine, il quadro complessivo costruito nel tempo dalla legislazione positiva.

I registri degli *Atti di morte*, dal 1875 videro la parte I (prestampata) per le dichiarazioni ordinarie, ex art. 105, punto 1 del r.d. 2602/1865. La parte II (in bianco) era riservata agli atti stesi in base ad avvisi ricevuti da ospedali, collegi, carceri o da altri istituti, oppure da ufficiali di polizia o da cancellieri giudiziari, ex art. 105, punto 2 del r.d. 2602/1865. Nella stessa parte II venivano trascritti gli atti (già indicati nell'art. 106 dello stesso r.d. 2602/1865) ricevuti da ufficiali di stato civile diversi da quello del comune di residenza: morti all'estero, morti in viaggio, morti dichiarate da ufficiali militari in campagna o lontani, morti avvenute e dichiarate in comune diverso dalla residenza abituale, morti senza identificazione o ritrovamento del cadavere, sentenze di rettificazione di altri atti di morte. Dal 1909 la parte II si articolava in 3 serie: serie «A» (prestampata) per la trascrizione degli atti di morte avvenuta in un comune diverso dalla residenza abituale; serie «B» (prestampata) per gli atti stesi in base ad avvisi ricevuti da ospedali, collegi, carceri o da altri istituti; serie «B bis» per gli atti come quelli della serie B, ma provenienti da altri comuni; serie «C» (in bianco) per gli altri casi⁴⁹. Il r.d. 1238/1939, art. 137, riordinava le serie «B» (prestampata) e «C» (in bianco) della parte II: «B» per gli atti stesi in base ad avvisi ricevuti da ospedali, collegi, carceri o da altri istituti, da ufficiali di polizia giudiziaria o da magistrati, da capi stazione o comandanti di aeromobile o di aeroporto, o da cancellieri giudiziari; «C» per gli atti trascritti per morti avvenute all'estero o in viaggio per mare, o formati da militari in base alla cit. «Legge di guerra» n. 1415/1938⁵⁰, per i verbali di morte senza identificazione o ritrovamento del cadavere, anche in caso di disastri collettivi, sentenze di morte presunta o, viceversa, di dichiarazione in vita di già dichiarati morti, sentenze di rettificazione di altri atti di morte.

Importante è ricordare che a margine degli atti (nello spazio in bianco al margine esterno della pagina) l'ufficiale di stato civile è obbligato a scrivere le «annotazioni» riguardanti l'atto stesso al verificarsi delle fattispecie previste dal Codice civile o dalle leggi sullo *status* delle persone (ad es.: le rettificazioni dell'atto; le opposizioni al matrimonio negli atti di pubblicazione; il riconoscimento di figli naturali negli atti di matrimonio, le adozioni, le interdizioni negli atti di nascita, le sentenze di esistenza in vita negli atti di morte, etc., etc.). Una specialità, e quindi una particolare attenzione, meritano le annotazioni in margine o in calce agli atti di nascita le quali, tra le altre, includono anche il rinvio all'eventuale atto di matrimonio e a quello di morte.⁵¹

Un'ultima osservazione si deve a proposito dei verbali di chiusura dei registri degli atti che l'ufficiale di stato civile appone, al mattino del 1° gennaio dell'anno successivo, alla fine del registro dopo l'ultimo atto dell'anno precedente, dichiarando il numero complessivo degli atti.⁵² Analoga formalità viene seguita quando, terminato un registro, c'è la necessità di aprirne un altro in continuazione che viene detto «suppletivo» o «Supplemento» in relazione al primo detto «Principale». Nel verbale di chiusura, oltre la data ed il numero degli atti, viene anche dichiarato che segue un altro registro; su questo, all'atto della vidimazione preliminare da parte dell'autorità giudiziaria, viene dichiarato che si tratta di un «Supplemento». Naturalmente l'operazione si ripete identicamente per ogni successivo registro supplementare. La numerazione degli atti, relativamente ed esclusivamente per quella specifica tipologia, segue in

⁴⁹ Nei modelli «II B bis» e «II C» osserviamo trascritti anche gli atti di morte dei militari durante la Prima guerra mondiale. Quelli da «avvisi» provenienti dagli ospedali erano laconicamente trascritti nei modelli «II B bis»; gli estratti integrali provenienti dal Ministero della guerra nei modelli «II C»; questi ultimi contengono anche dettagli sulle cause della morte, evidente esito delle testimonianze o delle perizie necroscopiche. Da osservare che tali atti si depositano, come una tragica ombra lunga della guerra, fino ai primi anni '920.

⁵⁰ R.d. 8 luglio 1938, n. 1415, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1938, pp. 2476-2525. Per gli atti di stato civile e, in generale, per gli atti civili dei militari: artt. 109-131, pp.2489-2493.

⁵¹ È evidente l'interesse di tali indicazioni per la ricerca biografica e genealogica. Già l'art. 54 del r.d. 2602/1865 contemplava, tra le altre, anche l'annotazione dell'atto di matrimonio; il r.d. 1238/1939, artt. 88 e 89 enumera 20 casi di annotazione all'atto di nascita: l'ultimo è l'atto di morte. L'intento del legislatore sembrerebbe quello di dare, con l'atto di nascita, una sorta di quadro storico riassuntivo dello *status* della persona. La realtà è abbastanza deludente, specie nel doppio originale conservato in Tribunale, perché le annotazioni che si sarebbero dovute apporre molti anni dopo la stesura originaria degli atti, sono state generalmente trascurate dai cancellieri, nonostante gli avvisi ricevuti dai comuni.

⁵² Codice civile, 1865, art. 360; r.d. 2602/1865, art. 29; r.d. 1238/1939, art. 32

continuazione tra il registro principale ed i supplementari.⁵³ Questa rigida modalità di tenuta dei registri è rivolta evidentemente a garantirne l'autenticità e la certezza scoraggiando irritalità, illegittimità, soppressioni ed intrusioni, ma riveste non poca importanza anche dal punto di vista archivistico. Formalmente parlando si può dire che il registro dà di se stesso l'interpretazione autentica che garantisce esattamente la propria consistenza e le proprie articolazioni. Se ne intuisce immediatamente l'importanza in sede descrittiva, specie in presenza di serie o di supporti lacunosi o variamente degradati o scorrettamente legati o compilati.

Quanto alla datazione degli atti bisogna tenere ben presente - specie da parte del ricercatore - che, salvo nel caso dell'atto di matrimonio civile (pre e post concordatario contratto nel Comune) la cui stesura è contestuale al rito, per gli altri atti, la datazione è quella della stesura dell'atto da parte dell'ufficiale, data che quasi mai coincide con l'avvenimento materiale che descrive (nascita, morte, matrimonio concordatario o avvenuto in altro Comune, etc.). La questione si fa particolarmente sensibile per gli atti formati all'inizio del nuovo anno, che troviamo tra i primi nell'apposito registro e che finiscono indicizzati in quell'anno stesso, ma che, in realtà, si riferiscono ad avvenimenti occorsi alla fine dell'anno precedente. Più difficile, ovviamente, il recupero di informazioni su atti formati fuori dei termini o a grande distanza temporale dagli avvenimenti; un soccorso può venire dagli indici decennali.

Sul tema degli *Indici*, si ricorda appena che la legislazione, fin dalle origini, ha previsto la compilazione tanto di *indici annuali* quanto di *indici decennali*⁵⁴ per ogni categoria di atti, disponendo anche i modelli da utilizzare per gli uni e per gli altri.⁵⁵ È ovvio che la chiave di accesso sono i cognomi ed i nomi dei soggetti che sono parti negli atti. Gli indici annuali sono suddivisi per tipologia: Nascita, Cittadinanza, Pubblicazioni di matrimonio, Matrimonio, Morte e, per i comuni meno grandi, sono comunemente legati a fine dei registri rispettivi; i decennali sono sempre su registri a parte e costituiscono, per ogni comune, una piccola serie a sé stante. Non sempre vengono compilati gli indici per gli atti di Cittadinanza e per quelli di Pubblicazioni di matrimonio.

Allegati

Per quanto riguarda gli *allegati* agli atti non si notano sostanziali differenze normative tra il 1865 ed il 1939.⁵⁶ «I documenti che si presentano all'ufficiale dello stato civile per comprovare le enunciazioni contenute negli atti, vengono ritirati dall'ufficiale e formano gli allegati degli atti stessi». I documenti naturalmente si raccolgono in fascicoli in relazione all'atto cui si riferiscono del quale riportano, sulla coperta,⁵⁷ la tipologia e gli estremi identificativi (Comune, anno, parte, serie, n. progressivo) nonché il nome del soggetto o dei soggetti coinvolti. Per ogni anno e per ogni comune si formano tante tipologie di allegati quante sono le tipologie degli atti.

Un discorso particolare meritano allegati agli atti di matrimonio: in essi confluiscono tutti i documenti presentati per poter effettuare le pubblicazioni e gli altri atti preliminari al matrimonio stesso e che vengono

⁵³ R.d. 2602/1865, artt. 32-33; r.d. 1238/1939, artt. 21-22. Si vedano le formule in *Approvazione dei moduli...* cit., 1939, p. 97; 1958, pp. 99-100.

⁵⁴ Per gli indici annuali, art. 30, r.d. 2602/1865; non diversamente l'art. 33, r.d. 1238/1939 che precisa però di tenere distinti gli indici relativi agli atti formati da ciascuno degli uffici distaccati. Per gli indici decennali, art. 31, r.d. 2602/1865 e art. 34, r.d. 1238/1939 nei quali si precisa invece che tale indice deve comprendere anche i soggetti che figurano negli atti degli uffici distaccati.

⁵⁵ R.d. 2602/1865, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XIII, pp. 2681-2682. Ovviamente con la riforma portata dal r.d. 2135/1874 venne precisato che gli indici annuali e decennali sarebbero stati unici per le due parti dei registri, contrassegnando però il numero di rinvio agli atti con la lettera «S» a significare seconda Parte; circolare n. 513/1874 cit.: *Istruzioni sull'uso dei modelli e delle formole...* cit., § 7. Con l'ulteriore articolazione della Parte seconda degli atti disposta del r.d. 849/1907, anche il modello degli indici vide l'introduzione di una nuova colonna per l'indicazione della Parte; «Raccolta ufficiale...» cit., 1907, pp. 7200-7201. Dopo il riordinamento del r.d. 1238/1939, il d.m. 11 luglio 1939 cit. portava i modelli per gli indici alle pp. 71-72 della *Approvazione dei moduli...* cit. che venivano poi replicati nella nuova edizione del 1958.

⁵⁶ Artt. 38-43, r.d. 2602/1865 e artt. 53-63, r.d. 1238/1939; la cit. che segue è dell'art. 38, r.d. 2602/1865.

⁵⁷ La coperta, fin dalle origini, è anch'essa prestampata (modello allegato al r.d. 2602/1865) e, nella prassi, assume colori diversi a seconda degli atti, così come - in parallelo e nel tempo - la legatura dei registri: verde chiaro o azzurro per gli atti di nascita, giallo o colori vari per gli atti di cittadinanza, rosa per gli atti di matrimonio ed i registri delle pubblicazioni, rosso per i registri degli atti di matrimonio, blu scuro per gli atti di morte.

descritti nei registri delle pubblicazioni.⁵⁸ Se dunque i registri delle pubblicazioni, specie nella loro forma prestampata imposta dal 1875 in poi, prefigurano una sorta di itinerario procedurale al fine anche di evitare vizi del susseguente atto di matrimonio, archivisticamente parlando, si può dire che tali registri costituiscano, il deposito ufficiale degli atti diversi che la legge richiede per poter contrarre matrimonio⁵⁹. Sul piano materiale le buste di tali allegati, che vengono comunemente contrassegnate come «Matrimoni», costituiscono sempre e fin dalle origini, il corpo più cospicuo degli allegati nell'annata inviata in Tribunale. Di contro, se per qualche ragione il matrimonio non viene poi celebrato, la medesima documentazione presentata per le pubblicazioni, viene comunque conservata come «allegato» a parte e naturalmente manca affatto quando tutti i matrimoni vengono celebrati.

Il territorio

Non si può prescindere, a questo punto, dal rivolgere l'attenzione verso la geografia amministrativa degli ordinamenti giudiziario e comunale al fine di comprenderne il quadro territoriale complessivo.

In relazione ai principi fondamentali che costituiscono i pilastri della concezione liberale della giustizia e che qui non si ripetono, l'ordinamento assume un aspetto che è stato detto "concentrico" e piramidale a gerarchia impropria⁶⁰. Le competenze concrete della Giustizia nell'attività di disciplina e di vigilanza sugli uffici di stato civile organizzati presso i comuni erano affidate - a livello periferico - alle Preture, alle Procure presso i tribunali e alle Procure generali presso le Corti di appello, come più sopra si è detto. Sul piano geografico, il territorio di più comuni riuniti sotto la giurisdizione del pretore (ufficio soppresso col d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51⁶¹) prendeva il nome di *mandamento*; più mandamenti di pretura andavano a formare il *circondario* di un tribunale e ne circoscrivevano la giurisdizione; più circondari di tribunale formavano e formano ancor'oggi il *distretto* di una corte d'appello. In questo senso il reticolo era concentrico e piramidale: ogni comune poteva appartenere ad un solo mandamento, ad un solo circondario e ad un solo distretto.

Si fa osservare che i capisaldi di tutto l'ordinamento - e non solo di quello giudiziario - erano: da un lato il circondario, sul quale si esercitavano, nell'ambito dell'amministrazione civile, anche i poteri della Prefettura o della Sottoprefettura e, nell'ambito delle autonomie, quelli della Provincia; dall'altro il Comune, come entità territoriale, personale e amministrativa, che costituiva la cellula di base, non ulteriormente riducibile, di tutta la struttura. Il reticolo prefettizio che, nel Ministero dell'interno, controllava tutta l'amministrazione periferica dello Stato, esprimeva senz'altro l'eccellenza del modello, ma anche gli altri uffici periferici dell'amministrazione statale, quanto all'estensione territoriale delle proprie competenze, ricalcavano o si inserivano, più o meno, in questo modello.

Nel quadro dei grandi interventi legislativi intesi all'unificazione amministrativa del Regno, quando, nel 1866, presero avvio anche l'ordinamento dello stato civile e quello giudiziario, l'attuale territorio toscano era quasi interamente suddiviso nei due distretti di Corte d'appello di Firenze e di Lucca.⁶² L'attuale provincia di Massa Carrara (allora comprendente anche la Garfagnana) era parte del distretto di Genova.

Si dà, qui di seguito, un quadro sintetico degli ordinamenti giudiziario e amministrativo relativi all'intera Toscana al 1866.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO, 1865

Corti d'appello (Distretti)	Tribunali (Circondari)	Prefetture (Circondari)	Sottoprefetture (Circondari)

⁵⁸ «I documenti che giustificano le enunciazioni contenute nei verbali di richiesta delle pubblicazioni, sono allegati al registro delle medesime; [...] Quando sarà celebrato il matrimonio, gli allegati stessi vengono tolti dal registro anzidetto, e collocati fra gli allegati all'atto di matrimonio», r.d. 2602/1865, art. 88.

⁵⁹ Non a caso, alla fine del modello, è lasciato un ampio spazio in bianco per l'elenco analitico dei documenti depositati.

⁶⁰ Si intendere sussistere rapporto gerarchico «proprio» tra organi o uffici, quando, all'interno dello stesso ramo d'amministrazione, l'uno ha poteri di controllo sull'operato dell'altro e può, se lo ritiene e la legge lo consente, sostituirsi a quest'ultimo nell'azione amministrativa; si parla invece di gerarchia «impropria» quando tra essi esiste, se pure sotto vari aspetti, un generico rapporto di preminenza e forse di vigilanza, ma che non implicano diretta subordinazione nell'esercizio delle competenze.

⁶¹ «Gazzetta ufficiale», 20 marzo 1998, n. 66, Supplemento ordinario.

⁶² Il r.d. 14 dicembre 1865, n. 2637, concerneva specificatamente la Toscana. «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XIII, pp. 2896-2906.

FIRENZE	Firenze	Firenze	
	Pistoia		Pistoia
	San Miniato		San Miniato
	Rocca San Casciano		Rocca San Casciano
	Arezzo	Arezzo	
	Grosseto	Grosseto	
	Siena	Siena	
	Montepulciano		Montepulciano
LUCCA	Lucca	Lucca	
	Livorno	Livorno	
	Portoferraio		Portoferraio
	Pisa	Pisa	
	Volterra		Volterra
GENOVA	Massa	Massa	
	Pontremoli		Pontremoli
	Castelnuovo di Garfagnana		Castelnuovo di Garfagnana

Il circondario del Tribunale di Firenze comprendeva, nel 1866, 19 mandamenti di pretura che raccoglievano, in totale, 40 comuni.⁶³ Tutti questi comuni erano obbligati, dunque, a trasmettere annualmente al Tribunale di Firenze i Registri degli atti e le buste degli allegati prodotti dai loro servizi di stato civile. In quello stesso anno, quando prese avvio la nuova disciplina dello stato civile del Regno, il circondario del Tribunale di Prato, cioè la circoscrizione territoriale sulla quale si esercita oggi la sua giurisdizione, non esisteva. I comuni che poi ne avrebbero fatto parte erano inclusi, senza altre aggregazioni intermedie, nel circondario di Firenze. Prato infatti non era sede di sottoprefettura, né di tribunale. Il territorio che oggi conosciamo come circondario giudiziario ebbe le sue origini embrionali nella maglia dei mandamenti di pretura; è dunque di questa *traditio* amministrativa che dobbiamo seguire le tracce. Il nuovo ordinamento giudiziario del Regno, anch'esso entrato in vigore il 1 gennaio 1866, per ciò che riguardava la Toscana,⁶⁴ prevedeva, per il pratese, due uffici di pretura: «Prato città» il cui mandamento si estendeva sulla città e territorio comunale di Prato e «Prato campagna» che aveva giurisdizione sui comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo e Vernio; l'ordinamento del 1891⁶⁵ vedeva l'unificazione della pretura in un solo mandamento comprendente tutti i cinque comuni; l'ordinamento del 1923⁶⁶ non mutava il quadro. In quello stesso periodo, che va dall'unità ai primi anni Venti del Novecento, anche le circoscrizioni dell'amministrazione civile non videro mutamenti nel comprensorio pratese. Il primo fascismo - come è noto - portò sensibili trasformazioni dell'assetto territoriale della Toscana settentrionale e centro-occidentale che videro passaggi di territori (cioè di comuni) da una provincia all'altra e l'istituzione della provincia di Pistoia; furono interessati i territori delle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Firenze. Quest'ultima, nel 1923, vide la perdita dell'intero circondario di Rocca San Casciano, ormai reliquia storica dell'antica Romagna toscana, ed i suoi 12 comuni aggregati alla provincia di Forlì; nel 1925 venne soppresso il circondario di San Miniato ed i suoi comuni passarono in parte alla provincia di Pisa a compenso di quelli da questa persi per ingrandire quella di Livorno, mentre altri andarono a costituire il nuovo, effimero, circondario di Empoli restando comunque nella provincia di Firenze. In queste more, venne istituito il circondario di Prato ritagliando da quello di Firenze il comune di Calenzano oltre i soliti cinque del proprio mandamento giudiziario ed, in più, quello di Tizzana (oggi Quarrata), staccato dal circondario di Pistoia.⁶⁷ Effimera illusione: il 1927 vide Pistoia elevata al rango di provincia autonoma nel cui territorio tornò anche il comune di Tizzana,⁶⁸ nonché la Valdinievole tolta a Lucca nel 1928; andarono così deluse le aspettative

⁶³ Se ne veda l'organigramma relativo nella tabella allegata al cit. r.d. 2637/1865.

⁶⁴ R.d. 14 dicembre 1865, n. 2637, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1865, XII, pp. 2896-2906.

⁶⁵ R.d. 9 novembre 1891, n. 669, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1891, pp. 4179-4180 e tabelle annesse. Esso era finalizzato a porre rimedio alla pleora e alle incongruenze dell'ordinamento pretorile, ma sortì esiti modestissimi.

⁶⁶ R.d. 24 marzo 1923, n. 601, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1923, pp. 1975-1976 e tabelle annesse.

⁶⁷ R.d. 15 novembre 1925, n. 2013, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1925, p. 9055.

⁶⁸ R.d. 2 gennaio 1927, n. 1, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1927, pp. 187-190.

che l'istituzione del circondario preludesse a quella della provincia.⁶⁹ Un provvedimento generale, infine, sopprime in quello stesso 1927 i circondari come circoscrizioni dell'amministrazione civile.⁷⁰

La vicenda organizzativa del territorio riprese con l'ordinamento giudiziario del 1941⁷¹ che, descrivendo il mandamento di Prato, recuperò, in pratica, il territorio dell'effimero circondario del 1925, escluso il comune di Tizzana, ma includendo quello di Calenzano.

Il secondo dopoguerra non registrò trasformazioni nei quadri territoriali salvo la sistemazione del pratese da lungo tempo sentita dalle popolazioni e riconoscimento dell'importanza economica del comprensorio. Il d.p.r. 8 luglio 1949, n. 538, istituì il comune di Vaiano; il d.p.r. 14 luglio 1962, n. 1329⁷², istituì il comune di Poggio a Caiano che all'epoca rimanevano in provincia di Firenze. Ben più rilevante ai nostri fini l'istituzione, nel 1968, del tribunale di Prato⁷³ con circondario costituito dai comuni dello stesso mandamento di pretura: Prato, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio. Finalmente, con d.lgv. 6 marzo 1992, n. 254⁷⁴, venne istituita la provincia di Prato con i comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio, staccati dalla provincia di Firenze. Non può sfuggire, in questa sistemazione eredità di differenti tradizioni amministrative, la discrasia costituita dal comune di Calenzano, posto in provincia di Firenze e non di Prato, ma appartenente al circondario giudiziario di Prato. Situazione questa non isolata nel panorama istituzionale italiano.

Il quadro evolutivo della geografia amministrativa del territorio di Prato ci consente dunque di capire quali comuni, e da quali anni, siano inclusi nel patrimonio documentario dello stato civile depositato presso quel Tribunale.

Un discorso particolare merita invece la più minuta geografia degli Uffici separati o distaccati di stato civile, ex artt. 3 e 2 rispettivamente dei decreti del 1865 e del 1939 e dei quali si è accennato più sopra. Le stesse leggi peraltro non attribuiscono alcuna denominazione a tali uffici, parlando semplicemente di «altri uffici»; precisano invece che «Gli uffici di stato civile di uno stesso comune vengono distinti con numero progressivo» - come recita l'art. 2 del r.d. 2602/1865. Nella realtà osserviamo alcune varianti verbali: oltre la voce corretta «Ufficio primo» troviamo anche «Ufficio principale» o «Ufficio unico». Quest'ultima voce, in vero, va intesa in riferimento a determinate tipologie di atti (di Cittadinanza, di pubblicazioni di matrimonio e di matrimonio) generalmente esclusi dall'autorizzazione ministeriale per gli uffici distaccati, che si effettuano *unicamente* nell'ufficio principale, come si accennava anche più sopra. Per gli «altri uffici», oltre al numero e in luogo di esso, osserviamo molto spesso il nome della frazione nella quale esso ha sede. Il numero o il toponimo figura o dovrebbe figurare nel frontespizio dei registri dell'ufficio stesso e così pure nel protocollo iniziale dell'atto dove, dopo la data, l'ufficiale si qualifica nominativamente e cita l'atto di delegazione del sindaco come ufficiale di stato civile di quel Comune per l'ufficio o la frazione in questione.

Nella fattispecie del circondario di Prato troviamo uffici distaccati nel comune di Prato: Vaiano (1906-1949)⁷⁵, Iolo (1909-), Galciana (1970-)⁷⁶; nel comune di Cantagallo: Fossato (1867-1972)⁷⁷, Migliana (1897-1947), Usella (1904-); nel comune di Carmignano: Poggio a Caiano (1907-1962).

Gli «altri uffici» tengono dunque registri, e quindi allegati, a parte, con numerazione degli atti del tutto propria e con indici annuali propri; i nomi dei soggetti confluiscono anche negli indici decennali del comune, ma ovviamente con apposito rinvio all'ufficio distaccato che ha formato gli atti.

⁶⁹ Sul significato dell'istituzione del circondario come fiore all'occhiello del fascismo locale, un accenno in *Prato storia di una città*, 3.2, *Il tempo dell'industria (1815-1943)*, a cura di Giorgio Mori, Prato, Comune di Prato-Le Monnier, 1988, pp. 1383, 1388 e nota 209.

⁷⁰ R.d. 2 gennaio 1927, n.1, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1927, pp. 187-190. Si può vedere, in generale: L. PICOZZI, *Circondario*, in *Novissimo digesto italiano* cit., III, pp.252-253 e G. CATALDI, *Circoscrizione amministrativa*, *ibid.*, III, pp. 259-262; nello specifico: *L'archivio postunitario del Comune di Prato (1860-1944)* cit., pp. 3-5.

⁷¹ L. 6 gennaio 1941, n. 12, in «Raccolta ufficiale...» cit., 1941, pp. 17-251, con relazione al Re e tabelle annesse.

⁷² Il comune di Vaiano fu creato distaccando i territori della frazione omonima e di quella di Sofignano dal comune di Prato; analogamente il comune di Poggio a Caiano venne formato dai territori della frazione omonima e di quella di Poggetto distaccati dal comune di Carmignano. «Raccolta ufficiale...» cit., 1949, pp. 1464-1465 e 1962, pp. 3762-3763.

⁷³ L. 1 marzo 1968, n. 198, in «Gazzetta ufficiale», 1968, n. 78, pp. 1814-1815.

⁷⁴ «Gazzetta Ufficiale», 1 aprile 1992, n. 77, pp. 19-21.

⁷⁵ Sull'istituzione, atti in ACPo, serie XXXII, b. 1.

⁷⁶ Gli uffici distaccati di Iolo e di Galciana conservano (almeno in Tribunale) registri fino all'anno 2000, ma che risultano del tutto bianchi dalla seconda metà degli anni '90.

⁷⁷ ASFi, *Procura generale*, Carteggio, 1867, fasc. 17.

La documentazione. Trasmissione

«Chiusi i registri, egli [l'ufficiale di stato civile] forma tosto per ciascuno di essi un indice in ordine alfabetico dei cognomi [...] per essere depositato entro i primi quindici giorni di gennaio coi registri stessi negli archivi del comune e presso la cancelleria del tribunale».⁷⁸ Con questo atto inizia la trasmissione archivistica della documentazione che va quindi a formare due archivi ben distinti: l'uno presso il Comune produttore e l'altro presso il Tribunale del circondario nel quale è incluso il territorio comunale.

Per quanto non sia argomento del presente lavoro, si dirà appena che presso il Comune si forma un archivio che assume connotati propri e ben distinguibili all'interno del patrimonio documentale del comune stesso, tanto che resti - come resta a lungo - presso il servizio che l'ha prodotto, quanto che migri - generalmente dopo molto tempo e talvolta solo idealmente - nella sezione storica dell'archivio stesso. In quest'ultimo, comunque, costituisce comunemente una speciale ripartizione in ragione sia della omogeneità e compattezza fisica dei supporti, sia delle speciali garanzie che la legge sembra non dismettere di esercitare sugli atti, nonché forse anche di una particolare affezione - osiamo dire - e spirito di corpo, peraltro sempre auspicabile, che gli ufficiali di stato civile e gli impiegati del servizio mantengono nei confronti della "loro" documentazione. Questa è formata dalle quattro tipologie dei registri sopra descritti di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte che vanno a ordinarsi in serie diacroniche. Le serie, a loro volta, possono essere strutturate in due forme diverse a seconda della posizione gerarchica delle chiavi di ordinamento: per tipologia e per anno (tutti i registri di un tipo di atti in diacronia dal 1866 ad oggi) oppure per anno e per tipologia (ogni anno, in cronologia, gli atti delle quattro tipologie). A parte, ovviamente, restano gli indici decennali e quelli annuali; questi ultimi, nei comuni meno grandi, data la loro modestia, sono comunemente legati alla fine del registro cui si riferiscono.⁷⁹ Inoltre, nei comuni meno grandi e specialmente negli anni di avvio del servizio dello stato civile, gli atti pur essendo associati per tipologia, sono annualmente legati assieme in uno o più registri di vario spessore. Questa modalità, peraltro meramente materiale, può portare, ovviamente, delle lievi oscillazioni nell'ordinamento generale del fondo.

Il doppio originale che perviene annualmente alla cancelleria del Tribunale del circondario, va a formare un archivio che assume invece una ben diversa fisionomia. Innanzitutto i materiali che lo formano hanno provenienze e fonti di produzione diverse e nessuno di essi è prodotto dal Tribunale. Inoltre essi contengono anche documentazione prodotta in un solo esemplare e non detenuta dai comuni, per quanto sempre da essi prodotta: i registri degli *atti delle pubblicazioni di matrimonio* e tutti gli «Allegati» agli atti che, a loro volta, si articolano in altrettante tipologie. Questa documentazione - ripetiamo - è conservata in esclusiva dal Tribunale e non esiste altrove; chiusa allo scadere dell'anno solare, essa viene inviata dai Comuni insieme agli altri registri che si diceva qui sopra.

Con le categorie della dottrina si può dire che il Tribunale, ricevendo le mandate annuali dai Comuni (enti di produzione originaria), è produttore di un nuovo archivio, certamente diverso da quello di ciascun ente di provenienza. Indubbiamente l'apparente passività del Tribunale nel ricevere la documentazione, l'evidente disomogeneità del deposito rispetto alla massa della produzione giudiziaria, l'effettiva (illegittima) disabitudine delle cancellerie, a tenere aggiornati gli atti con le annotazioni che pure quotidianamente arrivano dai Comuni del circondario, fanno sì che all'archivio dello stato civile presso il Tribunale venga sempre attribuita una sorta di estraneità ambientale e che il Tribunale stesso ne sia solo un passivo detentore. Si ritiene invece che l'archivio abbia una sua indiscutibile unità istituzionalmente individuata dall'autorità di produzione, il Tribunale, e dalla sua giurisdizione, il circondario nel quale sono compresi i Comuni obbligati dalla legge al deposito dei registri degli atti e dei relativi allegati. Il Tribunale indubbiamente "produce", in senso archivistico, l'archivio anche se non ne forma materialmente gli atti e ha poi sempre verso di essi

⁷⁸ Art. 30, r.d. 2602/1865; non diversamente l'art. 33, r.d. 1238/1939. L'art. 10, d.p.r. 396/2000 sull'archivio informatizzato resta sospeso fino alla concreta attivazione del medesimo a livello locale e nazionale e l'ultimo comma dell'art. 1 del cit. d. del Ministero dell'interno 27 febbraio 2001 prescrive, in totale analogia con la precedente disciplina, che il doppio originale dei registri nonché i documenti allegati vengano trasmessi al prefetto «per essere depositati presso il suo ufficio».

⁷⁹ Non è difficile verificare quanto detto consultando gli inventari degli archivi storici comunali nella parte riguardante gli atti successivi all'Unità d'Italia. Il paradigma si ripete abbastanza sistematicamente nell'ambito toscano o nazionale; sia che si vedano gli strumenti editi sia quelli depositati in forma di relazione ispettiva presso le Soprintendenze archivistiche. Non di rado vediamo ambedue i modelli di ordinamento applicati negli uffici correnti e di deposito degli uffici di stato civile dei comuni in conseguenza, purtroppo, degli spazi disponibili e delle sistemazioni, più o meno fortunate, succedutesi nel tempo.

scarsa e occasionale operatività. È chiaro dunque che le leggi che si sono succedute a disciplinare l'ordinamento dello stato civile hanno inteso attribuire ad un organo dell'ordinamento giudiziario, ordinamento nel quale peraltro ricadeva la vigilanza sulla materia stessa, compiti di conservazione degli atti ai quali è attribuita fondamentale importanza in tema di diritto della persona. In questo senso si spiega anche perché i registri degli atti di pubblicazioni matrimoniali e, in via generale, gli allegati a tutti gli atti, vengano prodotti in unico esemplare e versati dal Comune al Tribunale a prova e garanzia degli atti stessi. In altre parole, l'ordinamento attribuisce una sorta di iper-tutela a tali atti che si manifesta con la sincrona produzione dei due originali, con la loro pari equipollenza, con la custodia istituzionale e fisica diversa e remota l'una dall'altra, nonché con la conservazione (si ritiene perenne) della documentazione di supporto e di prova.⁸⁰

Dunque, a partire dal gennaio 1867 gli atti e gli allegati prodotti dai comuni dei circondari di Firenze, di San Miniato, di Pistoia e di Rocca San Casciano iniziarono a depositarsi e a sedimentarsi in archivi presso le cancellerie dei rispettivi tribunali.

È ovvio osservare, infine, che ogni variazione territoriale nella circoscrizione del Tribunale competente porta con sé una speculare variazione nei comuni soggetti al deposito degli atti di stato civile. Ciò comporta anche il completo trasferimento di essi, *ab origine*, presso la cancelleria del tribunale nuovamente competente⁸¹. Questo principio – si intuisce – incide profondamente nella *traditio* della documentazione conservata presso i tribunali la cui consistenza, per ciò stesso, può variare nel tempo. Nel nostro caso osserviamo un esempio evidente di tale dinamica trasmissiva in conseguenza delle ristrutturazioni territoriali avvenute negli anni '920 e dell'istituzione del tribunale di Prato nel 1968, di cui si è appena detto.

Una tematica analoga la riscontriamo nel caso degli uffici di stato civile distaccati in frazioni che poi vanno a formare un nuovo comune. Nella fattispecie: Vaiano (comune dal 1949) già frazione di Prato e Poggio a Caiano (comune dal 1962) in precedenza frazione di Carmignano. Già in questo caso si osservano due modalità trasmissive diverse: nel nuovo comune restano gli atti del precedente ufficio distaccato che continuano come atti del nuovo comune (è la realtà di Vaiano); nel nuovo comune gli atti partono dall'anno dell'istituzione mentre gli altri restano presso il comune del quale il nuovo era frazione (è il caso di Poggio a Caiano)⁸². Nel deposito del tribunale invece gli atti dell'antico ufficio distaccato restano uniti a quelli del comune di origine mentre quelli del nuovo comune iniziano dall'istituzione di questo. Lo sviluppo istituzionale e la *traditio* archivistica possono produrre dunque ordinamenti diversi.

Allo stato attuale delle ricerche non si hanno testimonianze sull'ordinamento e la gestione degli archivi dello stato civile in deposito presso i tribunali dei circondari poi coinvolti nelle sistemazioni territoriali degli anni '920, in particolare quelli di Firenze, di San Miniato, e di Pistoia, che qui interessano particolarmente⁸³. Seguendo la cronologia delle vicende istituzionali sopra descritte e l'assetto definitivo assunto poi dai

⁸⁰ Osserviamo, nell'ordinamento amministrativo dello Stato, altri uffici con compiti quasi esclusivi di conservazione, come gli Archivi notarili distrettuali, le Conservatorie dei registri immobiliari, gli Uffici del registro, i quali tutti però osservano un'operatività più o meno incisiva sugli atti che conservano ed ordinano pur non avendoli prodotti. Interessante osservare, in analogia, che anch'essi conservano atti attinenti a diritti soggettivi (principalmente sui beni e sulle proprietà) e che gli Archivi notarili distrettuali ed il notariato in generale ricadono ancora nella disciplina e vigilanza dell'amministrazione della giustizia e che così era alle origini napoleoniche anche per le Conservatorie delle ipoteche (poi dette dei registri immobiliari). È evidente in tutto questo la visione liberale del diritto e dell'economia.

⁸¹ Un esempio evidente di tale dinamica della fase trasmissiva ce lo dà la tabella a fine di questa Introduzione (vedi oltre nel testo e nelle note) che espone l'ordinamento dell'archivio dello stato civile presso il Tribunale di Firenze e che rispecchia certamente l'assetto delle carte successivo all'abolizione del circondario di San Miniato (1923) e al passaggio di alcuni di quei comuni al circondario di Firenze. Essa include infatti anche gli atti prodotti fin dal 1866 da quei comuni. Al contrario l'archivio non include più gli atti dei comuni che, dal 1968, andarono a formare il circondario del Tribunale di Prato.

⁸² PROVINCIA DI FIRENZE, SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA TOSCANA, *Gli archivi comunali della provincia di Firenze*, Firenze, All'insegna del giglio, 1985, *passim*, le cui informazioni sono state confermate con la consultazione degli atti ispettivi presso la stessa Sovrintendenza e con indagini locali.

⁸³ Per Firenze una vaga idea sui primissimi anni ce la dà una circolare del Procuratore del Re del 31 luglio 1868, diretta agli ufficiali di stato civile del circondario, lamentando la cattiva tenuta e legatura dei registri e specialmente degli allegati inviati annualmente dai comuni, dichiarava che tale parte d'archivio «per il deposito dei registri e degli allegati degli anni 1866 e 1867, eseguito presso questa Cancelleria dai Comuni del circondario, già racchiude un numero non piccolo di volumi». Dava poi istruzioni perché tutti si uniformassero ai modi, ritenuti esemplari, del Comune di Firenze affinché - esprimendosi con rara lucidità archivistica - «quest'archivio presenti tutte le garanzie di durata, ordine, sicurezza e regolarità». ACFie, IV, 447.

materiali, è molto probabile che quelli dei comuni dell'ex circondario di San Miniato transitati a quello di Firenze nel 1923, venissero senz'altro trasferiti presso questa cancelleria; si dubita invece che il deposito di stato civile presso il tribunale di Pistoia anch'esso soppresso nel 1923 e assorbito da quello di Firenze, sia mai stato trasferito presso quest'ultimo, visto che appena 5 anni dopo (1928) quel tribunale venne ricostituito⁸⁴.

Qualche maggior lume invece ci viene da un'antica numerazione apposta sulle unità degli anni 1866-1903 (e fino al 1962 per le buste degli allegati) che include anche gli atti dei comuni appartenuti all'ex circondario di San Miniato e di quelli che, nel 1968, avrebbero costituito il nuovo circondario del tribunale di Prato. Si veda qui a fine la tabella che la descrive.

Tale antica numerazione ci consente di avere oggi anche il quadro dell'originario ordinamento dell'archivio presso il tribunale di Firenze. Seguendo l'ordine naturale dei numeri, sembrerebbe che il la cancelleria tenesse per ogni anno tutti i registri di tutti i comuni in ordine alfabetico. In termini tecnici, la prima chiave dell'ordinamento era quella cronologica (in sequenza naturale), la seconda quella topografica (i comuni del circondario in ordine alfabetico), la terza quella tipologica (tutti gli atti e gli indici del comune per quell'anno). È evidente che questo tipo di ordinamento seguiva banalmente la sedimentazione degli atti inviati annualmente da tutti i comuni del circondario e rendeva estremamente facile la gestione materiale del deposito perché l'accrescimento diacronico delle carte si manteneva sempre monoseriale, cioè in coda al deposito. La numerazione dei registri si interrompe ai primissimi anni del Novecento e, nell'assenza di altre testimonianze,⁸⁵ possiamo solo osservare il diverso assetto che l'archivio aveva nel giugno del 1996⁸⁶ in un deposito sussidiario del Tribunale di Firenze sito nel complesso della Fortezza da Basso. Tra i materiali, ovviamente, non si trovavano più le unità relative ai comuni del circondario di Prato istituito nel 1968, come si è detto, ma se ne apprezzavano ad evidenza i vuoti sugli scaffali. L'ordinamento, che è successivo al disastro ed ai recuperi e restauri del 1966, vedeva come prima chiave quella topografica (i comuni per ordine alfabetico), seguita da quella temporale (la sequenza degli anni) e infine quella tipologica (gli atti). Dunque veniva privilegiata la componente formativa degli atti, cioè il comune di produzione, piuttosto che il diacronico cumularsi di tutti gli atti di tutti i comuni per ogni anno.⁸⁷

La narrazione della *traditio* archivistica di questo fondo non può dirsi completa se non ricordando che il Tribunale di Firenze e i suoi archivi allora avevano sede in Piazza S. Firenze nel centro storico della città che venne duramente colpito dalle acque nella notte del 4 novembre 1966. La documentazione giudiziaria e quella di stato civile venne inviata, il 1 dicembre, alla Fattoria autonoma dei tabacchi dipendente dal Monopolio tabacchi presso Città di Castello, a bordo di 48 autocarri dell'Esercito per essere asciugata negli apposti essiccatoi per il tabacco. L'operazione poteva dirsi conclusa nel novembre dell'anno dopo. Nel frattempo, grazie alle provvidenze di legge sul ripristino dei sinistri⁸⁸, si operava per il risanamento e la rimessa in efficienza degli uffici giudiziari del Distretto (Tribunali di Firenze e di Pisa, Pretura di Firenze e, in minor misura, Preture di San Giovanni Valdarno e di Arcidosso). In questo ambito anche i registri e gli allegati dello stato civile, presso la Fattoria autonoma di Città di Castello, vennero identificati, ricomposti, legati o infaldonati e cartellinati in costola sotto la sorveglianza del personale giudiziario. Venne anche colta l'occasione per razionalizzare l'archivio nel suo complesso grazie alla concessione di un capannone nel

⁸⁴ I registri degli atti relativi agli anni 1866-1903 vennero poi versati all'Archivio di Stato di Pistoia il 17 marzo 1983 (Direttrice Rosalia Manno Tolu). ASPt, Archivio, busta «Versamenti fasc. vari dal 1950» b. 1 bis, fasc. 7.

⁸⁵ Allo stato attuale delle ricerche, non abbiamo testimonianze che ci consentano di datare la numerazione in questione. La sua materiale uniformità (piccoli cartellini con cornicetta blu e numeri apposti col numeratore meccanico) per un periodo di anni molto lungo (1866-1902 e fino al 1962 per gli allegati) e per un numero di registri così elevato farebbero ipotizzare trattarsi di una grossa operazione partita e condotta in un unico momento definito. La presenza dei materiali relativi ai comuni dell'ex circondario di San Miniato passati a quello di Firenze con la riforma dell'ordinamento giudiziario del 1923 e integrati nell'ordinamento dell'archivio, ma l'assenza di quelli dei comuni pistoiesi fanno sicuramente datare l'operazione stessa successivamente al 1928. Il fatto poi che la stessa numerazione cessi, sulle buste degli allegati, col 1962, renderebbe suggestivo, ma non provato, che tutto si sia arrestato attorno a quell'anno. I materiali successivi e tanto meno quelli recuperati dopo l'alluvione del novembre 1966 portano alcuna numerazione.

⁸⁶ ASFi, *Archivio*, tit. 7, *ad annum*, Commissione di sorveglianza e scarto sull'archivio del Tribunale di Firenze.

⁸⁷ Il problema dell'eventuale accrescimento, evidentemente drammatico perché multiseriale (per ogni comune), non si poneva perché il capannone alla Fortezza, esauriti ormai gli spazi disponibili, si considerava chiuso (anni conservati: 1866-1965). Il seguito si trovava, praticamente senza ordine, in altri depositi. Sembra certo che l'ordinamento osservato nel 1996 si possa far risalire al tempo dei recuperi successivi all'alluvione del 1966 quando, nel totale caos dei materiali, l'unica possibilità di identificazione e di riordinamento era di partire dal Comune di appartenenza. Ciò ha portato necessariamente ad assumere i comuni stessi come prima chiave di ordinamento.

⁸⁸ Dl. 18 novembre 1966, n. 967, convertito nella l. 23 dicembre 1966, n. 1142.

sito demaniale della Fortezza da Basso dove collocare, su apposite scaffalature metalliche di nuova installazione (collaudo 17 ottobre 1968), tutti gli atti dello stato civile e la documentazione giudiziaria meno recente⁸⁹. È questa la realtà che, per quanto pesantemente degradata da 30 anni di abbandono, chi scrive trovò nel 1996.⁹⁰ Da quella data prese avvio una lunga ed esasperante vicenda burocratico-organizzativa al termine della quale, nella primavera del 2004, i registri degli atti vennero versati all'Archivio di Stato.⁹¹

La documentazione pratese, scorporata da quella conservata a Firenze, venne prima conservata nell'allora sede degli Uffici giudiziari, tra via Migliorati, via del Ceppo vecchio e via della Palla a corda; dopo il 1987 nella nuova sede in piazza Falcone e Borsellino⁹².

Ma, a quella data, un primo cospicuo nucleo di documentazione era già pervenuta all'allora Sezione di Archivio di Stato di Prato in due episodi contigui di versamento, nella sostanza un versamento articolato in due operazioni. Il 7 dicembre 1982 giunsero 733 *Registri di atti* relativi al periodo iniziale: 1866-1900; il 18 febbraio 1983 giunsero 300 buste di *Allegati agli atti* coprenti lo stesso periodo.⁹³

La documentazione. Ordinamento

Sul problema di quale ordinamento dare a questa nuova realtà documentaria che si forma in tribunale, bisogna dire subito che l'assetto fisico nel quale i materiali vengono generalmente conservati e quindi reperiti nei depositi dei tribunali non offre validi ed univoci esempi sui quali fondare un modello. Già nel solo ambito dell'archivio dello stato civile del circondario di Firenze abbiamo storicamente osservato, a distanza di non oltre 40 anni, due ben diverse forme di ordinamento.

Si è qui ritenuto che la componente distintiva dell'archivio di stato civile che si forma e si conserva in tribunale sia proprio la sua multipla e diversificata provenienza; cioè i singoli Comuni come fonti originarie di produzione della documentazione. Proprio a partire da quest'ultima qualificante connotazione dell'archivio, che si crede di dover in qualche modo salvaguardare, abbiamo articolato l'ordinamento generale.

La prima chiave di ordinamento, come si dice in dottrina, è dunque il Comune di provenienza (e di formazione) degli atti; la seconda l'anno di produzione degli atti stessi in tutte le loro tipologie (nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte) che, così facendo, restano associati in quelle mandate annuali che si sedimentano in Tribunale a formare l'archivio dello stato civile del circondario. Va da sé che anche gli «Allegati» vengano ordinati con lo stesso criterio. Si ripete, nella sostanza, l'ultimo assetto reperito a Firenze e che abbiamo qui poco sopra descritto.

Ammettiamo senz'altro che l'ordinamento qui proposto non abbia inoppugnabili giustificazioni storico-scientifiche o istituzionali, è piuttosto la scelta di una via media che tenta di salvaguardare alcuni caratteri distintivi dell'archivio nei suoi aspetti di origine, di formazione e di trasmissione. È evidente che l'ordinamento originario tenuto dalla documentazione in deposito presso il tribunale di Firenze è sconvolto, ma esso - si è visto seguendone la trasmissione - era già mutato per i recuperi seguiti al disastro del 1966 e

⁸⁹ ASFi, *Corte d'appello*, Presidenza, b. «Ricostruzione danni alluvione 6 novembre 1966».

⁹⁰ La ricognizione venne eseguita su specifico incarico ricevuto dall'apposita Commissione di sorveglianza sugli archivi del Tribunale di Firenze (vedi sopra nota 85). Il capannone era stato da tempo dichiarato «inagibile» dai Vigili del fuoco; presentava evidenti lesioni strutturali alle coperture e abbondanti infiltrazioni d'acqua che avevano degradato talmente alcune scaffalature al punto da provocarne l'accasciamento con immaginabili conseguenze per la documentazione.

⁹¹ Le operazioni si svolsero nei giorni 31 maggio-15 giugno; nonostante le insistite sollecitazioni dell'Archivio, non venne mai redatto l'apposto verbale per inadempienza del Tribunale. Tutti gli allegati agli atti, che non trovarono spazio in Archivio, vennero trasferiti in altri depositi siti nel quartiere de Le Piagge. Con l'occasione venne anche effettuato un cospicuo versamento di atti giudiziari chiusi fino all'anno 1960 e collocati in parte nella sede di Firenze, in parte nel deposito sussidiario di Sesto Fiorentino. I successivi restarono al tribunale trovando collocazione in depositi diversi (ASFi, *Archivio*, tit. 7, *ad annum*, Commissione di sorveglianza e scarto sull'archivio del Tribunale di Firenze).

⁹² Tra i fascicoli della Presidenza conservati nell'archivio del Tribunale di Prato, se ne sono reperiti due relativi ai rapporti col Comune di Prato in tema di sede degli uffici giudiziari e di costruzione del nuovo edificio in piazza Falcone e Borsellino (1981-1987). Vi si fa accenno anche alle sedi ancora occupate in città, ai loro limiti dimensionali e funzionali.

⁹³ I verbali con i relativi allegati, molto dettagliati, portano le date del 20 novembre e dell'11 dicembre 1982 e sono controfirmati da Paola Benigni, allora direttrice della Sezione. ASPo, *Archivio*, 1982, tit. VII e 1983, tit. VII; devo questa preziosa segnalazione alla compianta Sig.a Maria Ferracane, impiegata dell'Archivio.

così era giunto al tribunale di Prato dopo il 1968 e poi versato, fino all'anno 1900 all'Archivio di Stato di Prato⁹⁴.

I materiali versati nel 1982 sembra arrivassero già ordinati per comuni e per atti in diacronia, come detto più sopra per l'ultimo assetto osservato al tribunale di Firenze; tale ordinamento era consacrato da una numerazione in costola a pennarello rosso per comuni che si ipotizza possa essere stata apposta all'atto della selezione delle unità per il versamento, ma non si hanno riscontri certi.⁹⁵ Le buste degli allegati osservavano lo stesso modello. L'ordinamento dei Registri soffriva di qualche aporia, di qualche intrusione derivante dall'antica integrazione nel circondario di Firenze e di qualche rara lacuna di unità mancante o rimasta in Tribunale; nella sostanza però era del tutto corretta e rispecchia quanto si è venuto più sopra discutendo criticamente.

Su questo ordinamento fu compilato, nel 1993, un inventario molto sommario.⁹⁶ Esso venne redatto senza la necessaria revisione critica dell'ordinamento che soffriva delle imprecisioni di cui si è appena detto e, soprattutto, senza l'indispensabile conoscenza dei meccanismi istituzionali di produzione dei materiali e di formazione dell'archivio. D'altronde il lavoro fu affidato a personale scientificamente non qualificato, ma con l'obiettivo principale di rendere velocemente disponibile alla consultazione una fonte molto richiesta tanto dalla ricerca storico-genealogica e demografica quanto da quella amministrativa.

Tra il 1995 ed il 1996 l'intero patrimonio versato venne microfilmato ad opera della Genealogical society, emanazione della Church of Jesus Christ of latter-day Saints di Salt Lake City, Utah, U.S.A.; una copia venne poi consegnata all'Archivio di Prato.⁹⁷ Su questi iniziò, poco dopo, la stesura di un nuovo strumento molto più dettagliato, ma rimasto incompleto, che descrive i registri microfilmati del comune di Prato e quelli del comune di Calenzano.⁹⁸

Sulla scorta delle riflessioni critiche più sopra esposte, il sottoscritto estensore di queste note, tra il maggio 2012 ed il marzo 2015, ha proceduto alla revisione dell'intero fondo (Allegati del solo comune di Prato: maggio-giugno 2012; Registri degli atti di tutti i comuni: gennaio-maggio 2013; condizionamento e cartellinatura dei Registri: novembre 2014-marzo 2015) rettificandone l'ordinamento e curando una nuova e più ampia descrizione in inventario che qui si propone.⁹⁹ La revisione dell'ordinamento ha comportato la

⁹⁴ I materiali giunti annualmente dai comuni del circondario direttamente al tribunale di Prato dopo il 1968 (registri e allegati) non tenevano un ordinamento rigoroso per via dei vari spostamenti subiti in ragione della tirannia degli spazi anche se avevano tracce evidenti di un ordinamento per anni (prima chiave) e per comuni seguendo la logica monoseriale degli accrescimenti in coda.

Gli archivi di stato civile versati e conservati attualmente (2020) negli Archivi della Toscana, a Firenze, Pistoia e Prato contemplano l'ordinamento qui descritto (chiavi nell'ordine: comune-anni-atti), a Siena (circondario di Siena) si conserva l'ordinamento tenuto in tribunale (chiavi nell'ordine: anno-comuni-atti), a Grosseto l'ordinamento vede un'ulteriore modalità: per ogni comune tutti gli atti dello stesso tipo in diacronia (chiavi nell'ordine: comune-atti-anni).

⁹⁵ Devo queste importanti informazioni e le altre indicazioni che seguono al Sig. Maurizio Acciai, da lunghi anni impiegato presso l'Archivio di Prato e che qui ringrazio.

⁹⁶ SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Tribunale di Firenze, Inventario dei registri e relativi allegati dello stato civile dei comuni di Prato, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Vernio, Prato*, 1993, dattiloscritto; N/20 in Sala di studio. La compilazione si deve a Maurizio Acciai e Orazio Miceli, come dichiarato in epigrafe all'inventario stesso.

⁹⁷ Il lavoro (microfilm di 16 mm.) si svolse tra il febbraio 1995 ed il febbraio 1996 ad opera della Sirio micrografica incaricata dalla Genealogical society. I *Microfilm operator's report*, estremamente dettagliati testimoniano il procedere delle operazioni. Purtroppo le legature con costola rigida dei registri ricomposti dopo l'alluvione del 1966 furono forzate per le esigenze della ripresa fotografica fino alla rottura o al taglio delle cuciture. Contestualmente le copie vennero inviate all'Archivio tra il settembre 1995 ed il novembre 1996 ad opera del direttore regionale della Genealogical society, Vittorio Favaretto, lo stesso che già aveva operato, nei primi anni '70, la microfilmatura dello *Stato civile di Toscana* presso l'Archivio di Stato di Firenze. ASPo, *Archivio*, 1995-1996, fasc. 1995, tit. V e tit. IX.

⁹⁸ Venne curato da Orazio Miceli che già aveva collaborato all'inventario sommario appena evocato. La descrizione si amplia con l'indicazione delle singole tipologie di atti, la «parte» cui appartengono formalmente, i numeri estremi degli atti contenuti, la loro continuazione («Supplemento») e, naturalmente, l'anno ed i numeri di corda del registro e della bobina del microfilm. L'ordinamento, ovviamente, non venne toccato, quindi si ripetono anche qui le incoerenze già rilevate, ma bisogna riconoscere un notevole livello tecnico e l'eshaustività descrittiva dello strumento. La forma è tabellare consta di 15 fogli stampati da videoscrittura per il comune di Prato e 14 fogli rimasti manoscritti per il comune di Calenzano. Essi sono conservati non legati nell'Inventario N/20.

⁹⁹ Questa microstoria archivistica ci obbliga, per chiarezza, ad un piccolo passo indietro. Offrendo, tra il 2010 ed il 2013, opera di consulenza a titolo volontario presso l'archivio del Tribunale di Prato, il sottoscritto, fin dalle prime ricognizioni, verificò la straordinaria completezza, oltre che la cospicua consistenza dell'archivio dello stato civile del circondario lì depositato: anni 1901-2000 (cioè fino al termine della competenza della Giustizia in materia), Registri e

rettifica della numerazione di corda portando la consistenza attuale dei Registri degli atti a 711 unità. Le numerazioni sono state comunque mantenute distinte per comuni; anche gli Indici, divisi per comune, mantengono numerazioni a parte. Le date estreme del fondo, togliendo le intrusioni e le incoerenze sono rigidamente comprese nell'arco 1866-1900.

La documentazione. Descrizione

La descrizione sommaria di un archivio dello stato civile presenta le problematiche tipiche delle grandi serialità cartacee.

Si ricorda, in via generale, che l'obiettivo di uno strumento sommario è principalmente quello di guidare e accompagnare il ricercatore nella "navigazione" - come si dice oggi - all'interno della documentazione stessa, fornendogli la metodica e gli strumenti per reperire il documento contenente le informazioni che interessano. È evidente che l'inventario sommario non solo non fornisca immediatamente le informazioni richieste, ma, comunemente, neppure l'indicazione del documento ricercato. Generalmente sono necessari più passaggi attraverso la documentazione stessa seguendo un percorso del quale l'inventario sommario costituisce, anzi deve costituire, la guida indispensabile. In altre parole, l'itinerario del quale l'inventario costituisce come la mappa e la sua introduzione la guida all'uso, permette di "rianimare" - per così dire - l'archivio descritto e renderne operativamente agibili le informazioni contenute.

Chi scrive queste note ritiene che la forma compilativa più idonea per la descrizione sommaria di tipologie documentarie uniformemente ripetitive sia quella classica di tipo tabellare. In essa ogni voce descrive su una o più righe una unità archivistica i cui contenuti salienti e stereotipati figurano per colonne. Tali contenuti sono utili a "navigare" nell'archivio procedendo nell'itinerario della propria ricerca. Questo modello di inventario non può ovviamente prescindere, anzi, nella sua progettazione, deve tenere conto della eventuale presenza di strumenti di ricerca (rubriche, indici, repertori, elenchi, schedari, etc.) presenti nel fondo stesso. Nel nostro caso gli **Indici annuali** e gli **Indici decennali**. È evidente a questo punto, che per dare la maggiore efficienza all'inventario-sommario i contenuti da descrivere (intestazioni delle colonne nella tabella) non possono essere generici, ma devono essere specifici per la struttura e le articolazioni dell'archivio in questione e per la forma tipologica di ogni unità.

Così facendo si chiariscono meglio anche i compiti e reciprocamente i limiti - non sempre evidenti - nel lavoro degli archivisti e in quello dei ricercatori. Gli archivisti, tramite gli inventari, non devono "consegnare" ai ricercatori le informazioni richieste; il loro compito è invece quello di fornire una completa filologia dell'archivio come fonte nella quale il ricercatore, conoscendone le ricchezze e i limiti, potrà costruire i propri schemi di ricerca onde stillarne i contenuti informativi desiderati.

Seguendo questa filosofia, anche per l'archivio dello stato civile abbiamo costruito una tabella nella quale ogni voce, identificata dal Numero d'ordine generale (N°), descrive su una o più righe una unità archivistica, in questo caso costituita da un registro di atti, ed è modulata secondo le necessità della descrizione stessa; per i Registri degli atti, nella sua forma più estesa si presenta come segue:

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Ufficio	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note

Allegati di tutti i comuni per una consistenza totale di ml. 671. L'indiscutibile importanza dei materiali che, senza soluzione di continuità, costituiscono il prosieguo diacronico di quelli già versati in Archivio di Stato, resero indifferibile il loro riordinamento, secondo i criteri qui sopra esposti, e l'immediata descrizione in inventario. Questi lavori si sono svolti tra il marzo 2011 ed il giugno 2012, comprendendo i Registri di tutti i comuni e gli Allegati del solo comune di Prato per gli anni 1866-1900 (ml. 15) che, in modo saltuario data la confusione dei materiali, erano sfuggiti al versamento del febbraio 1983. È a questo punto che si impose la revisione dell'ordinamento e la nuova descrizione del fondo in Archivio di Stato onde rendere perfettamente uniforme ed unitario lo strumento inventariale e consentire un'auspicabile versamento e la rifusione dei materiali.

Ringrazio calorosamente la collega Dott.ssa Raffaella De Gramatica, allora Direttrice dell'Archivio di Stato di Prato, che segnalò il mio nome alla Presidenza del Tribunale di Prato e che, nel lavoro in Archivio, mi ha facilitato, assieme ai suoi impiegati, in ogni modo possibile. Non posso, infine, non ricordare con riconoscenza e affetto, la Dott.ssa Diana Toccafondi, antica collega, già Sovrintendente archivistico per la Toscana e Direttrice dell'Archivio di Prato, che ha creduto in questo lavoro autorizzandone la pubblicazione in linea.

Tale N°, legato al Comune oggetto del lavoro è continuo per tutti i registri degli atti del Comune stesso e ricomincia da 1 per ogni Comune.

Il **N.antico** fa riferimento al numero assunto secondo il più antico ordinamento conosciuto (quando l'archivio era quello del Tribunale di Firenze e che si ritiene - come si è detto - successivo al 1928); per i Registri tale numerazione non supera l'anno 1903.

Il **n. ASPo** indica la numerazione (a pennarello rosso) apposta – si crede – alla vigilia del versamento e limitata all'anno 1900.

L'**Anno** è l'anno di scritturazione dei registri.

La colonna intestata **Ufficio** è presente solo per i periodi nei quali sono attivi più «uffici distaccati» di stato civile; questi vengono identificati, per chiarezza, col toponimo oltre che con l'ordinale, previsto dalla legge, perché quest'ultimo può variare di tempo in tempo.

Nella colonna degli **Atti** sono descritte le tipologie comprese nel Registro stesso (Nascita, Cittadinanza, Pubblicazioni di matrimonio, Matrimonio, Morte, possibilmente in questo ordine).

La **parte** identifica la «Parte» in senso formale nella quale gli atti della tipologia descritta nella stessa riga sono articolati secondo il dettato del r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successivi interventi, come ampiamente esposto più sopra in questa Introduzione.

I **nn. atti** sono in riferimento alla specifica tipologia di atto, all'ufficio e alla parte descritte nella stessa riga.

La presenza di una «i» nella colonna **indice** dichiara la presenza dell'indice alfabetico annuale relativo alla tipologia di atti nella stessa riga; si ricorda che la posizione dell'indice nel Registro (specie in quelli ricomposti dopo l'inondazione di Firenze del 4 novembre 1966) non sempre segue gli atti cui si riferisce, ma è comunque sempre nel Registro indicato.

La presenza di una «r» nella colonna **recuperato** attesta che il Registro è tra quelli colpiti dal disastro del novembre 1966 e successivamente recuperati e ricomposti. Questa particolare informazione deve servire a mettere sull'avviso il ricercatore di possibili problematiche del supporto (fragilità, legature rigide, corruzioni e lacune della carta e degli inchiostri, etc.) che nei casi più gravi vengono segnalate nel successivo campo "note".

Il campo **note** costituisce una sede nella quale inserire informazioni diverse non sistematicamente presenti, ma ritenute utili alla completezza descrittiva della unità o della voce particolare descritta nella riga.

Cercato il nominativo negli Indici annuali o decennali, relativi alle specifiche tipologie di atti di un Comune particolare ed acquisiti quindi l'ufficio, la parte ed il numero dell'atto, tramite l'Inventario sommario relativo al medesimo Comune sarà possibile identificare il numero del registro (N°) contenente l'atto stesso.

STATO CIVILE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DI FIRENZE

REGISTRI DEGLI ATTI, 1866-1903

Ricostruzione del primo ordinamento conosciuto; situazione successiva al 1928. Numerazione apposta fino all'anno 1903. Leggendo i numeri per colonne, se ne vede la continuità e quindi si intuisce l'ordinamento delle unità; ad ogni termine dell'alfabeto (Vinci) la numerazione continua l'anno successivo (Bagno a Ripoli).

Comuni appartenenti all'ex circondario di San Miniato confluiti nel circondario di Firenze, 1923-.

Comuni andati a formare il circondario di Prato, 1968-.

In grigio gli anni precedenti l'istituzione del Comune.

r: registri recuperati dopo l'alluvione del novembre 1966 e privi di numerazione.

	1866	1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873	1874	1875
Bagno a Ripoli	1-4	205-208	416-420	r	r	r	r	1509-1515	1851-1856	r
Barberino di Mugello	5-7	209-211	421-423	r	r	r	r	r	r	r
Barberino Val d'Elsa	8-9	212-214	424-426	r	r	r	r	1520-1524	1862-1866	r
Borgo San Lorenzo	10-11	215-216	427-428	r	r	r	r	1525-1529	1867-1878	r
Brozzi (-1928)	12-14	217-219	429-431	r	r	r	r	1530-1535	1871-1875	r
Calenzano	15-16	220-221	432-433	r	r	r	r	1536-1540	1876-1880	r
Campi Bisenzio	17-20	222-224	434-436	r	r	r	r	1541-1545	1881-1884	r
Cantagallo	21	225	437	r	r	r	r	1546-1552	r	r
Capraia e Limite	22-27	226-230	438-443	r	r	r	r	1553-1557	r	r
Carmignano	28	233	244	r	r	r	r	1558-1560	r	r
Casellina e Torri (-1929, poi Scandicci)	29-32	234-237	445-451	r	r	r	r	1562-1569	r	r
Castelfiorentino	34-39	238-243	452-456	r	r	r	r	1570-1573	r	r
Cerreto Guidi	40-47	252-257	458-461	r	r	r	r	1574-1578	r	r
Certaldo	48-52	244-251	462-467	r	r	r	r	1579-1583	r	r
Dicomano	54-55	258-259	468-469	r	r	r	r	1585-1588	r	r
Empoli	56-63	260-266	470-478	r	r	r	r	1589-1592	r	r
Fiesole	64-66	267-270	479-482	r	r	r	r	1593-1598	r	r
Figline Valdarno	67-69	271-273	483-484	r	r	r	r	1599-1603	r	r
Firenze	70115	274-328	485- r	r	r	r	r	1604-1656	r	r
Firenzuola	121-123	329	r	r	r	r	1394-1396	1658-1660	r	r
Fucecchio	124-133	330-334	r	r	r	r	1397-1401	1661-1667	r	r
Galluzzo (-1928)	134-136	335-339	r	r	r	r	1402-1407	1668-1680	r	r
Gambassi (1920-)										
Greve	137-138	341- r	r	r	r	r	1408-1410	1681-1690	r	r

	1866	1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873	1874	1875
Impruneta (1929-)										
Incisa Valdarno	139	342	r	r	r	r	1411-1412	1691-1695	r	r
Lastra a Signa	140-143	343-344	r	r	r	r	1412-1417	1696-1703	r	r
Londa	144	345	r	r	r	r	1418-1419	1715-1713	r	r
Marradi	145	346	r	r	r	r	1420-1422	1714-1719	r	r
Montaione	148-153	349-353	r	r	r	r	1423-1429	1720-1731	r	r
Montelupo Fiorentino	154-159	354-360	r	r	r	r	1430-1436	1732-1736	r	r
Montemurlo	147	361	r	r	r	r	1437	1737-1741	r	r
Montespertoli	148	362-363	r	r	r	r	1438-1440	1742-1746	r	r
Palazzuolo sul Senio	160	364	r	r	r	r	1441-1442	1747-1750	r	r
Pelago	161-163	365-368	r	r	r	r	1443-1447	1751-1765	r	r
Poggio a Caiano (1962-)										
Pontassieve	164-165	369-371	r	r	r	r	1448-1451	1766-1770	r	r
Prato	166-176	372-384	r	r	r	r	1452-1466	1771-1785	r	r
Reggello	177-178	385-386	r	r	r	r	1467-1471	1786-1791	r	r
Rignano sull'Arno	179-180	387-388	r	r	r	r	1472-1475	1792-1796	r	r
Rufina (1917-)										
San Casciano Val di Pesa	181-183	389-392	r	r	r	r	1476-1482	1797-1806	r	r
San Godenzo	184	393-394	r	r	r	r	1483-1485	1807-1811	r	r
San Piero a Sieve	191	395	r	r	r	r	1486, 1474	1812-1815	r	r
Scandicci (1930-)										
Scarperia	185	396-397	r	r	r	r	1487-1489	1816-1819	r	r
Sesto Fiorentino	186-189	398-401	r	r	r	r	1490-1493	1821-1824	r	r
Signa	190	402-403	r	r	r	r	1494-1495	1825-1830	r	r
Tavarnelle Val di Pesa (1893-)										
Vaglia	192	404	r	r	r	r	1496-1497	1831-1834	r	r
Vaiano (1949-)										
Vernio	193	405	r	r	r	r	1498-1499	1835-1838	r	r
Vicchio	194-196	407-408	r	r	r	r	1500-1503	1839-1845	r	r
Vinci	197-203	409-414	r	r	r	r	1504-1508	1846-1850	r	r

1876-1885

	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885
Bagno a Ripoli	r	r	2781-2783	2963-2965	r	r	r	r	3963-3965	4172-4174
Barberino di Mugello	r	r	2784-2786	2966-2967	r	r	r	r	3966-3968	4175-4176
Barberino Val d'Elsa	r	r	2787-2788	2968-2970	r	r	r	r	3969-3971	4177-4179
Borgo San Lorenzo	r	r	2789-2891	2971-2972	r	r	r	r	3972-3974	4180-4182
Brozzi (-1928)	r	r	1792-1794	2973-2974	r	r	r	r	3975-3977	4183-4185
Calenzano	r	r	2795-2796	2976-2977	r	r	r	r	3978-3980	4186-4187
Campi Bisenzio	r		2797-2799	2978-2980	r	r	r	r	3981-3984	4188-4190
Cantagallo	r	r	2800-2801	2981-2982	r	r	r	r	3985-3986	4191-4192
Capraia e Limite	r	r	2802-2806	2983-2987	r	r	r	r	3987-3991	4193-4197
Carmignano	r	r	2807-2808	2989-2990	r	r	r	r	3992-3994	4198-4200
Casellina e Torri (-1929, poi Scandicci)	r	r	2809-2811	2991-2993	r	r	r	r	3995-3999	4201-4203
Castelfiorentino	r	r	2823-2827	3004-3008	r	r	r	r	4010-4016	4214-4220
Cerreto Guidi	r	r	2812-2816	2993-2998	r	r	r	r	4000-4004	4204-4208
Certaldo	r	r	2817-2822	2999-3003	r	r	r	r	4005-4009	4211-4213
Dicomano	r	r	2828-2829	3009-3010	r	r	r	r	4017-4018	4221-4222
Empoli	r	r	2830-2838	3011-3021	r	r	r	r	4019-4028	4223-4231
Fiesole	r	r	2839-2841	3022-3024	r	r	r	r	4029-4032	4233-4235
Figline Valdarno	r	r	2842-2844	2025-3028	r	r	r	r	4033-4035	4236-4238
Firenze	r	r	2845-2878	3028-3061	r	r	r	r	4036-4065	4239-4271
Firenzuola	r	r	2879	3062-3064	r	r	r	r	4068-4070	4272-4274
Fucecchio	r	r	2880-2884	3065-3070	r	r	r	r	4071-4075	4275-4279
Galluzzo (-1928)	r	r	2885-2888	3071-3074	r	r	r	r	4076-4083	4280-4285
Gambassi (1920-)										
Greve	r	r	2889-2891	3075-3076	r	r	r	r	4084-4087	4286-4288
Impruneta (1929-)										
Incisa Valdarno	r	r	2892-2893	3077	r	r	r	r	4088-4089	4289-4290
Lastra a Signa	r	r	2894-2896	3079-3080	r	r	r	r	4090-4093	4291-4293
Londa	r	r	2897	3081	r	r	r	r	4094	4294
Marradi	r	r	2898-2899	3082-3084	r	r	r	r	4095-4097	4295-4296
Montaione	r	r	2900-2910	3085-3095	r	r	r	r	4098-4104	4297-4303
Montelupo Fiorentino	r	r	2911-2915	3096-3101	r	r	r	r	4105-4109	4304-4309
Montemurlo	r	r	2916	3102	r	r	r	r	4110	4310
Montespertoli	r		2917-2918	3103-3104	r	r	r	r	4111-4113	4311-4312

Palazzuolo sul Senio	r	r	2919-2920	3105	r	r	r	r	3114-4115	4313-4316
Pelago	r	r	2921-2923	3106-3108	r	r	r	r	4116-4118	4317-4319
Poggio a Caiano (1962-)										
Pontassieve	r	r	2924-2925	3109-3111	r	r	r	r	4119-4122	4320-4323
Prato	r	r	2926-2931	3112-3118	r	r	r	r	4123-4131	4324-4334
Reggello	r	r	2932-2934	3119-3121	r	r	r	r	4132-4138	4335-4339
Rignano sull'Arno	r	r	2935-2936	3122-3123	r	r	r	r	4139-4140	4340-4341
Rufina (1917-)										
San Casciano Val di Pesa	r	r	2937-2940	3124-3126	r	r	r	r	4141-4144	4342-4344
San Godenzo	r	r	2941	3127-3128	r	r	r	r	4145	4345
San Piero a Sieve	r	r	2942	3129-3130	r	r	r	r	4146	4346
Scandicci (1930-)										
Scarperia	r	r	2943-2944	3131-3132	r	r	r	r	4147-4149	4347-4348
Sesto Fiorentino	r	r	2947-2949	3133-3136	r	r	r	r	4150-4153	4349-4352
Signa	r	r	2950-2951	3137-3138	r	r	r	r	4154-4155	4353-4355
Tavarnelle Val di Pesa (1893-)										
Vaglia	r	r	2952	3139	r	r	r	r	4157	4356
Vaiano (1949-)										
Vernio	r	r	2953-2954	3140	r	r	r	r	4158-4159	4357-4358
Vicchio	r	r	2955-2957	3141-3143	r	r	r	r	4160-4163	4359-4362
Vinci	r	r	r -2962	3144-3149	r	r	r	r	4164-4171	4363-4370

1886-1895

	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894	1895
Bagno a Ripoli	r	r	r	r	5184-5187	5398-5401	r	r	r	r
Barberino di Mugello	r	r	r	r	5188-5189	5402-5405	r	r	r	r
Barberino Val d'Elsa	r	r	r	r	5190-5192	5406-5409	r	r	r	r
Borgo San Lorenzo	r	r	r	r	5193-5195	5410-5413	r	r	r	r
Brozzi (-1928)	r	r	r	r	5196-5197	5414-5417	r	r	r	r
Calenzano	r	r	r	r	5198-5199	5418-5420	r	r	r	r
Campi Bisenzio	r	r	r	r	5200-5202	5421-5424	r	r	r	r
Cantagallo	r	r	r	r	5203-5204	5425	r	r	r	r
Capraia e Limite	r	r	r	r	5205-5209	5426-5430	r	r	r	r
Carmignano	r	r	r	r	5210-5213	5431-5434	r	r	r	r
Casellina e Torri (-1929, poi Scandicci)	r	r	r	r	5214-5219	5435-5438	r	r	r	r
Castelfiorentino	r	r	r	r	5220-5225	5439-5444	r	r	r	r
Cerreto Guidi	r	r	r	r	5227-5230	5446-5450	r	r	r	r
Certaldo	r	r	r	r	5231-5235	5451-5455	r	r	r	r
Dicomano	r	r	r	r	5237-5238	5456-5459	r	r	r	r
Empoli	r	r	r	r	5239-5243	5460-5464	r	r	r	r
Fiesole	r	r	r	r	5244-5247	5465-5468	r	r	r	r
Figline Valdarno	r	r	r	r	5248-5250	5469-5473	r	r	r	r
Firenze	r	r	r	r	5251-5293	5474-5517	r	r	r	r
Firenzuola	r	r	r	r	5295-5298	5519-5521	r	r	r	r
Fucecchio	r	r	r	r	5299-5303	5523-5527	r	r	r	r
Galluzzo (-1928)	r	r	r	r	5304-5311	5528-5531	r	r	r	r
Gambassi (1920-)										
Greve	r	r	r	r	5312-5314	5532-5534	r	r	r	r
Impruneta (1929-)										
Incisa Valdarno	r	r	r	r	5315-5316	5536-5537	r	r	r	r
Lastra a Signa	r	r	r	r	5317-5320	5538-5541	r	r	r	r
Londa	r	r	r	r	5322-5323	5542	r	r	r	r
Marradi	r	r	r	r	5324-5325	5543-5546	r	r	r	r
Montaione	r	r	r	r	5339-5345	5347-5554	r	r	r	r
Montelupo Fiorentino	r	r	r	r	5346-5349	5555-5558	r	r	r	r
Montemurlo	r	r	r	r	5326	5547	r	r	r	r
Montespertoli	r	r	r	r	5327-5329	5559-5562	r	r	r	r

	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894	1895
Palazzuolo sul Senio	r	r	r	r	5330	5563	r	r	r	r
Pelago	r	r	r	r	4331-5333	5564-5567	r	r	r	r
Poggio a Caiano (1962-)										
Pontassieve	r	r	r	r	5334-5338	5568-5570	r	r	r	r
Prato	r	r	r	r	5351-5361	5571-5780	r	r	r	r
Reggello	r	r	r	r	5362-5365	5581-5585	r	r	r	r
Rignano sull'Arno	r	r	r	r	5366-5367	5586-5589	r	r	r	r
Rufina (1917-)										
San Casciano Val di Pesa	r	r	r	r	5368-5370	5590-5595	r	r	r	r
San Godenzo	r	r	r	r	5371-5372	5596, 5593	r	r	r	r
San Piero a Sieve	r	r	r	r	5373	5597	r	r	r	r
Scandicci (1930-)										
Scarperia	r	r	r	r, 5375	5374, 5376	5598-5600	r	r	r	r
Sesto Fiorentino	r	r	r	r	5377-5380	5601-5604	r	r	r	r
Signa	r	r	r	r	5381-5383	5605-5608	r	r	r	r
Tavarnelle Val di Pesa (1893-)								r	r	r
Vaglia	r	r	r	r	5384	5609-5610	r	r	r	r
Vaiano (1949-)										
Vernio	r	r	r	r	5385-5386	5611-5613	r	r	r	r
Vicchio	r	r	r	r	5387-5390	5614-5617	r	r	r	r
Vinci	r	r	r	r	5391-5397	5618-5624	r	r	r	r

1896-1903

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903
Bagno a Ripoli	6450-6452	-6641	r	r	r	r	7664-7666	7903-7905
Barberino di Mugello	6453-6454	6642-6643	r	r	r	r	7667-7669	7907-7908
Barberino Val d'Elsa	6455-6456	6644-6645	r	r	r	r	7670-	7909-7910
Borgo San Lorenzo	6457-6458	6646-6647	r	r	r	r	7672-7675	7911-7914
Brozzi (-1928)	6459-6460	6648-6649	r	r	r	r	7676-7678	7915-7917
Calenzano	6461	6650	r	r	r	r	7679-7680	7918-7919
Campi Bisenzio	6462-6464	6151-6652	r	r	r	r	7681-7683	7920-7922
Cantagallo	6465	6653-6654	r	r	r	r	7684	7923
Capraia e Limite	6466-6470	6655-6659	r	r	r	r	7685-7689	7924-7927
Carmignano	6471-7472	6660-6661	r	r	r	r	7690-7693	7929-7932
Casellina e Torri (-1929, poi Scandicci)	6473-6475	6662-6664	r	r	r	r	7694-7700	7933-7940
Castelfiorentino	6487-6493	6675-6681	r	r	r	r	7713-7718	7952-7957
Cerreto Guidi	6476-6481	6665-6673	r	r	r	r	7703-7707	7942-7946
Certaldo	6482-6485	6670	r	r	r	r	7708-7711	7947-7951
Dicomano	6494-6495	6683, r	r	r	r	r	7719-7720	7952
Empoli	6496-6501	6484-6490	r	r	r	r	7721-7725	7960-7964
Fiesole	6502-6505	6690-6693	r	r	r	r	7726-7730	7965-7968
Figline Valdarno	6506-6508	6694-6696	r	r	r	r	7731-7732	7969-7973
Firenze	6509-6553	6697-6741	r	r	r	r	7732-7778	7974-8021
Firenzuola	6554-6555	6742-6744	r	r	r	r	7779-7782	8022-8026
Fucecchio	6556-6561	6745-6749	r	r	r	r	7783-7790	8027-8031
Galluzzo (-1928)	6562-6563	6750-6753	r	r	r	r	7791-7794	8032-8034
Gambassi (1920-)								
Greve	6565-6567	6754-6756	r	r	r	r	7795-7798	8036-8039
Impruneta (1929-)								
Incisa Valdarno	6568	6757	r	r	r	r	7799-7800	8040
Lastra a Signa	6569-6570	6758-6760	r	r	r	r	7801-7803	8041-8044
Londa	6571	6761	r	r	r	r	7805-7808	8045-8049
Marradi	6572-6573	6762-6764	r	r	r	r	7809-7811	8050-8052
Montaione	6574-6581	6765-6771					7813-7819	8053-8062
Montelupo Fiorentino	6582-6585	6772-6774					7820-7822	8056-8063
Montemurlo	6586	6775	r	r	r	r	7812	8064
Montespertoli	6587-6589	6776-6779	r	r	r	r	7823-7826	8065-8068

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903
Palazzuolo sul Senio	6591	6780	r	r	r	r	7827	8069
Pelago	6592-6595	6781-6784	r	r	r	r	7828-7840	8070-8081
Poggio a Caiano (1962-)								
Pontassieve	6596-6598	6785-6787	r	r	r	r	7841-7842	8082-8084
Prato	6599-6606	6788-6794	r	r	r	r	7845-7852	8085-8093
Reggello	6607-6609	6796-6798	r	r	r	r	7853-7862	8094-8104
Rignano sull'Arno	6610-6611	6799-6800	r	r	r	r	7863-7865	8105-8106
Rufina (1917-)								
San Casciano Val di Pesa	6612-6615	6801-6804	r	r	r	r	7866-7872	8107-8114
San Godenzo	6616	6805-6806	r	r	r	r	7873	8115
San Piero a Sieve	6617	6807	r	r	r	r	7874-7877	8116-8119
Scandicci (1930-)								
Scarperia	6618	6808	r	r	r	r	7879	8120
Sesto Fiorentino	6619-6620	6809-6811	r	r	r	r	7880-7882	8121-8123
Signa	6621-6622	6812-6813	r	r	r	r	7883-7886	8124-8127
Tavarnelle Val di Pesa (1893-)	6623	6813-6815	r	r	r	r	7887	8128
Vaglia	6624	6816	r	r	r	r	7888	8129
Vaiano (1949-)								
Vernio	6625-6626	6817-6818	r	r	r	r	7889-7890	8130-8131
Vicchio	6627-6629	6819-6821	r	r	r	r	7891-7894	8132-8136
Vinci	6630-6638	r	r	r	r	r	7895-7902	8137-8143

INVENTARIO

**Comune
di
PRATO**

Comune di PRATO

Descrizione Orazio Miceli (1996?), revisione 2012 giu 7, 2013 gen 22 - feb 15

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	166	1	1866	Nascita	1-447			
2	167	2		Nascita	448-734			Supplemento 1
3	168	3		Nascita	735-1000			Supplemento 2
4	169	4		Nascita	1001-1279			Supplemento 3
5	[170]	5		Nascita	1280-1787	i		Supplemento 4, 5
6	171	6		Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-291			
7	172	7		Pubblicazioni di matrimonio	292-669	i		Supplemento 1
8	173	8		Matrimonio	1-181	i		e Supplemento 1
9	174	9		Morte	1-429			
10	175	10		Morte	430-773			Supplemento 1
11	176	11		Morte	774-1293	i		Supplemento 2, 3
12	372	12	1867	Nascita	1-349			
13	373	13		Nascita	350-794			Supplemento 1
14	374	14		Nascita	795-1225			Supplemento 2
15	375	15		Nascita	1226-1626			Supplemento 3
16	376	16		Nascita	1627-1860	i		Supplemento 4
17	377	17		Cittadinanza	1-2			
				Pubblicazioni di matrimonio	1-315			
18	378	18		Pubblicazioni di matrimonio	316-655			Supplemento 1
19	379	19		Pubblicazioni di matrimonio	656-832	i		Supplemento 2
20	380	20		Matrimonio	1-185			
21	381	21		Matrimonio	186-276	i		Supplemento 1
22	382	22		Morte	1-509			
23	383	23		Morte	510-1076			Supplemento 1
24	384	24		Morte	1077-1237	i		Supplemento 2
25		25	1868	Nascita	1-445		r	
26		26		Nascita	446-898		r	Supplemento 1
27		27		Nascita	899-1343		r	Supplemento 2
28		28		Nascita	1344-1712	i	r	Supplemento 3
29		29		Pubblicazioni di matrimonio	1-353		r	
30		30		Pubblicazioni di matrimonio	354-830	i	r	Supplemento 1
31		31		Cittadinanza	--		r	nulla
				Matrimonio	1-276	i		
32		32		Morte	1-556		r	
33		33		Morte	557-1223	i	r	
34		34	1869	Nascita	1-451		r	
35		35		Nascita	452-902		r	Supplemento 1
36		36		Nascita	903-1357		r	Supplemento 2
37		37		Nascita	1358-1812		r	Supplemento 3
38		38		Nascita	1813-1840	i	r	Supplemento 4
39		40	1869	Pubblicazioni di matrimonio	1-338		r	
40		41		Pubblicazioni di matrimonio	339-666		r	Supplemento 1
41		42		Pubblicazioni di matrimonio	667-965	i	r	Supplemento 2
42		43		Matrimonio	1-183		r	
43		44		Matrimonio	184-300	i	r	Supplemento 1
44		45		Morte	1-520		r	

45	--		Morte	521-1059		r	Supplemento 1
46	46		Morte	1061-1187	i	r	Supplemento 2
47	47	1870	Nascita	1-447		r	
48	48		Nascita	448-904		r	Supplemento 1
49	49		Nascita	905-1365		r	Supplemento 2
50	50		Nascita	1367-1594		r	Supplemento 3; mutilo a inizio
51	51		Nascita	1595-1817	i	r	Supplemento 4; guasto a fine
52	52		Pubblicazioni di matrimonio	1-328		r	
53	53		Pubblicazioni di matrimonio	329-700		r	Supplemento 1
54	54		Pubblicazioni di matrimonio	701-917	i	r	Supplemento 2
55	55		Matrimonio	1-186		r	
56	56		Matrimonio	187-291	i	r	Supplemento 2
57	57		Morte	1-558		r	
58	58		Morte	559-1162	i	r	Supplemento 2
59	59	1871	Nascita	1-446		r	
60	60		Nascita	447-889		r	Supplemento 1
61	60 bis		Nascita	890-1336		r	Supplemento 2
62	61		Nascita	1337-1775		r	Supplemento 3
63	62		Nascita	1776-1796	i	r	Supplemento 4
			Cittadinanza	1-2			
			Nascita	1797-1835			Supplemento 5
64	63		Pubblicazioni di matrimonio	1-353		r	
65	64		Pubblicazioni di matrimonio	354-694		r	Supplemento 1
66	65		Pubblicazioni di matrimonio	695-1030	i	r	Supplemento 2
67	66		Matrimonio	1-188		r	
68	67		Matrimonio	189-341	i	r	Supplemento 1
69	68		Morte	1-520		r	
70	69		Morte	521-1019	i	r	Supplemento 1
71	70		Morte	1020-1500		r	Supplemento 2, 3, 4
72	1452	71	1872	Nascita	1-450		
73	1453	72		Nascita	451-896		Supplemento 1
74	1454	73		Nascita	897-1345		Supplemento 2
75	1455	74		Nascita	1346-1797		Supplemento 3
76	1456	75		Nascita	1798-1907	i	Supplemento 4
77	1462	76		Cittadinanza	1-4	i	
78	1457	77		Pubblicazioni di matrimonio	1-331		
79	1458	78		Pubblicazioni di matrimonio	332-671		Supplemento 1
80	1459	79		Pubblicazioni di matrimonio	672-987	i	Supplemento 2
81	1460	80		Matrimonio	1-192		
82	1461	81		Matrimonio	193-334	i	Supplemento 1
83	1463	82		Morte	1-535		
84	1464	83		Morte	536-1065		Supplemento 1
85	1465	84		Morte	1066-1570		Supplemento 2
86	1466	85		Morte	1571-1624	i	Supplemento 3
87	1771	86	1873	Nascita	1-438		
88	1772	87		Nascita	439-871		Supplemento 1
89	1773	88		Nascita	872-1326		Supplemento 2
90	1774	89		Nascita	1327-1770		Supplemento 3
91	1775	90		Nascita	1771-1821	i	Supplemento 4
92	1776	91		Cittadinanza	1-4		
93	1777	92		Pubblicazioni di matrimonio	1-361		
94	1778	93		Pubblicazioni di matrimonio	362-720		Supplemento 1
95	1779	94		Pubblicazioni di matrimonio	721-1086		Supplemento 2
96	1780	95		Pubblicazioni di matrimonio	1087-1105	i	Supplemento 3
97	1781	96		Matrimonio	1-194		
98	1782	97		Matrimonio	195-364	i	Supplemento 1
99	1783	98		Morte	1-512		
100	1784	99		Morte	513-1042		Supplemento 1
101	1785	100		Morte	1043-1300	i	Supplemento 2

102	101	1874	Nascita	1-450	r	
103	102		Nascita	451-885	r	Supplemento 1
104	103		Nascita	886-1320	r	Supplemento 2
105	104		Nascita	1321-1542	i	Supplemento 3
106	105		Nascita	1543-1651	r	Supplemento 4
107	106		Pubblicazioni di matrimonio	1-369	r	
108	107		Pubblicazioni di matrimonio	370-716	r	Supplemento 1
109	108		Pubblicazioni di matrimonio	717-809	r	Supplemento 2
110	109		Pubblicazioni di matrimonio	810-910	r	Supplemento 3
111	110		Pubblicazioni di matrimonio	911-933	i	Supplemento 4
112	111		Matrimonio	1-205	r	
113	112		Matrimonio	206-316	i	Supplemento 1
114	113		Morte	1-541	r	
115	114		Morte	542-1053	r	Supplemento 1
116	115		Morte	1054-1314	r	Supplemento 2
117	116		Morte	1315-1454	r	Supplemento 3
118	117		Morte	1455-1520	i	Supplemento 4

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 successive modificazioni.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note
119		118	1875	Nascita	I	1-202		r	
					II	1-46			
120		119		Nascita	I	203-710		r	Supplemento 1
					II	47-125			
121		120		Nascita	I	711-1194		r	Supplemento 2
					II	126-203			
122		121		Nascita	I	1195-1640		r	Supplemento 3
					II	204-221	i		
123		122		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-163		r	
					II	1-31			
124		123		Pubblicazioni di matrimonio	I	164-319	i	r	Supplemento 1, 2
					II	32-47			
125		124		Matrimonio	I	1-163	i	r	
					II	1-23			
126		125		Matrimonio	I	164-291		r	Supplemento 1
					II	24-35			
127		126		Morte	I	1-173		r	
					II	1-54			
128		127		Morte	I	176-850		r	Supplemento 1 guasto a inizio e a fine
					II	55-179			
129		128		Morte	I	851-1016	i	r	Supplemento 2
					II	180-264			
130		129	1876	Nascita	I	1-550		r	
					II	1-133			
131		130		Nascita	I	551-1100	i	r	Supplemento 1
					II	134-191			
132		131		Nascita	I	1101-1632		r	Supplemento 2
133		132		Cittadinanza			--	r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-331			
					II	1-49			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	332-354	i		Supplemento 1
134		133		Matrimonio	I	1-349	i	r	

					II	1-41			
135		134		Morte	I	1-422		r	
					II	1-103			
136		135		Morte	I	423-844		r	Supplemento 1
					II	104-223			
137		136		Morte	I	845-994	i	r	Supplemento 2
					II	224-249			
138		137	1877	Nascita	I	1-550		r	
					II	1-99			
139		138		Nascita	I	551-1093		r	Supplemento 1
140		139		Nascita	I	1094-1542	i	r	Supplemento 2
141		227		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-196		r	
					II	1-40			
142		140		Pubblicazioni di matrimonio	I	197-312	i	r	Supplemento 1
143		141		Matrimonio	I	1-303	i	r	
					II	1-35			
144		142		Morte	I	1-622		r	
					II	1-199			
145		143		Morte	I	623-945	i	r	Supplemento 1
					II	200-239			
146	2926	144	1878	Nascita	I	1-538			
					II	1-81			
147	2927	145		Nascita	I	539-1082			Supplemento 1
148	2928	146		Nascita	I	1083-1468	i		Supplemento 2
149	2946	147		Cittadinanza					nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-280	i		
					II	1-39			
150	2929	148		Matrimonio	I	1-270	i		
					II	1-31			
151	2930	149		Morte	I	1-629			
					II	1-260			
152	2931	150		Morte	I	630-1139	i		Supplemento 1
153	3112	151	1879	Nascita	I	1-598			
154	3113	152		Nascita	I	599-1202			Supplemento 1
155	3114	153		Nascita	I	1203-1624	i		Supplemento 2, 3
				Nascita	II	1-61			
				Cittadinanza		1	i		
156	3115	154		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-326	i		
					II	1-52			
157	3116	155		Matrimonio	I	1-316	i		
					II	1-40			
158	3117	156		Morte	I	1-798			
159	3118	157		Morte	I	799-938	i		Supplemento 1
					II	1-242			
160		159	1880	Nascita	I	1-508		r	
161		160		Nascita	I	509-1016		r	Supplemento 1
162		161		Nascita	I	1017-1349		r	Supplemento 2
163		158		Nascita	II	1-71	i	r	
				Cittadinanza		1-4	i		
164		162		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-286	i	r	
					II	1-51			
165		163		Matrimonio	I	1-227	i	r	
					II	1-31			
166		165		Morte	I	1-557		r	
167		166		Morte	I	558-1113		r	Supplemento 1
168		167		Morte	I	1114-1299		r	Supplemento 2
169		164		Morte	II	1-333	i	r	
170		169	1881	Nascita	I	1-507		r	
171		170		Nascita	I	508-1015			Supplemento 1

172		171		Nascita	I	1016-1523	r	Supplemento 2
				Cittadinanza	--	1-4	i	
173		171 bis		Nascita	I	1524-1800	i r	Supplemento 3
174		168		Nascita	II	1-74	r	
175		172		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-335	r	
					II	1-65	i	
176		173		Matrimonio	I	1-330	r	
					II	1-33		
177		174		Matrimonio	II	34-68	i r	Supplemento 1
178		176		Morte	I	1-558	r	
179		177		Morte	I	559-864	r	Supplemento 1
180		175		Morte	II	1-236	i r	
181		178	1882	Nascita	I	1-598	r	
182		179		Nascita	I	599-1195	r	Supplemento 1
183		180		Nascita	I	1196-1550	r	Supplemento 2
184		181		Nascita	II	1-50	r	
185		183		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-331	i r	
					II	1-60		
186		184		Matrimonio	I	1-323	i r	guasto maffe
					II	1-40		
187		186		Morte	I	1-558	r	
188		187		Morte	I	559-905	r	Supplemento 1
189		185		Morte	II	1-168	i r	
190		188	1883	Nascita	I	1-596	r	guasto a fine
191		189		Nascita	I	597-1194	r	Supplemento 1; guasto maffe
192		190		Nascita	I	1195-1675	r	Supplemento 2; guasto maffe
193		310		Nascita	II	1-89	r	
194		192		Cittadinanza	--	1-4	-- r	
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-338		
					II	1-57		
195		193		Matrimonio	I	1-323	r	lacerazioni
					II	1-63		
196		195		Morte	I	1-638	r	guasto a fine
197		195 bis		Morte	I	639-876, 957-977, 877-956	r	Supplemento 1; legato non in ordine
198		194		Morte	II	1-272	r	
199	4123	196	1884	Nascita	I	1-598		
200	4124	197		Nascita	I	599-1196		Supplemento 1
201	4125	198		Nascita	I	1197-1634	i	Supplemento 2
					II	1-36		
				Cittadinanza	--	1-2	i	
202	4126	199		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-359	i	
					II	1-55		
203	4127	200		Pubblicazioni di matrimonio	I	360-414		Supplemento 1
204	4128	201		Matrimonio	I	1-393	i	e Supplemento 1
					II	1-29		
205	4129	202		Morte	I	1-638		
206	4130	203		Morte	I	639-847	i	Supplemento 1
207	4131	204		Morte	II	1-171		
208	4324	205	1885	Nascita	I	1-598		
209	4325	206		Nascita	I	599-1196		Supplemento 1
210	4326	207		Nascita	I	1197-1699		Supplemento 2
211	4327	208		Nascita	II	1-88		
				Cittadinanza	--	1		
212	4329	210		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-388		
					II	1-65		

213	4330	211		Matrimonio	I	1-359			
214	4331	212		Matrimonio	I	360-391			Supplemento 1
					II	1-80			
215	4332	213		Morte	I	1-678			
216	4333	214		Morte	I	679-931			Supplemento 1
217	4334	215		Morte	II	1-275			
218		217	1886	Nascita	I	1-592		r	mutilo a fine
219		218		Nascita	I	593-1189		r	Supplemento 1
220		219		Nascita	I	1190-1549		r	Supplemento 2
221		220		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-371		i r	
					II	1-62			
222		221		Cittadinanza	--	1-2		i r	guasto a inizio
				Matrimonio	I	1-348		i	
					II	1-51			
223		222		Morte	I	1-976		i r	e Supplemento 1, 2
					II	1-188			
224		223	1887	Nascita	I	1-597		r	
225		224		Nascita	I	598-1201		r	Supplemento 1
226		225		Nascita	I	1202-1685		r	Supplemento 2
227		226		Nascita	I	1686-1747		i r	Supplemento 3
					II	1-65			
				Cittadinanza	--	1-2			guasto
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-284			
					II	1-56			
228		228	1887	Pubblicazioni di matrimonio	I	285-367		i r	Supplemento 1
229		229		Matrimonio	I	1-359		i r	
					II	1-44			
230		230		Morte	I	1-478		r	
231		231		Morte	I	479-1040		r	Supplemento 1
232		232		Morte	I	1041-1317		i r	Supplemento 2
					II	1-238			
233		233	1888	Nascita	I	1-598		r	
234		234		Nascita	I	599-1196		r	Supplemento 1
235		235		Nascita	I	1197-1629		i r	Supplemento 2
236		236		Nascita	II	1-55		r	
237		237		Cittadinanza	--	1		r	
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-384		i	
					II	1-60			
338		238		Matrimonio	I	1-363		i r	
239		239		Matrimonio	II	1-67		r	
240		240		Morte	I	1-638		r	
241		241		Morte	I	639-1007		i r	Supplemento 1
242		242		Morte	II	1-247		r	
243		243	1889	Nascita	I	1-598		r	
244		244		Nascita	I	599-1196		r	Supplemento 1
245		245		Nascita	I	1197-1785		r	Supplemento 2
246		246		Nascita	II	1-63		r	
247		247		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-354		r	
248		248		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-87		i r	
249		249		Matrimonio	I	1-339		i r	
					II	1-54			
250		250		Morte	I	1-638		r	guasto a fine
251		251		Morte	I	639-917		r	Supplemento 1
252		252		Morte	II	1-187		i r	
253	5351	253	1890	Nascita	I	1-595			
254	5352	254		Nascita	I	596-1193			Supplemento 1
255	5353	255		Nascita	I	1194-1529		i	Supplemento 2
256	5354	256		Nascita	II	1-76			
257	5355	257		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-353		i	

258	5356	258		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-58			
259	5357	259		Matrimonio	I	1-335	i		
260	5358	260		Matrimonio	II	1-70			
261	5359	261		Morte	I	1-638			
262	5360	262		Morte	I	639-949	i		Supplemento 1
263	5361	263		Morte	II	1-251			
264	5571	264	1891	Nascita	I	1-598			
265	5572	265		Nascita	I	599-1196			Supplemento 1
266	5573	266		Nascita	I	1197-1563			Supplemento 2
267	5574	267		Nascita	II	1-77	i		
				Cittadinanza		--			nulla
				Matrimonio	II	1-51	i		
268	5575	268		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-329	i		
269	5576	269		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-62			
270	5577	270		Matrimonio	I	1-306			
271	5580	271		Morte	I	1-638			
272	5579	272		Morte	I	639-985			Supplemento 1
273	5578	273		Morte	II	1-245	i		
274		274	1892	Nascita	I	1-598		r	
275		275		Nascita	I	599-1196		r	Supplemento 1
276		276		Nascita	I	1197-1642		r	Supplemento 2
277		277		Nascita	II	1-74	i	r	
278		278		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-333		r	
279		279		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-50	i	r	
280		280		Matrimonio	I	1-332		r	
281		281		Matrimonio	II	1-52	i	r	
282		282		Morte	I	1-638		r	
283		283		Morte	I	639-882		r	Supplemento 1
284		284		Morte	II	1-266	i	r	
285		285	1893	Nascita	I	1-598		r	
286		286		Nascita	I	599-1196		r	Supplemento 1
287		287		Nascita	I	1197-1461		r	Supplemento 2
288		288		Nascita	II	1-66		r	
289		289		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-337	i	r	
290		290		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-54		r	
291		291		Matrimonio	I	1-308		r	muffe
292		292		Matrimonio	II	1-48		r	muffe
293		293		Morte	I	1-638		r	
294		294		Morte	I	639-872		r	Supplemento 1
295		295		Morte	II	1-208		r	
296		297	1894	Nascita	I	1-598		r	
297		298		Nascita	I	599-1193		r	Supplemento 1
298		299		Nascita	I	1194-1616		r	Supplemento 2; guasto a inizio
299		300		Nascita	II	1-74		r	
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-73			
				Matrimonio	II	1-63	i		
300		302		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-329	i	r	
301		303		Matrimonio	I	1-314	i	r	
302		304		Morte	I	1-478	i	r	
303		305		Morte	I	479-954	i	r	Supplemento 1
304		306		Morte	II	1-214	i	r	
305		307	1895	Nascita	I	1-598		r	
306		308		Nascita	I	599-1196	i	r	Supplemento 1
					II	1-66			
				Cittadinanza		1			
307		309		Nascita	I	1197-1498		r	Supplemento 2
308		311		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-372	i	r	

309		312		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-69	r	
				Matrimonio	I	1-318	i	
310		313		Matrimonio	II	1-63	r	
311		314		Morte	I	1-598	r	
312		315		Morte	I	599-931	i	[Supplemento 1]
313		316		Morte	II	1-233	r	
314	6599	318	1896	Nascita	I	1-598		
315	6600	319		Nascita	II	1-30		
				Nascita	I	599-1196		Supplemento 1
316	6601	320		Nascita	I	1197-1631	i	Supplemento 2
				Cittadinanza	--	1		
317	6602	321		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-362	i	
					II	1-67		
318	6603	322		Matrimonio	I	1-351	i	
					II	1-66		
319	6604	323		Morte	I	1-598		
320	6605	324		Morte	I	599-790	i	Supplemento 1
321	6606	325		Morte	II	1-216		
322	6788	326	1897	Nascita	I	1-598	i	
					II	1-34		
				Cittadinanza	--			nulla
323	6789	327		Nascita	I	559-1196		Supplemento 1
324	6790	328		Nascita	I	1197-1688		Supplemento 2
325	6792	329		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-362		
326	6791	330		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-59	i	
				Matrimonio	I	1-332		
327	6793	331		Matrimonio	II	1-52	i	
				Morte	I	1-598		
328	6795	332		Morte	I	599-873		Supplemento 1
329	6794	333		Morte	II	1-219	i	
330		334	1898	Nascita	I	1-598	r	
331		335		Nascita	I	599-1196	r	Supplemento 1
332		336		Nascita	I	1197-1633	r	Supplemento 2
333		338		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-352	r	
334		339		Matrimonio	I	1-334	r	
335		340		Morte	I	1-594	r	
336		341		Morte	I	595-877	r	Supplemento 1
337		342		Nascita	II	1-39	r	
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-51		
				Matrimonio	II	1-54		
				Morte	II	1-189		
338		343	1899	Nascita	I	12-598	r	mutilo, guasto, NON consultabile
339		344		Nascita		599-1196	r	Supplemento 1; guasto
340		345		Nascita		1197-1637	r	Supplemento 2
341		346		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-369	r	
342		347		Matrimonio	I	1-347	r	
343		348		Morte	I	3-598	r	mutilo a inizio
344		349		Morte	I	599-896	r	Supplemento 1
345		350		Nascita	II	1-29	r	
				Matrimonio	II	1-39		
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-60		
				Morte	II	1-266		
346		351	1900	Nascita	I	1-596	r	mutilo a fine
347		352		Nascita	I	599-1196		Supplemento 1
348		353		Nascita	I	1197-1615		Supplemento 2
349		354		Cittadinanza	--	1-2		
				Indici tutti gli atti				
350		355		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-355		

351	356	Matrimonio	I	1-334	
352	357	Morte	I	1-598	
353	358	Morte	I	599-793	Supplemento 1
354	359	Nascita	II	1-47	
		Pubblicazioni di matrimonio	II	1-61	
		Matrimonio	II	1-58	
		Matrimonio	II	59-75	Supplemento 1
		Morte	II	1-246	

INDICI DECENNALI

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1	--	Prato	1866-1875	Nascita		
2				Cittadinanza		
3				Matrimonio		
4	216		1876-1885	Morte		
				Nascita	r	
				Cittadinanza		
				Matrimonio		
				Morte		
5	317		1886-1895	Nascita	r	
				Cittadinanza		
				Matrimonio		
				Morte		
6	360		1896-1905	Nascita	r	
				Cittadinanza		
				Matrimonio		
				Morte		

**Comune
di
CALENZANO**

Comune di CALENZANO

Descrizione Orazio Miceli (1996 ?), revisione 2013 feb 25, 27

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	15	1	1866	Nascita	1-257	i		
				Cittadinanza	1-10	i		
2	16	2		Pubblicazioni di matrimonio	1-42	i		
				Matrimonio	1-36	i		
				Morte	1-229	i		
3	221	3	1867	Nascita	1-285	i		
				Cittadinanza	1-16	i		
4	220	4		Pubblicazioni di matrimonio	1-54	i		
				Matrimonio	1-45	i		
				Morte	1-202	i		
5	432	5	1868	Nascita	1-233	i		
				Cittadinanza	1-11	i		
				Pubblicazioni di matrimonio	1-157	i		
6	433	6		Matrimonio	1-57	i		
				Morte	1-202	i		
7		7	1869	Nascita	1-288	i	r	
				Morte	1-181	i		
8		8		Cittadinanza	1-19	i	r	
				Pubblicazioni di matrimonio	1-204	i		e Supplemento
				Matrimonio	1-59	i		
9		9	1870	Nascita	1-264	i	r	
10		10		Pubblicazioni di matrimonio	1-175	i	r	
11		11		Cittadinanza	1-25	i	r	
				Matrimonio	1-49	i		
				Morte	1-246	i		
12		12	1871	Nascita	1-248	i	r	
13		13	1871	Cittadinanza	1-27	i	r	Indice solo per il 1871
			1881, 1884, 1905, 1917-1922, 1924-1930, 1832, 1934, 1936-1938, 1942-1943	Cittadinanza	--			nulla
14		14		Pubblicazioni di matrimonio	1-185	i		Indice a carte
15		15		Matrimonio	1-62	i	r	
				Morte	1-208	i		
16		16	1872	Nascita	1-242	i	r	
				Cittadinanza	1-48	i		
17		17		Pubblicazioni di matrimonio	1-200	i	r	
18		18		Matrimonio	1-65	i	r	
				Morte	1-246	i		
19	1536	19	1873	Nascita	1-271	i		
20	1537	20		Cittadinanza	1-33	i		
21	1538	21		Pubblicazioni di matrimonio	1-208	i		
22	1539	22		Matrimonio	1-66	i		
23	1540	24		Morte	1-282	i		
24	1876	25	1874	Nascita	1-240	i		
25	1877	26		Cittadinanza	1-41	i		

26	1878	27		Pubblicazioni di matrimonio	1-180	i		
27	1879	28		Matrimonio	1-54	i		
28	1880	29		Morte	1-218	i		

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successive modificazioni.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note
29		30	1875	Nascita	I	1-269	i	r	
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-73	i		
30		31		Matrimonio	I	1-58	i	r	
					II	1-16			
					I	59-70			Supplemento
				Morte	I	1-180	i		
31		32	1876	Nascita	I	1-288	i	r	
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-58	i		
					II	1-21			
					I	59-69			Supplemento
32		33		Nascita	II	1-3			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Matrimonio	I	1-58	i		
					II	1-22			
33		34	1877		I	59-67			Supplemento
					II	23			
				Morte	I	1-160	i		
					II	1-8			
34		35		Nascita	I	1-275	i		
					II	1-4			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-34	i		
35	2795	36	1878		II	1-17			
				Matrimonio	I	1-32	i		
					II	1-16			
				Morte	I	1-173	i		
36	2796	37			II	1-8			
				Nascita	I	1-233	i		
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
37	2976	38	1879	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-43	i		
					II	1-6			
				Matrimonio	I	1-45	i		
					II	1-8			
38	2977	39		Morte	I	1-198	i		
					II	1-18			
				Nascita	I	1-264	i		
					II	1-2			
39				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-36	i		
					II	1-16			
				Matrimonio	I	1-36	i		
40					II	1-16			
				Morte	I	1-175	i		

					II	1-10			
39		40	1880	Nascita	I	1-200	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-28	i		
40		41		Matrimonio	II	1-18			
					I	1-25	i	r	
				Morte	II	1-17			
					I	1-170	i		
					II	1-15			
[41]			[1881]	[Nascita]					MANCA
				[Cittadinanza]	--	--			nulla > 13
				[Pubblicazioni di matrimonio]					MANCA
42		42	1881	Matrimonio	I	1-52	i	r	
					II	1-12			
43		43		Morte	I	1-138	i	r	
					II	1-14			
44		44	1882	Nascita	I	1-218	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
45		45		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-68	i	r	
					II	1-16			
				Matrimonio	I	1-61	i	r	
					II	1-13			
				Morte	I	1-160	i	r	
					II	1-10			
46		46	1883	Nascita	I	1-262	i	r	guasto a inizio
					II	1			
47		47		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-54	i		
					II	1-23			lacerato a fine
48		48		Matrimonio	I	1-59	i	r	
					II	1-21			
				Morte	I	1-128	i		
					II	1-12			
49	3978	49	1884	Nascita	I	1-250	i		
					II	1			
				[Cittadinanza]	--	--			nulla > 13
50	3979	50		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-60	i		
					II	1-21			
				Matrimonio	I	1-52	i		
					II	1-17			
51	3980	51		Morte	I	1-119	i		
					II	1-10			
52	4186	52	1885	Nascita	I	1-271	i		
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
53	4187	53		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-48	i		
					II	1-22			
				Matrimonio	I	1-50	i		
					II	1-21			
				Morte	I	1-148	i		
					II	1-12			
54		54	1886	Nascita	I	1-205	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
55		55		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-62	i	r	
					II	1-21			
				Matrimonio	I	1-54	i		

					II	1-19			
				Morte	I	1-163	i		
					II	1-9			
56	56	1887		Nascita	I	1-255	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
57	57			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-63	i	r	
					II	1-17			
				Matrimonio	I	1-65	i		
					II	1-17			
				Morte	I	1-234	i		
					II	1-8			
58	58	1888		Nascita	I	1-229	i	r	
					II	1-3			
59	59			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-70	i	r	
					II	1-28			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Matrimonio	I	1-67	i		
					II	1-26			
				Morte	I	1-169	i		
					II	1-8			
60	60	1889		Nascita	I	1-282	i	r	
					II	1-6			
61	61			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-60	i	r	
				Matrimonio	I	1-66	i		
					II	1-16			
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-22			
				Cittadinanza	--	--			nulla
62	62			Morte	I	1-151	i	r	
					II	1-7			
63	5198	63	1890	Nascita	I	259	i		
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
64	5199	64		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-69	i		
					II	1-21			
				Matrimonio	I	1-55	i		
					II	1-22			
				Morte	I	1-163	i		
					II	1-18			
65	5418	65	1891	Nascita	I	1-248	i		
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
66	5419	66		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-47	i		
					II	1-17			
67	5420	67		Matrimonio	I	1-57	i		
					II	1-17			
				Morte	I	1-132	i		
					II	1-13			
68	68	1892		Nascita	I	1-268	i	r	
					II	1-8			
69	69			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-47	i	r	
					II	1-21			
70	70			Matrimonio	I	1-46	i	r	
					II	1-15			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Morte	I	1-140	i		
					II	1-14			
71	71	1893		Nascita	I	1-217	i	r	
					II	1			

				Cittadinanza	--	--			nulla
				Matrimonio	I	1-56	i		
					II	1-15			
				Morte	I	1-129	i		
					II	1-10			
72		72		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-53	i	r	
					II	1-19			
73		73	1894	Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-17			
				Nascita	I	1-254	i		
					II	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	18-52			legato qui per errore
					II	1-15	i		
				Matrimonio	I	1-49	i		
					II	1-15			
				Morte	I	1-162	i		
					II	1-9			
74		74	1895	Nascita	I	1-201	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-44	i		
					II	1-26			
				Matrimonio	I	1-44	i		
					II	1-18			
				Morte	I	1-122	i		
					II	1-9			
75	6461	75	1896	Nascita	I	1-223	i		
					II	1-3			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-50	i		
					II	1-14			
				Matrimonio	I	1-53	i		
					II	1-17			
				Morte	I	1-142	i		
					II	1-18			
76	6650	76	1897	Nascita	I	1-266	i		
					II	1-5			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-51	i		
					II	1-12			
				Matrimonio	I	1-47	i		
					II	1-12			
				Morte	I	1-125	i		
					II	1-13			
77		77	1898	Nascita	I	1-213	i	r	
					II	--			nulla
78		78		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-47	i		
					II	1-11			
				Matrimonio	I	1-43	i		
					II	1-11			
				Morte	I	1-148	i		
					II	1-15			
79		79	1899	Nascita	I	1-235	i	r	
					II	1-5			
80		80		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-55	i		
					II	1-20			
				Matrimonio	I	1-57	i		

					II	1-17		
				Morte	I	1-118	i	
					II	1-12		
81		81	1900	Nascita	I	1-215	i	r
					II	1-6		
82		82		Cittadinanza	--	1		r
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-57	i	
					II	1-14		
				Matrimonio	I	1-52	i	
					II	1-13		
				Morte	I	1-150	i	
					II	1-22		

INDICI DECENNALI

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1	83	Calenzano	1866-1875	Nascita Cittadinanza Matrimonio Morte		
2	84		1876-1885	Nascita Matrimonio Morte		
3	85		1886-1895	Nascita Matrimonio Morte		

**Comune
di
CANTAGALLO**

Comune di CANTAGALLO

Il servizio dello stato civile del Comune di Cantagallo fruì, nel tempo, di vari uffici: oltre che dell'ufficio principale posto in Luicciana, un Secondo fu istituito nella frazione di San Lorenzo a Fossato fin dal 1867; un Terzo nella frazione di Migliana con atti iscritti a partire dal 1897;

Nessuna indicazione nella colonna **Ufficio** si intende: Ufficio primo o principale (Luicciana); salvo espressa indicazione per evitare equivoci.

Descrizione dei registri iniziata 2013 feb 27.

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Ufficio	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	21	1	1866		Nascita	1-191	i		indice a carte
					Cittadinanza	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	1-18		e Supplemento	
					Matrimonio	1-15			
2	225	2	1867		Morte	1-142	i		indice a carte
					Nascita	1-173	i		indice a atti e a carte
					Cittadinanza	--	--		
					Pubblicazioni di matrimonio	1-26	i		indice a atti e a carte
					Matrimonio	1-25	i		indice a atti e a carte
3	437	3	1868		Morte	1-128	i		indice a atti e a carte
				Fossato	Nascita	1-14	i		atti dal mag 20
				Fossato	Morte	1-10	i		atti dal mag 15
					Nascita	1-163	i		
				Fossato	Cittadinanza	1-25	i		
					Pubblicazioni di matrimonio	1-28	i		
4		4	1869		Matrimonio	1-22	i		
					Morte	1-115	i		
				Fossato	Morte	1-9	i		
					Nascita	1-159	i	r	
					Cittadinanza	--			nulla
5		5	1870		Pubblicazioni di matrimonio	1-30	i		
					Matrimonio	1-33	i		
					Morte	1-68			
				Fossato	Nascita	1-16	i		
6		6		Fossato	Morte	1-7	i		
					Nascita	1-155	i	r	inchiostri sbiaditi
				Fossato	Cittadinanza	1-31	i		
7		7	1871		Cittadinanza	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	1-93	i	r	inchiostri sbiaditi
					Matrimonio	1-27	i		indice senza nn.
					Morte	1-105	i		
8		8		Fossato	Morte	1-11	i		
					Nascita	1-163	i	r	
				Fossato	Nascita	1-21	i		
9		9	1872		Cittadinanza	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	1-104	i		
					Matrimonio	1-32	i	r	inchiostri sbiaditi
				Morte	1-141	i			
				Fossato	Morte	1-10	i		
					Nascita	1-76	--	r	guasto inizio, mutilo fine

10		10		Fossato	Nascita	1-21	i	r	
--					Cittadinanza				MANCA
--					Pubblicazioni di matrimonio				MANCA
11		11			Matrimonio	1-40	i	r	inchiostri sbiaditi
					Morte	1-138	i		
				Fossato	Morte	1-9	i		
12	1546	13	1873		Nascita	1-149	i		
					[Cittadinanza]				> 1945
13	1548	15			Pubblicazioni di matrimonio	1-133			
14	1549	16				134-149	i		Supplemento
15	1550	17			Matrimonio	1-45	i		
16	1551	18			Morte	1-112	i		
17	1547	14		Fossato	Nascita	1-18	i		
18	1552	19		Fossato	Morte	1-13	i		
19		20	1874		Nascita	1-156	i	r	legato non in ordine
					Pubblicazioni di matrimonio	121-136	i		Supplemento
					Matrimonio	1-47	i		
				Fossato	Nascita	1-19	i		
				Fossato	Morte	1-19	i		
20		23			Pubblicazioni di matrimonio	1-120		r	
21		22			Morte	1-139		r	
22		21			Morte	140-186	i	r	Supplemento

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successive modificazioni.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Ufficio	Atti	parte	mn. atti	indice	recuperato	note
23		24	1875		Nascita	I	1-88	i	r	
						II	1			
						I	89-170			Supplemento
				Fossato	Nascita	I	1-26	i		
				Fossato	Nascita	II	1			
					Cittadinanza	--	--			nulla
24		25			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	i	r	inchiostri sbiaditi
						II	1-12			
					Matrimonio	I	1-27			
						II	1-8			
25		26			Morte	I	1-86		r	legato non in ordine; inchiostri sbiaditi
						II	[1-2]			illeggibile
						I	87-212			Supplemento
						II	3-5			Supplemento
						I	213-225			Supplemento
				Fossato	Morte	I	1-22	i		
				Fossato	Morte	II	1-3			
				(principal e)		II	6-7	i		Supplemento
26		27	1876		Nascita	I	1-164	i	r	
						II	1			
				Fossato	Nascita	I	1-21			
				Fossato	Nascita	II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-29	i		

						II	1-12		
				Morte		I	1-94	i	
						II	1-2		
						I	95-118		Supplemento nulla
				Matrimonio		II	--		
						I	1-26	i	
						II	1-11		
				Fossato Morte		I	1-13	i	
				Fossato Morte		I	14-28		Supplemento nulla
				[principal e]		II	--		
				Fossato Morte		II	--		nulla
27		28	1877	Fossato Nascita		I	1-169	i r	
						II	--		nulla
				Cittadinanza			--		nulla
				Matrimonio		I	1-37	i	indice a fine reg.
						II	1-12		
				Morte		I	1-80	i	
						II	1-3		
				Fossato Nascita		I	1-27	i	
				Fossato Nascita		II	1		
				Publicazioni di matrimonio		I	1-39	i	
						II	1-13		
				Fossato Morte		I	1-11	i	
				Fossato Morte		II	--		nulla
28	2800	29	1878	Fossato Nascita		I	1-19	i	
				Fossato Nascita		II	--		nulla
						I	1-138	i	
						II	1-2		
				Cittadinanza			--		nulla
				Publicazioni di matrimonio		I	1-30	i	
						II	1-7		
29	2801	30		Matrimonio		I	1-25	i	
						II	1-9		
				Morte		I	1-122	i	
						II	1-8		
				Fossato Morte		I	1-13	i	
				Fossato Morte		II	1-2		
30	2981	31	1879	Fossato Nascita		I	1-175	i	
						II	1		
				Fossato Nascita		I	1-22	i	
				Fossato Nascita		II	1		
				Cittadinanza			--		nulla
				Publicazioni di matrimonio		I	1-45	i	
						II	1-10		
31	2982	32		Matrimonio		I	1-51	i	
						II	1-11		
				Fossato Morte		I	1-14	i	
				Fossato Morte		II	1-4		
				Morte		I	1-90	i	
						II	1-6		
32		33	1880	Fossato Nascita		I	1-159	i r	
						II	1		
				Cittadinanza			--		nulla
				Publicazioni di matrimonio		I	1-48	i	
						II	1-5		
				Fossato Nascita		I	1-18	i	
				Fossato Nascita		II	--		nulla
33		34		Matrimonio		I	1-38	i	

						II	1-6			
					Morte	I	1-46	i		segue oltre
				Fossato	Morte	I	1-14	i		
				Fossato	Morte	II	1-2			
						I	47-140			segue qui
						II	1-7			
34		35	1881		Nascita	I	1-174	i	r	
						II	--			nulla
				Fossato	Nascita	I	1-24	i		
				Fossato	Nascita	II	--			nulla
					Cittadinanza		--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-41			
						II	1-10			
35		36			Matrimonio	I	1-39	i	r	
						II	1-11			
					Morte	I	1-70	i		
						II	1-3			
				Fossato	Morte	I	1-8	i		
						II	1-2			inchiostri sbiaditi
36		37	1882		Cittadinanza		--		r	nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-22			segue oltre
				Fossato	Nascita	II	1	i		
					Nascita	I	35-173	i		segue qui
					Nascita	II	1-2			
					Nascita	I	1-35			segue indietro
					Pubblicazioni di matrimonio	I	23-41			segue qui
						II	1-18			
				Fossato	Nascita	I	1-24			
37		38			Matrimonio	I	1-41	i	r	
						II	1-9			
					Morte	I	1-100	i		
						II	1-10			
				Fossato	Morte	I	1-17			
				Fossato	Morte	II	1-2			
38		39	1883		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-37	i	r	
						II	1-16			
				Fossato	Nascita	I	1-16	i		
				Fossato	Nascita	II	--			nulla
					Cittadinanza		--			nulla
					Nascita	I	1-185	i		
						II	1			
39		40			Matrimonio	I	1-38	i	r	
						II	1-16			
					Morte	I	1-100	i		
						II	15			
				Fossato	Morte	I	1-68	i		
				Fossato	Morte	II	--			nulla
40	3985	41	1884		Nascita	I	1-164	i		
						II	1			
				Fossato	Nascita	I	1-30	i		
				Fossato		II	1			
					Cittadinanza		--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-31	i		
						II	1-10			
41	3986	42			Matrimonio	I	1-26	i		
						II	1-12			
					Morte	I	1-155	i		
						II	1-4			
				Fossato	Morte	I	1-15			

				Fossato		II	1			
42	4191	43	1885		Nascita	I	1-185			
						II	--	i		nulla
				Fossato		I	1-16	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-46	i		
						II	1-6			
43	4192	44			Matrimonio	I	1-41	i		
						II	1-7			
					Morte	I	1-146	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	1-13	i		
						II	--			nulla
44		45	1886		Nascita	I	1-176	i	r	
						II	--			nulla
				Fossato		I	1-26	i		
						II	1			
					Cittadinanza	--	--			nulla
45		46			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-23	i	r	Reg. legato non in ordine !
					Morte	I	47-97	i		
					Matrimonio	II	1-9			
					Matrimonio	I	1-42	i	r	
					Morte	II	1-8			
				Fossato	Morte	I	1-21	i		
				Fossato	Morte	II	--			nulla
					Morte	I	1-46			
					Pubblicazioni di matrimonio	I	24-43			
					Pubblicazioni di matrimonio	II	1-18			
46		47	1887		Nascita	I	1-214	i	r	
						II	--			nulla
						I	215-222			[Supplemento]
				Fossato		I	1-23	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-34	i		
						II	1-11			
					Matrimonio	I	1-32	i		
						II	1-16			
					Morte	I	1-116	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	17			
47		48	1888	Fossato		II	--			nulla
					Nascita	I	1-176	i	r	
						II	1-3			
				Fossato		I	1-22	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-42	i		
						II	1-14			
48		49			Matrimonio	I	1-41	i	r	
						II	1-7			
					Morte	I	1-119	i		
						II	1-17			
				Fossato		I	1-24	i		
				Fossato		II	--			nulla
49		50	1889		Nascita	I	1-204	i	r	
						II	--			nulla
				Fossato		I	1-22	i		

				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	i		
						II	1-11			
50		51			Matrimonio	I	1-32	i	r	
						II	1-9			
					Morte	I	1-87	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	1-13	i		
				Fossato		II	--			nulla
51	5203	53	1890		Nascita	I	1-166	i		
						II	1-3			
				Fossato		I	1-24	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	i		
						II	1-8			
52	5204	54			Matrimonio	I	1-28	i		
						II	1-8			
					Morte	I	1-112	i		
						II	1-2			
				Fossato		I	1-14	i		
				Fossato		II	--			nulla
53	5425	55	1891		Nascita	I	1-196	i		
						II	--			nulla
				Fossato		I	1-21	i		
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-39	i		
						II	1-15			
					Matrimonio	I	1-42	i		
						II	1-11			
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Morte	I	1-102	i		
				Fossato		I	1-8	i		
				Principale		II	1-9			
54		56	1892	Fossato	Nascita	I	1-27	i	r	
				Fossato		II	--			nulla
						I	1-191	i		
						II	1			
					Cittadinanza	--	--			nulla
55		57			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	i		
						II	1-10			
					Matrimonio	I	1-26	i		
						II	1-11			
					Morte	I	1-108	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	1-9	i		
				Fossato		II	1			
56		58	1893		Nascita	I	1-177	i	r	
						II	1-2			
				Fossato		I	1-12	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
57		59			Pubblicazioni di matrimonio	I	1-28	i	r	
						II	1-18			
					Matrimonio	I	1-25	i		
						II	1-15			
				Fossato	Morte	I	1-19	i		
				Fossato		--	--			nulla
						I	1-131	i		

						II	1-9			
58		60	1894		Nascita	I	1-176	i	r	
						II	1			
				Fossato		I	1-18	i		
				Fossato		II	--			nulla
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-37	[i]		i a inizio Reg. 59
						II	1-17			
59					Pubblicazioni di matrimonio	--	--	i	r	solo i per Reg. 58
		61			Matrimonio	I	1-40	i		
						II	1-16			
					Morte	I	1-128	i		
						II	1-16			
				Fossato		I	1-26	i		
				Fossato		II	--			
60		62	1895		Nascita	I	1-183		i	
						II	1-2			
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-31	i		
						II	1-18			
					Matrimonio	I	1-30	i		
						II	1-14			
					Morte	I	1-121	i		
						II	1-11			
				Fossato	Nascita	I	1-23	i		
				Fossato		II	--			nulla
				Fossato	Morte	I	1-12	i		
				Fossato		II	--			nulla
61	6465	63	1896		Nascita	I	1-177	i		
						II	1			
				Fossato		I	1-17	i		
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-36	i		
						II	1-17			
					Matrimonio	I	1-36	i		
						II	1-11			
					Morte	I	1-86	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	1-6	i		
62	6653	64	1897	Migliana	Nascita	I	1-42	[i]		i a fine Reg. 63
				Fossato	Nascita	I	1-22	i		
				1°	Nascita	II	1-6			
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-32	i		
						II	1-14			
63	6654	65			Matrimonio	I	1-32	i		
						II	1-10			
					Morte	I	1-70	i		
						II	1-5			
				Fossato		I	1-9	i		
				Migliana		I	1-20	i		
				Migliana	Nascita	--	--	i		solo i per Reg. 58
64		66	1898		Nascita	I	1-129	i	r	
						II	1-3			
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-20	i		
						II	1-10			
					Matrimonio	I	1-24	i		
						II	1-12			

					Morte	I	1-70	i		
						II	1-6			
65		67		Fossato	Nascita	I	1-20	i	r	
				Migliana		I	1-39			
				Fossato	Morte	I	1-9	i		
				Migliana		I	1-17	i		
66		68	1899		Nascita	I	1-145	i	r	
						II	1-4			
				Fossato		I	1-22	i		
				Migliana		I	1-36	i		
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-33	i		
						II	1-14			
					Matrimonio	I	1-29	i		
						II	1-12			
					Morte	I	1-82	i		
						II	1-7			
				Fossato		I	1-16	i		
				Migliana		I	1-26	i		
67		69	1900		Nascita	I	1-135	i	r	
						II	1-3			
				Fossato		I	1-15	i		
				Migliana		I	1-37	i		
					Cittadinanza	--	--			nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30			
						II	1-14	i		
					Matrimonio	I	1-26	i		
						II	1-13			
					Morte	I	1-56	i		
						II	1-14			
				Fossato		I	1-11	i		
				Migliana		I	1-24	i		

INDICI DECENNALI

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1	70	Cantagallo	1866-1875	Nascita Matrimonio Morte		
2	71		1876-1885	Nascita Matrimonio Morte		
3	72		1886-1895	Nascita Matrimonio Morte		

**Comune
di
CARMIGNANO**

Comune di CARMIGNANO

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	28	1	1866	Nascita	1-446	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-39	i		
					40-57			[Supplemento 1]
					58-62			[Supplemento 2]
2	233	2	1867	Matrimonio	1-46	i		
				Morte	1-312	i		
				Nascita	1-447	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-74	i		
3	444	3	1868	Matrimonio	1-64	i		
				Morte	1-316	i		
				Nascita	1-393	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-73	i		
4		4	1869	Matrimonio	1-69	i		
				Morte	70-73			Supplemento
				Morte	1-318	i		
				Nascita	1-459	i	r	
				Cittadinanza	--		r	nulla
5		5		Pubblicazioni di matrimonio	1-263	i		
					264-281			Supplemento
				Matrimonio	1-74	i		
					75-86			Supplemento
				Morte	1-254	i		
6		6	1870	Nascita	3-448	i	r	mutilo a inizio
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-246	i		
7		7		Matrimonio	1-81	i	r	inchiostri sbiaditi
				Morte	1-298	i		
				Nascita	1-398	i	r	inchiostri sbiaditi
8		8	1871	Cittadinanza	--		r	nulla; inchiostri sbiaditi
				Pubblicazioni di matrimonio	1-210	i		
					211-281			Supplemento 1
9		9			282-289			Supplemento 2
				Matrimonio	1-86	i		
					87-91			Supplemento
10		10		Morte	1-387	i	r	inchiostri sbiaditi
11		11	1872	Nascita	1-457	i	r	
				Pubblicazioni di matrimonio	1-338	i		
				Cittadinanza	--			nulla
12		12		Matrimonio	1-95	i	r	
					96-101			Supplemento
				Morte	1-365	i		manca 328-343
13	1558	13	1873	Nascita	1-453	i		
14	1558	14		Pubblicazioni di matrimonio	1-354			
				Cittadinanza	--			nulla
15	1559	15		Matrimonio	1-118	i		
16	1560	16		Morte	1-300	i		

17		17	1874	Nascita	1-401	i	r	
18		18		Pubblicazioni di matrimonio	1-268	i	r	
19		19		Matrimonio	1-96	i	r	
				Cittadinanza	--			nulla
20		20		Morte	1-300	i	r	

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successive modificazioni..

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note
21		21	1875	Nascita	I	1-427	i	r	
					II	1-4			
22		22		Pubblicazioni di matrimonio	I	428-462			Supplemento
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-45			
				Matrimonio	I	1-84	i		
					II	1-17			
23		23		Morte	I	1-262	i	r	
					II	1-20			
					I	263-310			
24		24	1876	Nascita	I	1-430	i	r	
					II	1-3			
					I	431-484			Supplemento
25		25		Cittadinanza		--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-91	i		indice a fine vol.
					I	92-97			Supplemento
					II	1-24			
				Matrimonio	I	1-88	i		
					II	1-20			
				Morte	I	1-267	i		
					II	1-18			
26		26	1877	Nascita	I	1-447	i	r	
					I	448-462			[Supplemento]
					II	1-3			
27		27		Pubblicazioni di matrimonio	I	4-87	i	r	mutilo inizio
					II	1-20			
				Matrimonio	I	1-80	i		
					II	1-18			
				Morte	I	1-264	i		
					II	1-34			
28	2807	28	1878	Nascita	I	1-385	i		
					II	1-5			
29	2808	29		Cittadinanza	--	1			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-70	i		
					II	1-18			
				Matrimonio	I	1-62	i		
					II	1-17			
				Morte	I	1-356	i		
					II	1-31			
30	2988	30	1879	Nascita	I	1-411	i		
					II	1-4			
31	2989	31		Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-69	i		
					II	1-17			

				Matrimonio	I	1-78	i		
					II	1-11			
32	2990	31 bis		Morte	I	1-255	l		
					II	1-29			
33		32	1880	Nascita	I	1-341	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
34		33		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-59	i	r	
					II	1-21			
				Matrimonio	I	1-55	i		
					II	1-15			
				Morte	I	1-321	i	r	
					II	1-29			
35		34	1881	Nascita	I	1-456	i	r	
					II	1-2			
36		36		Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-86	i	r	
					II	1-19			
				Matrimonio	I	1-78	i		
					II	1-20			
37		37		Morte	I	1-243	i	r	
					II	1-15			
38		37	1882	Nascita	I	1-384	i	r	guasto
					II	1-2			indice mutilo a fine
39		38		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-102	i		
					II	1-28			
				Matrimonio	I	1-93	i		
					II	1-21			
40		39		Morte	I	1-256	i	r	
					II	1-18			indice mutilo a fine
41		40	1883	Nascita	I	1-444	i	r	guasto a inizio
					II	1-4			e a fine
42		41		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-91			
					I	92-103			Supplemento
				Matrimonio	I	1-100	i		indice a fine Registro
					II	1-19			
				Pubblicazioni di matrimonio	II	1-26	i		
43		42		Morte	I	11-288	i	r	mutilo a inizio
					II	1-22			guasto e mutilo a fine
44	3992	43	1884	Nascita	I	1-439	i		
					II	1-2			
45	3993	44		Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-91	i		
					II	1-29			
				Matrimonio	I	1-81	i		
					II	1-22			
					II	23-28			Supplemento
46	3994	45		Morte	I	1-320	i		
					II	1-27			
47	4198	46	1885	Nascita	I	1-449	i		
					II	1-5			
					I	450-458			Supplemento
				Cittadinanza	--	--			nulla
48	4199	47		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-90	i		
					I	91-106			Supplemento
					II	1-22			
				Matrimonio	I	1-102	i		

					II	1-20			
49	4200	48		Morte	I	1-255	i		
					II	1-22			
50		50	1886	Nascita	I	1-405	i	r	
					II	1-6			
				Cittadinanza	--	--			nulla
51		51		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-90	i	r	
					II	1-44			
				Matrimonio	I	1-86	i		
					II	1-35			
				Morte	I	1-277	i		
					II	1-19			
52		52	1887	Nascita	I	1-448	i	r	
					I	449-506			Supplemento 1
					II	1-2			
					I	507-520			Supplemento 2
53		53		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-111	i		
					II	1-27			
				Matrimonio	I	1-91	i		
					II	1-30			
54		54		Morte	I	1-300	i	r	
					II	1-14			
55		55	1888	Nascita	I	1-389	i	r	
					II	1-2			
56		56		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-87	i		
					II	1-33			
				Matrimonio	I	1-88	i		
					II	1-27			
57		57		Morte	I	1-291	i	r	
					II	1-25			
58		58	1889	Nascita	I	6-502	i	r	mutilo a inizio
					II	1-7			
59		59		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-110	i		
					II	1-30			
				Matrimonio	I	1-102	i		
					II	1-23			
60		60		Morte	I	1-264	i	r	
					II	1-18			
61	5210	61	1890	Nascita	I	1-438	i		
					II	1-3			
62	5211	62		Cittadinanza	--	--			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-104	i		
					II	1-27			
63	5212	63		Matrimonio	I	1-91	i		
					II	1-21			
64	5213	64		Morte	I	1-253	i		
					II	1-17			
65	5431	65	1891	Nascita	I	1-445	i		
					II	1-6			
				Cittadinanza	--	--			nulla
66	5432	66		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-103	i		
					II	1-27			
67	5433	67		Matrimonio	I	1-94	i		
					II	1-30			
68	5434	68		Morte	I	1-276	i		
					II	1-30			

69		69	1892	Nascita	I	1-455	i	r	
					II	1-9			
				Cittadinanza	--	--			nulla
70		70		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-77	i	r	
					II	1-33			
71		71		Matrimonio	I	1-80	i	r	
					II	1-26			
72		72		Morte	I	1-301	i	r	
					II	1-24			
73		73	1893	Nascita	I	1-392	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
74		74		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-90	i	r	
					II	1-27			
					II	28-32			Supplemento
75		75		Matrimonio	I	1-83	i	r	
					II	1-27			
76		76		Morte	I	1-249	i	r	
					II	1-26			
77		77	1894	Nascita	I	3-462	i	r	mutilo a inizio
					II	1-5			
78		79		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-88	i	r	
					II	1-26			
				Matrimonio	I	1-84	i		
					II	1-23			
				Morte	I	1-264	i		
					II	1-20			
79		80	1895	Nascita	I	1-405	i	r	
					II	1-4			
80		81		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-97	i		
					II	1-42			
81		82		Matrimonio	I	1-97	--		
					II	1-27			
82		83		Morte	I	1-262	i	r	
					II	1-17			
83	6471	84	1896	Nascita	I	1-406	i		
					II	1-7			
84	6472	85		Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-88	i		
					II	1-26			
				Matrimonio	I	1-74	i		
					II	1-29			
				Morte	I	1-272	i		
					II	1-20			
85	6650	86	1897	Nascita	I	1-416	i		
					II	1-10			
86	6651	87		Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-87	i		
					II	1-33			
				Matrimonio	I	1-82	i		
					II	1-30			
				Morte	I	1-241	i		
					II	1-25			
87		88	1898	Nascita	I	1-385		r	
					II	1-9	i		
88		89		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-69	i		
					II	1-21			

				Matrimonio	I	1-66	i		
					II	1-17			
89		90		Morte	I	1-241	i	r	
					II	1-29			
90	*	92	1899	Nascita	I	1-61		r	mutilo a fine
91	*	91			I	66-409	i	r	mutilo a inizio
					II	1-7			
92		93		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-94	i		
					II	1-35			
				Matrimonio	I	1-93	i		
					II	1-21			
93		94		Morte	I	1-225	i		
					II	1-22			
94		95	1900	Nascita	I	1-419	i	r	
					II	1-2			
95		96		Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-95	[i]		i > 96
					II	1-43			
96		97		Matrimonio	I	1-85	i		
					II	1-25			
97					II	26-28			Supplemento
98		98		Morte	I	1-213	i	r	
					II	1-24			

* Originariamente costituivano un solo volume

INDICI DECENNALI

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1*		Carmignano	1866-1875	Nascita Matrimonio Morte		
2	50		1876-1885	Nascita Matrimonio Morte		
3*			1886-1895	Nascita Morte Matrimonio		

* Sfuggiti al versamento del 1982 e ritrovati al Tribunale di Prato, 2011 dic.

**Comune
di
MONTEMURLO**

Comune di MONTEMURLO

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	147	1	1866	Nascita	1-106	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-14	--		
				Matrimonio	1-11	i		
2	361	2	1867	Morte	1-63	i		
				Nascita	1-122	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-17	i		
3		3	1868	Matrimonio	1-16	i		
				Morte	1-54	i		
				Nascita	1-102	i	r	
				Cittadinanza	--			nulla
4		4	1869	Pubblicazioni di matrimonio	1-15	i		
				Matrimonio	1-13	i		
				Morte	1-84	i		
				Nascita	1-110	i	r	
5		5	1870	Cittadinanza	1-69	i		
				Pubblicazioni di matrimonio	1-25	i		
				Morte	1-63	i		
				Nascita	1-105	i	r	
6		6		Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-65	i		
7		7	1871	Matrimonio	1-21	i		
				Morte	1-66	i		
8		8		Nascita	1-107	i	r	
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-51	i		
9		9		Matrimonio	1-13	[i]	r	i > 9
10		10		Morte	1-76	[i]	r	i > 8
11	1437	10	1872	Nascita	1-103	i		
				Cittadinanza	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-98	i		
				Matrimonio	1-35	i		
12	1737	11	1873	Morte	1-75	i		
				Nascita	1-80	i		
13	1738	12		Cittadinanza	--			nulla
14	1739	13		Pubblicazioni di matrimonio	1-90	i		
15	1740	14		Matrimonio	1-28	i		
16	1741	15		Morte	1-71	i		
17		16	1874	Nascita	1-87	i	r	
18		17		Pubblicazioni di matrimonio	1-93	i	r	
		18		Matrimonio	1-32	i	r	
				Morte	1-84	i	r	

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successive modificazioni..

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note			
19		19	1875	Nascita	I	1-103	i	r				
					II	1						
				Cittadinanza	--	--						nulla
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-14	i				
				Matrimonio	I	1-13	i					
					II	1-6						
20		20	1876	Nascita	I	1-114	i	r				
					II	1						
				Cittadinanza	--	1	i					
					Pubblicazioni di matrimonio	I	1-26	i				
Matrimonio	II	1-8										
	I	1-27	i									
Morte	II	1-8										
	I	1-48	i									
21		21	1877	Nascita	I	1-80	i	r				
					II	--				nulla		
Cittadinanza	--	--							nulla			
	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-23									
Matrimonio	II	1-3										
	I	1-22	i									
Morte	II	1-4										
	I	1-61										
22	2916	22	1878	Nascita	I	1-87	i					
					II	1						
Cittadinanza	--	--							nulla			
	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-21	i								
Matrimonio	II	1-2										
	I	1-19	i									
Morte	II	1-2										
	I	1-68	i									
23	3102	23	1879	Nascita	I	1-95	i					
					II	--				nulla		
Cittadinanza	--	--							nulla			
	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-22	i								
Matrimonio	II	1-10										
	I	1-23	i									
Morte	II	1-7										
	I	1-77	i									
24		24	1880	Nascita	I	1-86	i	r				
					II	1						
Cittadinanza	--	--							nulla			
	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-18	i								
					II	1-16						

				Matrimonio	I	1-18	i		
					II	1-10			
				Morte	I	1-71	i		
					II	1-4			
25		25	1881	Nascita	I	1-108	i	r	
					II	--			nulla
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-19	i		
					II	1-14			
				Matrimonio	I	1-19	i		
					II	1-13			
				Morte	I	1-46	i		
					II	1-3			
26		26	1882	Nascita	I	9-104	i	r	mutilo a inizio
					II	--			nulla
				Matrimonio	I	1-27	i		
					II	1-10			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-27	i		
					II	1-13			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Morte	I	1-62	i		
					II	1-3			
27		27	1883	Nascita	I	9-107	i	r	mutilo a inizio
					II	--			nulla
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	--		
					II	1-10			
				Matrimonio	I	1-27	i		
					II	1-13			
				Morte	I	1-69	i		i mutilo a fine
					II	1-3			
28	4110	--	1884	Nascita	I	1-126	i		< già in ASFi
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-38	i		
					II	1-3			
				Matrimonio	I	1-40	i		
					II	1-3			
				Morte	I	1-59	i		
					II	1-5			
29	4310	28	1885	Nascita	I	1-128	i		
					II	--			nulla
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-20	i		
					II	1-7			
				Matrimonio	I	1-20	i		
					II	1-4			
				Morte	I	1-71	i		
					II	1-7			
30		29	1886	Nascita	I	1-111	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-19	i		
					II	1-10			
					I	20-34			Supplemento
				Matrimonio	I	1-29	i		
					II	1-8			
				Morte	I	1-84	i		
					II	1-4			

31		30	1887	Nascita	I	1-144	i	r	guasto a inizio
					II	1-2			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-25	--		
					II	1-13			
				Matrimonio	I	1-28	i		
					II	1-10			
32		31	1888	Morte	I	1-72	i		
					II	1-4			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Nascita	I	1-91	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
33		32	1889	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-17	i		
					II	1-18			
				Matrimonio	I	1-16	i		
					II	1-12			
				Morte	II	13-16			Supplemento legato non in ordine
					I	1-22	i		
33		32	1889	Morte	II	1-6			
					I	23-61			
				Morte	I	1-75	i	r	legato non in ordine
					II	1			
				Matrimonio	I	1-23			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	24-27	i		
34	5326	33	1890		II	1-7			
				Matrimonio	II	1-9	i		
				Nascita	I	149-154			Supplemento
					I	1-148	i		
					II	--			nulla
				Cittadinanza	--	--			nulla
34	5326	33	1890	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-23			
					I	24-25			
				Nascita	I	1-144	i		
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-30	i		
35	5547	34	1891		II	1-80			
				Matrimonio	I	1-30	i		
					II	1-8			
				Morte	I	1-62	i		
					II	1-3			
				Nascita	I	1-118	i		
35	5547	34	1891		II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-18	i		
					II	1-13			
				Matrimonio	I	1-17	i		
					II	1-11			
36		36	1892	Morte	I	1-77	i		
					II	1-9			
				Nascita	I	1-129	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-15	i		
36		36	1892		II	1-12			
				Matrimonio	I	1-15	i		
					II	1-11			
				Morte	I	1-66	i		
					II	1-9			

37		37	1893	Nascita	I	1-114	i	r	
					II	1-3			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-14	i		
					II	1-11			
				Matrimonio	I	1-13	i		
38		38	1894		II	1-8			
				Morte	I	1-53	i		
					II	1-2			guasto a fine inchiostri sbiaditi
				Nascita	I	1-124	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			
39		39	1895	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-32	i		
					II	1-14			
				Matrimonio	I	1-27	i		
					II	1-13			
				Morte	I	1-67	i		
					II	1-3			guasto a fine
40	6586	40	1896	Nascita	I	1-99	i	r	
					II	--			nulla
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-24	i		
					II	1-12			
				Matrimonio	I	1-25	i		
41	6773	41	1897		II	1-8			
				Morte	I	1-51	i		
					II	1-3			
				Nascita	I	1-140	i		
					II	1-3			
				Cittadinanza	--	--			nulla
42		42	1898	Pubblicazioni di matrimonio	I	1-24	i		
					II	1-13			
				Matrimonio	I	1-24	i		
					II	1-13			
				Morte	I	1-59	i		
					II	1-4			
43		43	1899	Nascita	I	1-130	i		
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-17	i		
					II	1-8			
				Matrimonio	I	1-14	i		
42		42	1898		II	1-8			
				Morte	I	1-61	i		
					II	1-7			
				Cittadinanza	--	--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-7			legato non in ordine
				Nascita	I	1-95	i		
43		43	1899		II	1			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	8-14	i		
					II	1-7			
				Matrimonio	I	1-14	i		
					II	1-9			
				Morte	I	1-57	i		
43		43	1899		II	1-6			
				Nascita	I	1-106	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-24	i		

					II	1-11			
				Matrimonio	I	1-24	i		
					II	1-6			
				Morte	I	1-71	i		
					II	1-4			
44		44	1900	Nascita	I	1-107	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza	--	--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-17	i		
					II	1-10			
				Matrimonio	I	1-16	i		
					II	1-7			
				Morte	I	1-60	i		
					II	1-5			

INDICI DECENNALI

* Sfuggiti al versamento del 1982 e ritrovati al Tribunale di Prato, 2012.

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1	--*	Montemurlo	1866-1875	Nascita Cittadinanza Matrimonio Morte		
2	--*		1876-1885	Nascita Matrimonio Morte		
3	--*		1886-1895	Nascita Morte Matrimonio		

**Comune
di
VERNIO**

Comune di VERNIO

Registri composti con i modelli (del tutto bianchi) prescritti dal r.d. 15 novembre 1865, n. 2602.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	nn. atti	indice	recuperato	note
1	193	1	1866	Nascita	1-208	i		
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-63			
				Matrimonio	1-15	i		
				Morte	1-182	i		
2	405	2	1867	Nascita	1-215	i		
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-88	i		
				Matrimonio	1-27	i		
				Morte	1-147	i		
3		3	1868	Nascita	1-159		r	
					160-220	i		Supplemento
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-90	i		
				Matrimonio	1-25	i		
4		4	1869	Nascita	1-186	i	r	legato non in ordine; inchiostri sbiaditi; ILLEGGIBILE
				Matrimonio	1-36	i		
				Morte	1-144	i		
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-136	i		
5		5	1870	Nascita	1-189	i	r	inchiostri sbiaditi; ILLEGGIBILE
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	1-83	i		
6		6		Matrimonio	1-27	i		inchiostri sbiaditi; ILLEGGIBILE
				Morte	1-134			
7		8	1871	Nascita	1-225	i	r	inchiostri sbiaditi; ILLEGGIBILE
				Morte	1-164	i		
8		9		Cittadinanza	--	--		nulla; inchiostri sbiaditi; ILLEGGIBILE
				Pubblicazioni di matrimonio	1-91	i		
				Matrimonio	1-28	i		
9	1498	10	1872	Nascita	1-178	i		
				Cittadinanza	--	--		nulla
				Matrimonio	1-22	i		
				Morte	1-198	i		
10	1499	11		Pubblicazioni di matrimonio	1-84	i		
11	1835	12	1873	Nascita	1-191	i		
				Cittadinanza	--	--		nulla
12	1836	13		Pubblicazioni di matrimonio	1-104	i		
13	1837	14		Matrimonio	1-29	i		
14	1838	15		Morte	1-154	i		
15		16	1874	Nascita	1-168	i	r	

16		17		Pubblicazioni di matrimonio	1-116	i	r	inchiostri sbiaditi
17		18		Matrimonio	1-33	i	r	inchiostri sbiaditi
				Cittadinanza	--	--		nulla
18		19		Morte	1-224	i	r	

Registri composti con i modelli prescritti dal r.d. 23 ottobre 1874, n. 2135 e successive modificazioni.

N°	N. antico	n. ASPo	Anno	Atti	parte	nn. atti	indice	recuperato	note
19		20	1975	Nascita	I	1-192	i	r	
					II	1-2			
20		21		Cittadinanza		1	i	r	
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-29	i		
					II	1-10			
					I	30-73			Supplemento 1
					II	11-12			
					I	74-77			Supplemento 2
				Matrimonio	I	1-55			
					II	1-6			
					I	56-59			Supplemento
21		20		Morte	I	1-203	i	r	
					II	1-6			
22		21	1876	Nascita	I	1-188	i	r	
					II	1-3			
				Cittadinanza		--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-35	i	r	
					II	1-7			
23		22		Matrimonio	I	1-38	i	r	
					II	1-4			
				Morte	I	1-128	i		
					II	1-18			
24		25	1877	Nascita	I	1-154	i	r	inchiostri sbiaditi
					II	1-2			
				Cittadinanza		--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-60	i		
					II	1-15			
25		7		Matrimonio	I	1-52	i	r	guasto a inizio
					II	1-7			
				Morte	I	1-103	i		
26	2953	26	1878	Nascita	I	1-208	i		
					II	1-2			
					I	209-239			Supplemento
				Cittadinanza		--	--		nulla
27	2954	27		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-32	i		
					II	1-9			
				Matrimonio	I	1-36	i		
					II	1-11			
				Morte	I	1-134	i		
					II	1-13			
28	3140	28	1879	Nascita	I	1-209	i		
					II	1-3			
				Cittadinanza		--	--		nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-43	i		
					II	1-8			

				Matrimonio	I	1-37	i		
					II	1-11			
				Morte	I	1-27	i		
					II	1-16			
29		29	1880	Nascita	I	1-183	i	r	
					II	--			nulla
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-39	i		
					II	1-2			
30		30		Matrimonio	I	1-37	i	r	i a fine
					II	1			
				Morte	I	1-158	i		
					II	1-10			
					I	181-186, 159-180			Supplemento legato non in ordine
					II	11-13	i		i Supplemento
31		31	1881	Nascita	I	1-225		r	
				Cittadinanza		--			
32		32		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-37	i	r	
					II	1-4			
				Matrimonio	I	1-30	i		
					II	1-3			
				Morte	I	1-110	i		
					II	1-10			
33		33	1882	Nascita	I	1-189	i	r	guasto a inizio e fine
					II	--			nulla
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-53	i		
					II	1-8			
34		34		Matrimonio	I	1-51	i	r	guasto a inizio e fine
					II	1-5			
				Morte	I	1-123	i		
					II	1-5			
35		35	1883	Cittadinanza		--		r	nulla
				Nascita	I	1-226	i		
					II	1-2			
36		36		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-39	i	r	guasto a inizio
					II	1-8			
				Matrimonio	I	1-45	i		
					II	1-6			
				Morte	I	1-117	i		
					II	1-6			
37	4158	37	1884	Nascita	I	1-217	i		
					II	1			
38	4159	38		Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-43	i		
					II	1-3			
				Matrimonio	I	1-30	i		
					II	1-4			
				Morte	I	1-198	i		
					II	1-9			
39	4357	39	1885	Nascita	I	1-226 227-238	i		
					II	1			
				Cittadinanza		--			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-57	i		
					II	1-8			
40	4358	40		Matrimonio	I	1-51	i		
					II	1-5			

					I	52-57			Supplemento
				Morte	I	1-107	i		
					II	1-13			
41		41	1886	Nascita	I	1-236	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza		--			nulla
42		42		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-46	i	r	
					II	1-14			
				Matrimonio	I	1-46	i		
					II	1-7			
				Morte	I	1-161	i		
					II	1-16			
43		43	1887	Nascita	I	1-266	i	r	
					II	1-2			
				Cittadinanza		--			nulla
44		44		Matrimonio	I	1-51	i	r	
					II	1-5			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-58	i		
					II	1-19			
45		45		Morte	I	1-62		r	mutilo a fine
					[II]				MANCA
46		46	1888	Nascita	I	1-256	i	r	
					II	1-4			
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-51	i		
					II	1-10			
				Matrimonio	I	1-46	i		
					II	1-6			
				Morte	I	1-104	i		i mutilo a fine
					II	1-16			
47		47	1889	Nascita	I	1-272	i	r	
					II	1			
48		48		Cittadinanza		--		r	nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-38	i		
					II	1-9			
				Matrimonio	I	1-35	i		
					II	1			
49		49		Morte	I	1-133	i	r	
					II	1-5			
50	5385	50	1890	Nascita	I	1-245	i		
					II	--			nulla
				Cittadinanza		--			nulla
51	5386	51		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-42			
					II	1-8			
				Matrimonio	I	1-41	i		
					II	1			
				Morte	I	1-166	i		
					II	1-7			
52	5611	52	1891	Nascita	I	1-273	i		
					II	--			nulla
				Cittadinanza		--			nulla
53	5612	53		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-40	i		
					II	1-14			
54	5613	54		Matrimonio	I	1-31	i		
					II	1-2			
				Morte	I	1-146	i		
					II	1-5			
55		55	1892	Nascita	I	1-251	i	r	
					II	1			

				Cittadinanza		--			nulla
				Matrimonio	I	1-35	i		
					II	1			
				Morte	I	1-113	i		
					II	1-11			
56		56		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-35	i	r	
					II	1-5			
57		57	1893	Nascita	I	1-243	i	r	
					II	1			
				Cittadinanza		--			nulla
				Matrimonio	I	1-34	i		
					II	--			nulla
				Morte	I	1-141	i		
					II	1-5			
58		58		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-39	i	r	
					II	1-11			
59		59	1894	Nascita	I	1-20, 24-235	i	r	lacune a inizio
					II				
				[Cittadinanza]					MANCA
60		60		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-36	i	r	
					II	1-12			
61		61		Matrimonio	I	1-37	i	r	
					II	--			nulla
62		62		Morte	I	1-141	i	r	
					II	1-8			
63		63	1895	Nascita	I	1-237		r	
					II	1-4			
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-41			
					II	1-8			
				Matrimonio	I	1-39			
					II	1-5			
				Morte	I	1-142			
					II	1-7			ii a fine non compilati
64	6625	64	1896	Nascita	I	1-230	i		
					II	1			
65	6626	65		Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-34			i non compilato
					II	1-6			
				Matrimonio	I	1-32	i		
					II	1-3			
				Morte	I	1-113	i		
					II	1-7			
66	6817	66	1897	Nascita	I	1-237	i		
					II	1-2			
				Cittadinanza		--			nulla
67	6818	67		Pubblicazioni di matrimonio	I	1-42			i non compilato
					II	1-4			
				Matrimonio	I	1-44	i		
					II	1-4			
				Morte	I	1-121	i		
					II	1-4			
68		68	1898	Nascita	I	1-189	i	r	
					II	1-3			
69		70		Matrimonio	I	1-17	i	r	
					II	1-2			
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-22	i		
					II	1-5			
				Morte	I	1-138	i		

					II	1-9			
70		71	1899	Nascita	I	1-218	i	r	
					II	1			
71		72		Matrimonio	I	1-11		r	legato non in ordine
				Pubblicazioni di matrimonio	I	16-46	i		
					II	1-6			
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-15			
				Matrimonio	I	12-45			
					II	1-2	i		
72		--		Morte	I	1-98	i	r	< Tribunale 2012
					II	1-7			
73		73	1900	Nascita	I	1-209	i	r	
					II	1-3			
				Cittadinanza		--			nulla
				Pubblicazioni di matrimonio	I	1-36	i		
					II	1-11			
				Matrimonio	I	1-35	i		
					II	1-5			
				Morte	I	1-96	i		
					II	1-7			

Descrizione dei registri terminata 2013 mag 29.

INDICI DECENNALI

N°	n. ASPo	Comune	Decennio	Atti	recuperato	note
1	--	Vernio	1866-1875	Nascita Cittadinanza Matrimonio Morte		
2	--*		1876-1885	Nascita Matrimonio Morte		
3	--		1886-1895	Nascita Morte Matrimonio		

* Sfuggito al versamento del 1982 e ritrovato al Tribunale di Prato, 2012.